

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Committed to
a sustainable future



FERRETTIGROUP

Indice

Ferretti Group	5
Ferretti Group: Il Nostro Profilo.....	6
Prodotti e Servizi.....	7
ESRS 2: Informativa Generali	9
Criteri per la redazione.....	10
ESRS 2 Governance.....	11
Consiglio di Amministrazione.....	12
Collegio Sindacale.....	14
Organismo di Vigilanza.....	15
Comitato Sostenibilità "ESG".....	16
Comitato Remunerazione.....	17
Comitato Nomine.....	18
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.....	19
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	19
Dichiarazione sul dovere di diligenza.....	20
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.....	21
Strategia, modello aziendale e catena del valore.....	22
La catena del valore di Ferretti Group.....	23
Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	24
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....	26
Analisi di Doppia Rilevanza.....	26
E1 - Cambiamenti climatici	29
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico.....	30
Analisi dei rischi climatici fisici.....	30
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	32
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	32
Politiche.....	32
Azioni.....	33
Obiettivi.....	34
Metriche.....	37
Tassonomia Europea	45
Introduzione.....	46
La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti.....	47
Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.....	52
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	59
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare.....	60
Politiche.....	60
Azioni.....	61
Obiettivi.....	62
Metriche.....	64

Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain	
E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità	67
Gestione degli impatti, rischi e opportunità	68
Politiche	69
Azioni	70
Obiettivi	70
S1 - Forza lavoro propria	71
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri	72
Politiche	74
Processi di coinvolgimento della forza lavoro	75
Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	76
Azioni	77
Obiettivi	79
Metriche	81
S2 - Lavoratori nella catena del valore	91
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	92
Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	93
Politiche	93
Azioni	94
Obiettivi	94
S3 - Comunità interessate	97
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate	98
Politiche	99
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	99
Azioni	100
Obiettivi	103
S4 - Clienti	105
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti	106
Politiche	107
Processi di coinvolgimento dei clienti	107
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni	109
Azioni	109
Obiettivi	111
G1 - Condotta dell'impresa	113
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	114
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa	114
Politiche	115
Gestione dei fornitori	118
Azioni	120
Obiettivi	120
Appendice	123
Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	130
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità e relazione della società di revisione	138
Regolamento Hong Kong	145

I



Ferretti Group

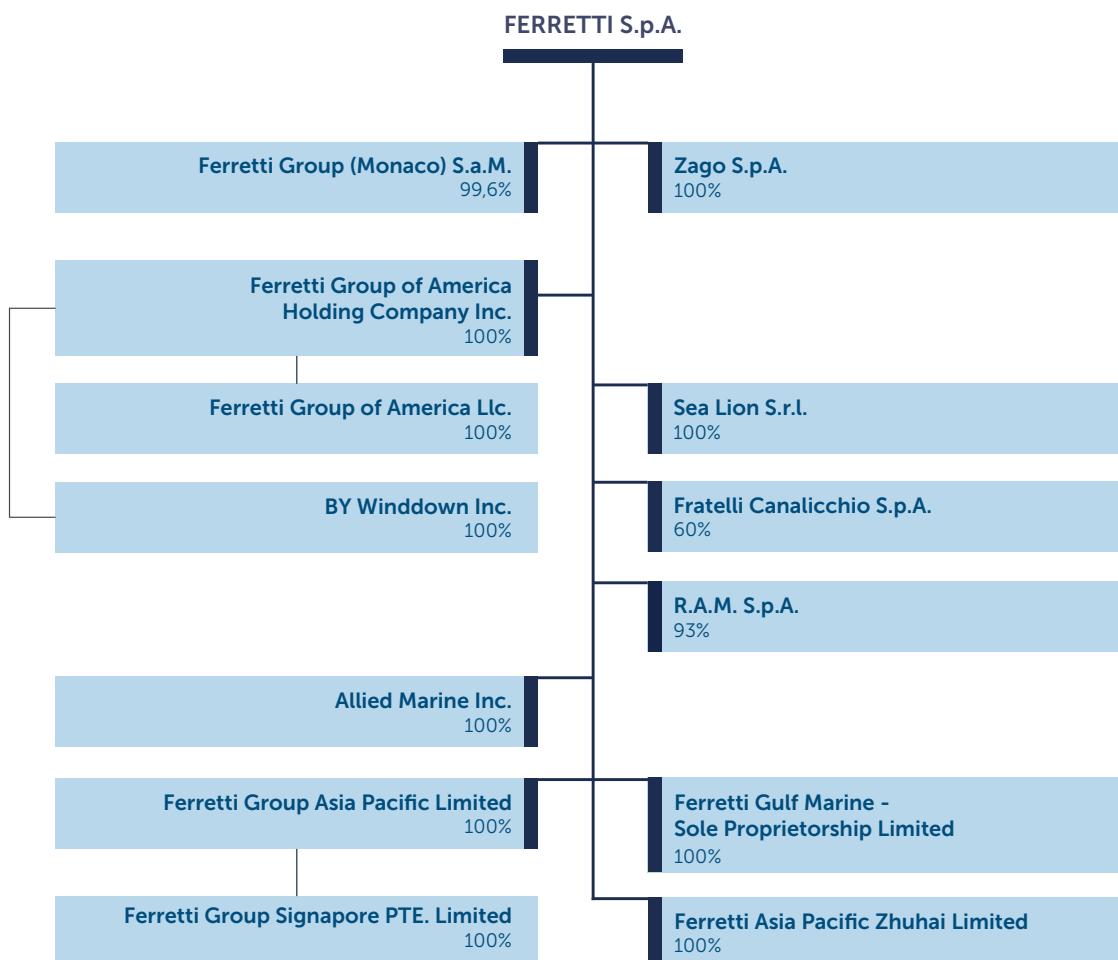
Ferretti Group: Il Nostro Profilo

L'Italia è riconosciuta a livello internazionale come uno dei poli principali della nautica di alta gamma. In questo scenario, Ferretti Group rappresenta un punto di riferimento, grazie a una storia che unisce tradizione, visione industriale e solidità organizzativa. Il posizionamento del Gruppo nasce da un insieme di valori distintivi e da un'identità definita, che nel tempo hanno contribuito a costruire un modello di riferimento nel settore degli yacht di lusso.

Il modello di business si basa su un'integrazione strutturata tra capacità produttiva e competenze artigianali: i sette cantieri italiani del Gruppo costituiscono un sistema industriale efficiente, nel quale la tecnologia e l'innovazione si affiancano alla qualità del Made in Italy. Questa combinazione consente a Ferretti Group di presidiare un mercato globale estremamente competitivo, rivolgendosi a una clientela composta prevalentemente da armatori di profilo elevato e operando attraverso una rete selezionata di dealer in Europa, Asia e Stati Uniti.

Gli armatori che scelgono Ferretti Group ricercano non solo eccellenza estetica e prestazioni, ma anche soluzioni tecnologiche avanzate e un alto livello di personalizzazione. Gli yacht del Gruppo si caratterizzano infatti per configurazioni interne esclusive e per l'adozione di sistemi innovativi che incrementano comfort, sicurezza ed efficienza.

Struttura del Gruppo¹






¹ Nel 2025 il Massello S.r.l. è stato fuso in Zago S.p.A.

Prodotti e Servizi

Ferretti Group opera nella progettazione e nella costruzione di yacht compresi tra gli 8 e i 95 metri di lunghezza. Il portafoglio prodotti è concepito per rispondere alle esigenze di una clientela globale eterogenea e comprende marchi e modelli che si differenziano per tipologia, dimensioni, prestazioni, stile progettuale, materiali impiegati e livello di personalizzazione.

Per facilitare la comprensione dell'offerta complessiva, la gamma del Gruppo è organizzata in tre segmenti principali:

 COMPOSITE YACHTS	 MADE-TO-MEASURE YACHTS	 SUPER YACHTS
<p>Questa categoria include imbarcazioni fino a un massimo di 30 metri (100 piedi) di lunghezza, caratterizzate da scafi realizzati in materiali compositi, quali vetroresina o fibra di carbonio. Gli yacht composite sono concepiti con un set predefinito di accessori, materiali ed elementi decorativi che fungono da base per la personalizzazione secondo le preferenze dell'armatore. Grazie al processo produttivo "one-piece flow", questi yacht garantiscono tempi di consegna particolarmente rapidi, senza rinunciare a elevati standard qualitativi e di innovazione.</p>	<p>Questa categoria comprende imbarcazioni quasi interamente realizzate su misura, con lunghezze che variano da 30 a 43 metri (100-140 piedi). Gli yacht Made-To-Measure si distinguono per la possibilità di personalizzare in maniera approfondita layout interni, arredi e accessori, pur beneficiando della stabilità e dei vantaggi produttivi offerti dagli scafi in vetroresina o fibra di carbonio predefiniti in base al modello.</p>	<p>La gamma Super Yachts include imbarcazioni di dimensioni superiori, con scafi in lega metallica e lunghezze fino a 95 metri (311 piedi). Questa categoria è ulteriormente suddivisa in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">— Fully-Custom Yachts: creazioni uniche, realizzate interamente su misura per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, sia per gli esterni che per gli interni.— Flagship Models: yacht con interni completamente personalizzabili, che riflettono il design distintivo dei marchi come Riva, Pershing, Custom Line e i super yacht a vela del marchio Wally. Data la loro natura esclusiva, il processo di produzione di questi yacht è complesso e richiede tempi più lunghi, in funzione della personalizzazione richiesta.

Livello di personalizzazione	Lista di opzioni predefinite tra cui scegliere (colori, tessuti, ecc.)	Layout e dettagli interni	Scafo, disegno degli esterni e interni
Tempi di costruzione	2-8 mesi	7-15 mesi	28-48 mesi
Canale di vendita	Dealer	Broker	Broker

I brand del Gruppo



Ferretti Group completa la sua attività principale con una serie di servizi ad alto valore aggiunto, che ampliano e rafforzano l'offerta del Gruppo lungo l'intero ciclo di vita dell'imbarcazione. Tra le principali attività complementari rientrano:

- **Progettazione e realizzazione degli arredi interni:** soluzioni bespoke sviluppate attraverso l'impiego di legni pregiati, tecnologie di movimentazione avanzate e una cura artigianale che consente di creare ambienti distintivi e altamente personalizzati a bordo.

- **Soluzioni per la sicurezza marittima:** tramite la Ferretti Security Division (FSD), il Gruppo sviluppa imbarcazioni destinate al pattugliamento e al controllo di aree costiere, regionali e internazionali, rivolte a enti governativi e autorità competenti.
- **Servizi di post-vendita e refitting:** interventi dedicati all'aggiornamento, alla manutenzione e al rinnovamento delle imbarcazioni, finalizzati a preservarne nel tempo efficienza, estetica e valore.
- **Attività di brand extension:** iniziative strategiche orientate a consolidare la riconoscibilità dei marchi del Gruppo e a coinvolgere nuove fasce di clientela.
- **Brokerage e yacht management:** servizi integrati che supportano armatori e potenziali acquirenti nella compravendita, nella gestione operativa e nell'ottimizzazione dell'esperienza di navigazione.

Il contributo economico generato dalle attività di supporto costituisce un elemento strategico per il Gruppo, poiché consente di attenuare gli effetti legati alla ciclicità e alla stagionalità che caratterizzano il core business. Si precisa che nel Report di Sostenibilità 2025 il Gruppo non ha omesso alcuna informazione corrispondente al proprio know-how o ai risultati dell'innovazione.

La tabella seguente illustra come Ferretti Group valorizza le proprie risorse e competenze (input), trasformandole in prodotti, servizi e iniziative strategiche (output), con l'obiettivo di generare risultati e impatti sostenibili a beneficio di clienti, investitori e dell'insieme degli stakeholder (outcome).

Inputs	Outputs	Outcomes
Finanziari <ul style="list-style-type: none"> – Capitale Sociale – Capitale di debito – Investimenti in Ricerca & Sviluppo 	Yacht & Imbarcazioni <ul style="list-style-type: none"> – Composite Yachts, Made-to-measure Yachts, Super Yachts 	Finanziari <ul style="list-style-type: none"> – Ricavi – EBITDA
Technological <ul style="list-style-type: none"> – Centri di sviluppo e innovazione – Design e ingegneria avanzata 	Innovazione & Performance nautica <ul style="list-style-type: none"> – Propulsioni ibride ed elettriche 	Tecnologici <ul style="list-style-type: none"> – Prestazioni ed esclusività – Prodotti innovativi – Sviluppo del settore nautico
Intellettuale <ul style="list-style-type: none"> – Brevetti e proprietà intellettuale – Know-how ingegneristico e artigianale 	Esperienza e Personalizzazione <ul style="list-style-type: none"> – Opzioni di customizzazione su misura – Interior design di lusso 	Intellettuale <ul style="list-style-type: none"> – Reputazione
Umani <ul style="list-style-type: none"> – Competenze tecniche e artigianali – Formazione e sviluppo del personale – Sicurezza e benessere lavorativo 	Servizi Clienti & Post-Vendita <ul style="list-style-type: none"> – Ferretti Group Service Points – Manutenzione e refitting – Servizi di finanziamento e leasing 	Umani <ul style="list-style-type: none"> – Talento – Esperienza & Know-How – Integrità – Salute & Sicurezza
Infrastrutturali <ul style="list-style-type: none"> – Centri di produzione e collaudo – Supply chain globale 	Cantieri & Strutture operative <ul style="list-style-type: none"> – Marina e showroom esclusivi – Eventi e prove in mare 	Infrastrutturali <ul style="list-style-type: none"> – Esperienza lavorativa – Benessere dei dipendenti – Performance delle imbarcazioni
Sociali/Relazionali <ul style="list-style-type: none"> – Collaborazioni con designer e architetti – Relazioni con governi e istituzioni – Engagement con armatori e clienti VIP 	Eventi & Partnership <ul style="list-style-type: none"> – WallyBeacon – Energy Boat Challenge – Saloni nautici e fiere internazionali – Partnership con marchi di lusso 	Sociale/Relazionali <ul style="list-style-type: none"> – Crescita delle comunità locali – Coinvolgimento degli stakeholder – Collaborazioni strategiche
Naturali <ul style="list-style-type: none"> – Fonti energetiche rinnovabili – Ottimizzazione del ciclo di vita delle imbarcazioni 	Sostenibilità & Efficienza energetica <ul style="list-style-type: none"> – Yacht più durevoli e sostenibili 	Naturali <ul style="list-style-type: none"> – Riduzione delle emissioni – Economia circolare

2



ESRS 2: Informative Generali

Criteri per la redazione

Questa sezione dell'Annual Report presenta la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione") del Gruppo Ferretti (di seguito anche "il Gruppo" o "Ferretti Group"), redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (nel seguito anche solo "il Decreto"), che recepisce la Direttiva UE 2464/2022, conosciuta come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD).

Ferretti Group ha redatto la presente Rendicontazione in conformità agli standard ESRS *Sector-Agnostic*² (di seguito anche "gli ESRS" o "gli Standard"), per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, in coerenza con la rendicontazione finanziaria. La Rendicontazione mantiene periodicità annuale e include i confronti con i dati riferiti all'esercizio 2024, primo anno di rendicontazione in conformità agli standard ESRS. È stato applicato il principio dell'inclusione mediante riferimento, includendo nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità alcune informazioni tratte dalla Relazione sulla Corporate Governance. Tale approccio garantisce coerenza e integrazione tra i diversi documenti aziendali, offrendo una visione complessiva e strutturata delle informazioni divulgate.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato. Le informazioni contenute nella Rendicontazione, con particolare riferimento a Politiche, Azioni, Target (PAT) e Metriche, si riferiscono all'intero perimetro di rendicontazione.

Le informazioni contenute nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono state elaborate considerando le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, individuate in conformità al principio di Doppia Rilevanza introdotto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali". Come previsto dall'ESRS 2 "Informazioni Generali", il documento illustra e approfondisce le tematiche identificate come rilevanti per il Gruppo a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza. In tale ambito sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs), nonché i temi di sostenibilità più significativi connessi alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore. Per ulteriori dettagli in merito al concetto di "rilevanza", si rimanda al paragrafo "Processo di definizione della Rilevanza" del presente documento.

In ottemperanza alle prescrizioni degli standard ESRS, la Rendicontazione estende il proprio perimetro informativo includendo anche la catena del valore, a monte e a valle, al fine di offrire una visione completa degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo. Come descritto nel paragrafo "L'analisi di Doppia Rilevanza", l'analisi ha infatti considerato non solo gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle attività interne del Gruppo, ma anche quelli riferiti alla sua catena del valore.

Per quanto riguarda la disclosure, per alcuni indicatori sono state riportate informazioni sia qualitative sia quantitative, limitatamente al perimetro del Gruppo. Ciò in quanto il Decreto consente, nei primi tre anni di rendicontazione, di omettere le informazioni relative alla catena del valore, purché siano fornite adeguate motivazioni. Qualora non sia stato possibile raccogliere dati completi lungo la catena del valore, è stato indicato l'eventuale utilizzo di stime o variabili proxy, basate su dati ragionevoli e verificabili. Nel caso in cui le informazioni stimate riguardino metriche quantitative, sono illustrate le ipotesi di partenza, le basi di calcolo e il relativo livello di accuratezza. Attualmente, i dati quantitativi disponibili per la catena del valore riguardano le emissioni di Scope 3, ma il Gruppo si impegna ad adottare le misure necessarie per integrare e ampliare progressivamente tali informazioni nei prossimi anni.

Si segnala che le risorse finanziarie destinate ai piani di azione non sono state incluse nel presente report qualora ritenute non significative, ossia quando di importo inferiore alla soglia di 20.000 euro.

Nel predisporre le informazioni prospettiche contenute nel presente bilancio, il Gruppo ha fatto ricorso a ipotesi e valutazioni riferite a eventi futuri che, per loro natura, presentano un certo grado di incertezza. Tali ipotesi si basano su stime e previsioni che potrebbero subire variazioni, in termini di entità e tempistiche, in funzione dell'evoluzione delle condizioni di riferimento. Di conseguenza, le informazioni prospettiche devono essere interpretate tenendo conto delle incertezze che le caratterizzano, le quali potrebbero determinare scostamenti significativi rispetto a quanto atteso. Il Gruppo monitora costantemente tali fattori e aggiorna, ove necessario, le stime e le ipotesi formulate, con l'obiettivo di assicurare la maggiore accuratezza possibile delle informazioni presentate.

² Standard unico Europeo per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, elaborato dall'EFRAG e pubblicato in via ufficiale il 31 luglio 2023 (Regolamento Delegato 2772/2023, Allegato I)

Nel redigere la Rendicontazione, sono state considerate le caratteristiche qualitative fondamentali che devono avere le informazioni (pertinenza e rappresentazione fedele) e le caratteristiche qualitative che migliorano le informazioni (comparabilità, verificabilità e comprensibilità), così come definito e descritto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" che le disciplina nell'Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni". Ferretti Group, in quanto soggetto tenuto alla predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, ha incluso nel presente documento l'informativa richiesta dalla normativa in materia di "Tassonomia UE" (Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486), in riferimento alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Nel processo di analisi e predisposizione delle relative disclosure, il Gruppo ha adottato un approccio prudenziale, fondato sulla comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nell'ESRS Content Index, collocato nella sezione "Appendice" del presente documento. Tale sezione include anche la tabella "Appendice B", che fornisce il raccordo tra le informazioni richieste da altre normative dell'Unione Europea contenenti obblighi di comunicazione in materia di sostenibilità e gli obblighi informativi ESRS — sia trasversali sia tematici — oggetto di disclosure nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 del Gruppo. Il processo di redazione della Rendicontazione, curato dalla funzione Investor Relations & Sustainability sotto la supervisione del Chief Financial Officer, ha coinvolto i responsabili delle diverse funzioni del Gruppo, sia nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza — ampiamente descritto nel capitolo dedicato — sia nella predisposizione dei contenuti qualitativi e quantitativi.

Attualmente, all'interno di Ferretti Group non è prevista una delega specifica, né una commissione a livello dirigenziale, incaricata della supervisione diretta dei processi, dei controlli e delle procedure di governance relativi al monitoraggio, alla gestione e al controllo degli impatti, dei rischi e delle opportunità. La Rendicontazione è stata sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A., in occasione della seduta di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato, in data 31 marzo 2026, ed è oggetto di un esame limitato ("limited assurance" secondo quanto previsto dal principio di Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)). Si segnala, inoltre, che nell'ambito del progetto ESG il Gruppo ha avviato un apposito cantiere dedicato allo sviluppo del Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare i processi decisionali e le procedure di controllo interno, attualmente non ancora formalizzate. Per ulteriori dettagli in merito al sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, si rimanda alla sezione "Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" del presente documento. La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità viene pubblicata sul sito corporate, sezione Responsabilità Sociale, "Report 2025 & Archivio" e "Relazione Finanziaria Annuale - Investor Relations/Report e Presentazioni", successivamente all'approvazione in CDA. Contatti: investorrelations@ferrettigroup.com

ESRS 2 Governance

Ferretti Group adotta un sistema di corporate governance fondato sul rispetto delle normative vigenti, dello Statuto sociale e dei Regolamenti interni, con l'obiettivo di assicurare una gestione responsabile, trasparente e sostenibile. L'attività degli organi sociali è orientata alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, alla tutela del patrimonio del Gruppo, alla salvaguardia dei diritti degli azionisti e alla gestione consapevole dei rischi d'impresa. Il modello di governo societario si ispira a principi di equità, integrità e trasparenza, garantendo parità di trattamento tra tutti i soci ed escludendo qualsiasi utilizzo improprio o privilegiato delle informazioni aziendali a fini personali o di gruppo.

Il Gruppo adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale la governance è affidata a tre organi: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della direzione e della gestione di Ferretti S.p.A., in qualità di società capogruppo, e, in modo coordinato, dell'indirizzo strategico complessivo del Gruppo Ferretti. All'interno del Consiglio sono istituiti diversi comitati endoconsiliari: il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Sostenibilità (ESG), il Comitato Strategico e il Comitato Controllo e Rischi. Ciascun comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono attribuite al Comitato Controllo e Rischi, opera in conformità con la normativa vigente, il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (OPC) emanato da Consob e la Procedura OPC adottata dal Gruppo. Attualmente, il Gruppo non ha ancora formalizzato in modo dettagliato i meccanismi attraverso i quali le responsabilità relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità vengono integrate nella missione aziendale, nei mandati degli organi di amministrazione, direzione e controllo e nelle politiche correlate.

Non è inoltre ancora definito un processo sistematico di monitoraggio degli obiettivi connessi a tali tematiche. Analogamente, le competenze specifiche in materia di sostenibilità, pur oggetto di valutazione, non risultano ancora pienamente sviluppate o formalmente integrate nei processi decisionali. Il Gruppo intende proseguire nel proprio percorso di rafforzamento e miglioramento continuo in queste aree.

La valutazione operativa degli impatti, dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità è attualmente svolta dal management e dalle prime linee aziendali, in coerenza con le rispettive aree di responsabilità e con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo. La supervisione di queste tematiche è affidata al Comitato Sostenibilità, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, garantendo un monitoraggio costante e strutturato. Il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, ne valida le valutazioni, approva la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ne controlla l'integrazione nella strategia e nel modello di business.

Consiglio di Amministrazione

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A. dispone di ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che comprendono, tra l'altro, le decisioni in materia di operazioni di particolare rilievo, quali fusioni, riduzioni di capitale e modifiche statutarie. È responsabile dell'approvazione del piano industriale e della valutazione periodica dei risultati, nonché della definizione del sistema di governance e della gestione dei rischi del Gruppo Ferretti. Il CdA adotta, inoltre, politiche volte a disciplinare il dialogo con gli azionisti e la gestione delle informazioni societarie, incluse quelle relative alla comunicazione di informazioni privilegiate, in conformità alla normativa vigente.

Competenze

I membri del Consiglio devono possedere le competenze e la professionalità necessarie per svolgere i compiti assegnati, oltre a soddisfare i requisiti di indipendenza e onorabilità previsti dalla normativa applicabile, incluse le disposizioni relative alle società quotate presso lo Hong Kong Stock Exchange e Euronext Milano. Attualmente, nessun organo di amministrazione possiede competenze specifiche in ambito ESG tuttavia, all'interno del CdA è attivo il Comitato Sostenibilità "ESG", incaricato di affrontare queste tematiche. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Comitato Sostenibilità 'ESG'". È stata, inoltre, prevista un'attività di training per i membri del CdA al fine di affinare competenze specifiche per supervisionare le questioni riguardanti la sostenibilità. Il CdA è altresì incaricato dell'approvazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Composizione

Il Consiglio è composto da nove membri, di cui due donne (22%), sette uomini (78%), quattro membri Indipendenti (44%) e due esecutivi (22%). La sua composizione è oggetto di valutazioni periodiche, con una revisione almeno annuale o in seguito a eventi rilevanti, per garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori. Non è presente una rappresentanza dei lavoratori all'interno del CdA.

Si riporta nella tabella sottostante la composizione del CdA di Ferretti S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente e Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha sviluppato la propria carriera in Weichai Power e in Shandong Heavy Industry Group, ricoprendo incarichi di vertice in ambito legale, finanziario e di capital management. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di società quotate e holding internazionali, tra cui Ceres Power, Weichai Power Luxembourg Holding e Ferretti International Holding. Possiede una laurea in giurisprudenza e una laurea in economia conseguite presso l'Harbin Engineering.
Alberto Galassi	61	M	Amministratore delegato e Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	Ha sviluppato una carriera multidisciplinare, iniziando nel campo legale e poi passando a ruoli di leadership strategica in Piaggio Aerospace, contribuendo al suo rilancio internazionale. Attualmente, come CEO e direttore esecutivo, guida la strategia del Gruppo ed è membro di consigli di amministrazione in importanti realtà sportive e commerciali.
Piero Ferrari	80	M	Presidente onorario e Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno della divisione motorsport di Ferrari, contribuendo al posizionamento globale del marchio. Oggi, come vicepresidente e fondatore di HPE-COXA, è una figura di riferimento nel settore del lusso e dell'alta ingegneria, arricchita da numerosi riconoscimenti. In Ferretti Group guida il Comitato Strategico di Prodotto.
Tan Ning (Tonny)	44	M	Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	È Executive Director e Chief Audit Executive (IARMS Director) di Ferretti Group, nonché unico direttore di Ferretti Asia (Zhuhai) Co., Ltd. Ha maturato una lunga esperienza manageriale come General Manager di Changzhou FRP Boatbuilding e di Bostar Marine Technology (Qingdao), dopo aver ricoperto ruoli di responsabilità nelle vendite APAC e nella direzione internazionale di Weichai. Laureato in Management presso la Shanghai University for Science and Technology.
Zhu Yi	49	F	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Vanta oltre 20 anni di esperienza nell'investment banking, con un percorso significativo in Morgan Stanley culminato nella posizione di Managing Director. Dopo aver guidato ricerche e progetti nel settore automobilistico, industriale e delle infrastrutture, ha assunto il ruolo di partner presso Shanghai Huasheng Youge Equity Investment Management, dimostrando eccellenti capacità di leadership.
Jin Zhao	41	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Deputy General Manager di Weichai Holding Group e Chairman del CdA di Ferretti International Holding S.p.A. Attualmente ricopre anche incarichi di vertice nelle attività internazionali di Weichai, tra cui Chief Representative presso Baudouin Moteurs, Deputy General Manager del Global Sales Center e responsabile per l'area europea e per il business power in Europa. Ha sviluppato la sua carriera in Weichai Power, dove ha guidato divisioni strategiche in ambito ingegneristico, export e sistemi di potenza. È laureato presso l'Harbin Institute of Technology.
Stefano Domenicali	60	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Ha un'esperienza ventennale nel settore automobilistico e del lusso, iniziata in Ferrari e proseguita in ruoli apicali in Lamborghini e Formula 1. La sua leadership trasformativa e la visione strategica hanno contribuito significativamente all'innovazione e alla competitività internazionale del settore.
Patrick Sun	67	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Con una carriera solida nei mercati finanziari, ha ricoperto posizioni di leadership in istituzioni come J.P. Morgan e Sunwah Kingsway Capital, e attualmente opera in numerosi consigli di amministrazione di aziende quotate.
Jiang Lan (Lansi)	58	F	Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha costruito una solida carriera nel settore automotive e delle costruzioni, con esperienze rilevanti in Volvo e Doosan Infracore in Cina. Attualmente, in qualità di Managing Director presso KJE International Holdings.

Collegio Sindacale

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo indipendente, vigila sul rispetto della legge e dello Statuto sociale, assicurando l'osservanza dei principi di corretta amministrazione. In particolare, svolge attività di supervisione sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Attraverso la propria attività di controllo, il Collegio contribuisce a garantire una gestione responsabile e sostenibile del Gruppo, promuovendo trasparenza, efficienza operativa e solidità dei processi decisionali. Esamina periodicamente i processi e le procedure adottate, valutando l'efficacia dei controlli interni e la coerenza delle misure di mitigazione dei rischi, al fine di favorire l'integrazione tra le decisioni strategiche e le operazioni aziendali.

Composizione

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due uomini (40%) e tre donne (60%). La composizione è decisa dall'Assemblea degli azionisti al fine di garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità, assicurando così una rappresentanza equilibrata e trasparente. Esso, al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Luigi Capitani	60	M	Presidente	Partner fondatore dello Studio Capitani Picone (Parma) dal 1994, con specializzazione in operazioni straordinarie, finanza d'impresa, crisi aziendali e gestione di trust e patrimoni familiari. Esperto in consulenza strategica, fiscale, societaria e contrattuale, ha ricoperto ruoli in consigli di amministrazione, collegi sindacali e organismi di vigilanza ex L. 231/2001. Ha inoltre esperienza in procedure concorsuali, ristrutturazioni aziendali e difesa tributaria.
Luca Nicodemi	52	M	Sindaco effettivo	Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, con specializzazione in Finanza, è Dottore Commercialista, Revisore Legale dei conti e CTU iscritto al Tribunale di Milano. Esperto in corporate governance, ricopre incarichi di rilievo in ambito calcistico, industriale e presso soggetti vigilati SGR. Vanta una consolidata esperienza nella consulenza finanziaria, contabile e fiscale per operazioni M&A, ristrutturazioni del debito e valutazioni aziendali a favore di istituzioni nazionali e internazionali, oltre a fornire fairness, accounting e tax opinion per gruppi industriali operativi nei settori del luxury, infrastrutture e bancario. Inoltre, opera come membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 per imprese multinazionali e soggetti vigilati.
Giuseppina Manzo	45	F	Sindaco effettivo	Professionista esperta in bilancio e corporate finance, attualmente advisor presso Wepartner S.p.A. Vanta una solida esperienza nella valutazione di aziende e partecipazioni, fairness opinion, consulenze contabili (IAS/IFRS), pareri sulla sostenibilità del debito e assistenza in procedimenti arbitrali e giudiziari. Specializzata in operazioni di finanza straordinaria, fusioni, acquisizioni e riorganizzazioni societarie. Esperienza precedente presso lo Studio Provasoli, Banca Intesa e Hitachi Europe, con focus su financial advisory, revisione contabile e adozione dei principi contabili internazionali.
Tiziana Vallone	56	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Bari, è Dottore Commercialista, Revisore Legale e Revisore per Enti Locali. Esperta in revisione, finanza aziendale, diritto societario e ristrutturazioni, ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società multinazionali e quotate. Attualmente, presta la sua consulenza come esperta a supporto dei tavoli di crisi d'impresa nazionale del Ministero dell'Industria e del Made in Italy. Ha maturato esperienza accademica, avendo insegnato fino al 2006 presso l'Università Bocconi di Milano e, attualmente, tiene corsi per gli Ordini dei Dottori Commercialisti di Milano e degli Avvocati di Milano, Bologna e Bergamo su temi di finanza aziendale, crisi d'impresa e risk management. Inoltre, è membro di numerose commissioni e gruppi di lavoro, tra cui la Commissione Crisi e Risanamento d'Impresa, nella quale ricopre il ruolo di vicepresidente.
Federica Marone	50	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio con indirizzo giuridico presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", esercita la professione di Dottore Commercialista Revisore Contabile dal 2006. Fino al 2023 ha svolto attività didattiche integrative come docente a contratto di Diritto Tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Attualmente, opera come Dottore Commercialista e Difensore Tributario, redigendo pareri e ricoprendo incarichi quali amministratore, liquidatore, revisore dei conti e sindaco in diverse società di capitali.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è istituito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001. L'OdV ha il compito di vigilare sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, verificandone la corretta applicazione all'interno della struttura organizzativa della società e, ove pertinente, del Gruppo. L'Organismo opera in piena autonomia e indipendenza, con facoltà di avviare attività di controllo e di proporre eventuali azioni correttive. Mantiene un flusso di comunicazione diretto e costante con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale, garantendo la trasmissione tempestiva e trasparente delle informazioni necessarie all'adozione di misure di miglioramento o mitigazione dei rischi, in coerenza con gli obiettivi strategici complessivi della capogruppo.

Poteri
ESRS 2 GOV-1

I membri dell'OdV sono selezionati secondo rigorosi criteri di autonomia, indipendenza, professionalità e onorabilità. Essi devono possedere competenze specifiche in ambito ispettivo, consulenziale e di analisi dei rischi, nonché una conoscenza approfondita delle normative e delle tecniche amministrativo-contabili. L'OdV è responsabile del controllo sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte degli organi sociali, dei dipendenti e di tutti gli altri destinatari, valutando altresì la necessità di eventuali aggiornamenti in caso di modifiche normative o organizzative rilevanti. Le decisioni dell'OdV sono supportate, se necessario, da tutte le funzioni aziendali e da consulenti esterni per compiti specialistici, garantendo così un approccio esaustivo e orientato alla prevenzione dei rischi, in linea con la strategia aziendale

Competenze

L'OdV è composto da tre membri, di cui due uomini e una donna (67% e 33% rispettivamente). I membri sono vincolati a stringenti requisiti di indipendenza e non devono ricoprire incarichi esecutivi nel Consiglio di Amministrazione, né intrattenere rapporti significativi con la Società o con l'Amministratore Delegato. La loro carica può decadere automaticamente in caso di perdita dei requisiti di eleggibilità, e possono essere revocati solo per giusta causa, come la mancata partecipazione alle riunioni o la condanna per reati che compromettano la loro capacità operativa. In caso di dimissioni, decadenza o revoca, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sostituzione dei membri, garantendo così la continuità delle funzioni di vigilanza. La struttura collegiale dell'OdV, unita alla sua autonomia e ai poteri conferiti, assicura un controllo costante e una gestione proattiva dei rischi aziendali, contribuendo in modo significativo alla corretta attuazione del Modello e al mantenimento della strategia complessiva della Società.

Composizione

Nella tabella sottostante è indicata la composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2025:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Paolo Beatrizzotti	52	M	Presidente	Commercialista con consolidata esperienza in consulenza aziendale, controllo di gestione e revisione contabile. Ha coordinato team interni ed esterni nella gestione di commesse, redazione di bilanci e implementazione di sistemi di controllo, supportando attività di due diligence e operazioni di ristrutturazione in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, ha ricoperto ruoli di leadership nella consulenza in materia di governance societaria e responsabilità amministrativa, nonché in incarichi di temporary management, inclusi ruoli di CFO.
Monica Alberti	51	F	Membro	Avvocata specializzata in diritto penale dell'impresa e del lavoro, con esperienza consolidata nella responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/2001), nel diritto penale ambientale e in reati relativi a salute e sicurezza, alimentari, tributari, societari, fallimentari e urbanistici. Negli ultimi anni ha operato anche nell'ambito della web reputation e della tutela dell'onore per privati, aziende ed enti pubblici. Ha coordinato la predisposizione e l'implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.lgs. 231/2001, fornendo consulenza e difesa in procedimenti penali.
Luigi Bergamini	61	M	Membro	Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e ha superato l'esame di abilitazione forense presso il Tribunale d'Appello di Bologna. Ha maturato esperienza professionale presso studi legali a Modena e Roma e, successivamente, lavorando come consulente legale per Piaggio Aerospace a Genova. Ha inoltre ricoperto il ruolo di membro del collegio sindacale per Piaggio Aerospace e attualmente svolge tale incarico per Ferretti Group a Forlì.

Comitato Sostenibilità “ESG”

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato Sostenibilità “ESG” (di seguito “Comitato ESG”) assume una funzione strategica e trasversale nel supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell’attuazione delle politiche e delle strategie in materia ambientale, sociale e di governance. Il suo mandato comprende il monitoraggio costante delle tematiche ESG, con l’obiettivo di valutarne l’impatto sulla strategia aziendale e di analizzare in modo strutturato le performance di sostenibilità. Nell’ambito della revisione e della validazione dei dati inclusi nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, il Comitato ESG è responsabile di verificare e attestare gli impatti, i rischi e le opportunità individuati, assicurando che siano rappresentati in maniera corretta e coerente con le strategie aziendali, gli obiettivi definiti e gli standard ESG applicabili.

Per favorire un processo decisionale efficace, il Comitato definisce metriche e obiettivi mirati al miglioramento continuo delle performance ESG. In tale contesto, elabora raccomandazioni operative per orientare l’organizzazione verso iniziative sostenibili e responsabili, assicurando che siano coerenti con la strategia complessiva del Gruppo e con le best practice internazionali. Inoltre, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell’analisi e nell’aggiornamento della politica di sostenibilità, integrando gli esiti delle valutazioni ESG nella definizione degli obiettivi di medio-lungo periodo e nel processo decisionale, al fine di garantire una gestione più efficace di impatti, rischi e opportunità.

Il Comitato ESG dispone del diritto di accedere a tutte le informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni e, ove opportuno, può ricorrere a consulenti esterni, previa verifica della loro indipendenza. Tale supporto consente di effettuare analisi approfondite e studi comparativi, con compensi e rimborsi definiti dal Consiglio di Amministrazione, garantendo così autonomia operativa e continuità nell’esercizio delle proprie responsabilità.

Il Comitato, con un approccio proattivo e consultivo in ambito Corporate Social Responsibility (CSR), monitora l’attuazione delle politiche e delle strategie di sostenibilità, proponendo interventi correttivi e azioni di sviluppo. Inoltre, supervisiona la predisposizione e approva la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, considerata uno strumento essenziale per garantire trasparenza e completezza nella comunicazione dell’impegno aziendale. A supporto di tali attività, Ferretti Group ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l’insieme degli strumenti volti a ridurre i rischi che potrebbero avere impatti negativi sull’andamento aziendale e sul conseguimento degli obiettivi. Tale sistema si articola su diversi livelli di controllo tradizionalmente individuati e sottoposti alla supervisione del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sul tema, si veda il paragrafo “*Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*” all’interno del presente capitolo.

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
Compiti di controllo e gestione del rischio relativi a ciascun processo aziendale e sotto la responsabilità delle direzioni e funzioni	Compiti di gestione di taluni rischi specifici sotto la responsabilità di specifiche funzioni competenti	Compiti di assurance affidati alla funzione di Internal Audit

Inoltre, il Comitato contribuisce a garantire che le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità siano comunicate efficacemente agli organi di amministrazione e controllo. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate” del presente capitolo. Al momento, la considerazione di impatti, rischi e opportunità non è attualmente integrata in modo sistematico, attraverso un processo strutturato, nella supervisione della strategia, nelle decisioni riguardanti operazioni significative e nella gestione del rischio. Il Comitato ESG segue con attenzione l’evoluzione degli obiettivi aziendali, definendo target di performance e monitorando i progressi per individuare eventuali scostamenti. Quando necessario, propone azioni correttive per favorire il miglioramento continuo. Inoltre, analizza i trend esterni e le dinamiche di mercato che possono influenzare le strategie ESG, guidando il processo di identificazione delle tematiche materiali. Per garantire un costante aggiornamento e l’allineamento con il contesto globale, il Comitato valuta le best practice internazionali e ne integra gli elementi più rilevanti nelle strategie del Gruppo.

Il Comitato ESG esamina regolarmente le proposte e i feedback provenienti da azionisti e stakeholder, valutandone la coerenza con gli obiettivi strategici e favorendo un dialogo aperto e trasparente tra l'impresa e il suo ecosistema. Per garantire un approccio coordinato alla gestione delle tematiche ESG, il Comitato può costituire gruppi di lavoro dedicati, incaricati di sviluppare politiche, monitorare le performance, individuare i rischi e implementare iniziative di sostenibilità. Inoltre, procede alla revisione periodica del proprio regolamento interno e propone eventuali aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione, assicurando che la sostenibilità sia integrata nella strategia di lungo periodo e contribuendo alla creazione di valore duraturo per tutti gli stakeholder.

Il Comitato ESG è composto da sette membri, di cui cinque uomini (71%) e due donne (29%), in particolare:

Composizione

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	80	M	Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Tan Ning (Tonny)	44	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Jin Zhao	40	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Jiang Lan (Lansi)	58	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione, con il compito di assicurare che le politiche retributive del Gruppo risultino coerenti con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e allineate agli interessi degli azionisti e degli altri stakeholder. In conformità ai principi del Codice di Corporate Governance, il Comitato opera in collaborazione con gli altri comitati interni, contribuendo alla promozione di una creazione di valore sostenibile e duratura.

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Assiste il Consiglio nella definizione della politica retributiva, formulando proposte e fornendo pareri in merito alla struttura delle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, garantendo trasparenza e monitorando l'attuazione delle decisioni adottate. In tale ambito, il Comitato esamina e approva le proposte retributive dei dirigenti, verificandone la coerenza con gli obiettivi aziendali, e propone o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori con incarichi speciali, definendo altresì gli obiettivi di performance ai fini della componente variabile della retribuzione.

Il Comitato fornisce indicazioni su benefit, trattamenti pensionistici e altre indennità per amministratori esecutivi e dirigenti strategici, propone piani di incentivazione monetaria e di remunerazione basata su azioni o altri strumenti finanziari, assicurando che nessun amministratore partecipi alle decisioni relative alla propria retribuzione. Tiene conto delle pratiche di mercato e delle politiche adottate da aziende comparabili, valutando tipologia contrattuale, responsabilità e impegno orario, e verifica la coerenza complessiva delle remunerazioni con la politica aziendale.

Monitora periodicamente l'applicazione della politica retributiva, il raggiungimento degli obiettivi di performance e l'adeguatezza complessiva delle politiche, integrando queste attività con i sistemi di controllo interno, di gestione del rischio e con il framework di rendicontazione di sostenibilità. Esamina preventivamente la Relazione annuale sulla politica retributiva e sulle remunerazioni erogate, rendendola disponibile all'Assemblea degli Azionisti, e valuta il feedback degli azionisti sui piani incentivanti.

Composizione

Attraverso queste attività, il Comitato Remunerazione contribuisce a garantire che le politiche retributive del Gruppo siano trasparenti, competitive, coerenti con le best practice di mercato e integrate con gli obiettivi di sostenibilità, promuovendo la crescita durevole e tutelando gli interessi di tutti gli stakeholder. Il Comitato Remunerazione è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%) ed è strutturato in modo da assicurare la massima trasparenza e coerenza nell'adozione delle politiche di compenso, contribuendo a una gestione efficace e responsabile delle strategie retributive aziendali.

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Stefano Domenicali	60	M	Presidente Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	67	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	80	M	Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Tan Ning (Tonny)	44	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Comitato Nomine

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato Nomine assiste il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni relative alla composizione, al rinnovo e all'autovalutazione del Consiglio, contribuendo a rafforzare una governance efficace, trasparente e orientata al conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Il Comitato verifica che la struttura del Consiglio sia adeguata in termini di competenze, esperienze e diversità, favorendo la presenza di profili qualificati in grado di affrontare le sfide attuali e future, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla gestione dei rischi.

Tra le principali funzioni, il Comitato Nomine esamina periodicamente la struttura, le dimensioni e la composizione del CdA, valutando in maniera approfondita le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei suoi membri. Particolare attenzione è rivolta all'indipendenza degli amministratori non esecutivi e alla diversità dei profili, fattori fondamentali per una gestione efficace dei rischi e per il pieno sfruttamento delle opportunità strategiche. Nell'ambito di questo processo, il Comitato individua candidati qualificati per la nomina ad amministratore e formula raccomandazioni al Consiglio sulla loro selezione.

Il Comitato Nomine sovrintende anche alla pianificazione della successione degli amministratori, con particolare attenzione alle cariche di Presidente e Amministratore Delegato. Attraverso un'analisi strategica, formula proposte relative a eventuali modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione, assicurandone l'allineamento continuo con la strategia e con le migliori prassi di mercato. Valuta l'attuazione delle politiche di diversità e si pronuncia sulle attività degli amministratori che potrebbero entrare in concorrenza con il Gruppo, contribuendo così alla tutela degli interessi aziendali e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Inoltre, il Comitato collabora strettamente con gli altri organi di governance, promuovendo lo scambio di informazioni e la condivisione di best practice, al fine di integrare le funzioni di controllo e di gestione dei rischi nel quadro complessivo della rendicontazione.

Il Comitato Nomine è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%), nel dettaglio: [Composizione](#)

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	67	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Stefano Domenicali	60	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel 2024 Ferretti ha svolto per la prima volta l'analisi di Doppia Materialità, strumento essenziale per identificare e mappare impatti, rischi e opportunità (IROs) legati alla sostenibilità. Nel 2025, alla luce dei cambiamenti intervenuti nel contesto esterno e nell'organizzazione, l'analisi è stata aggiornata, confermando i temi risultati materiali nel primo esercizio, ai quali è stato aggiunto, come tema, il divario retributivo e la remunerazione totale. Tale aggiornamento è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 ottobre 2025 nel corso di una sessione di formazione ESG dedicata ai suoi membri, garantendo un approccio consapevole e strutturato alle decisioni strategiche. Il processo ha coinvolto il management e i responsabili delle principali funzioni aziendali attraverso confronti mirati e valutazioni congiunte, assicurando la coerenza con la strategia di lungo periodo e la piena integrazione degli IROs nelle scelte aziendali. Il Comitato ESG si riunisce annualmente per aggiornare il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di sostenibilità. Nel corso di questa riunione viene presentata la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, che offre una panoramica dettagliata sugli impatti, rischi e opportunità (IROs) legati alle attività aziendali. Questi elementi sono stati considerati dal CdA nella definizione della strategia di lungo periodo e nelle decisioni operative più rilevanti. Inoltre, il Consiglio è stato aggiornato sugli sviluppi normativi intervenuti nel corso dell'anno, a conferma dell'impegno dell'impresa nell'allinearsi alle evoluzioni regolatorie. L'adozione di un approccio integrato alla gestione del rischio continua a rafforzare la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del contesto normativo e di mercato, migliorando trasparenza e responsabilità nella governance.

ESRS 2 GOV-2

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica di Remunerazione del Ferretti Group è pensata per attrarre, valorizzare e fidelizzare professionisti altamente qualificati, assicurando un sistema retributivo adeguato alle esigenze attuali e allo sviluppo futuro del Gruppo. Il modello adottato è coerente e strutturato, con declinazioni specifiche per le principali figure aziendali – membri del Consiglio di Amministrazione (esecutivi e non esecutivi), Collegio Sindacale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche – e combina elementi fissi e variabili.

ESRS 2 GOV-3

La componente variabile, legata al raggiungimento di obiettivi finanziari e indicatori strategici, sostiene il conseguimento dei risultati aziendali e favorisce l'allineamento alla visione di crescita del Gruppo. La componente fissa, integrata da benefit e altri elementi aggiuntivi, riconosce invece il contributo individuale e il valore delle competenze chiave.

Per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono stati definiti sistemi di incentivazione variabile legati a criteri di sostenibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 GOV-4

La seguente tabella fornisce una mappatura di come Ferretti Group applica gli elementi fondamentali della due diligence in relazione alle persone e all'ambiente e dove tali elementi sono presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle Dichiarazioni sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> – "GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" – "SBM-1 Strategia, business model e catena del valore (Piano di Sostenibilità)" – "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> – "SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder" – "S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" – "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni" – "S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti" – "S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni" – "S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti" – "S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni" – "S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" – "S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> – "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" – "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità" – "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare" – "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business"
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> – "E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" – "E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento" – "E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse" – "E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi" – "E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare" – "S1-4 Interventi su impatti rilevanti al personale e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione al personale, nonché efficacia di tali azioni" – "S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni" – "S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> – "E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" – "E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento" – "E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse" – "E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi" – "E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare" – "S1-4 Interventi su impatti rilevanti al personale e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione al personale, nonché efficacia di tali azioni" – "S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni" – "S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

Nel 2025 è proseguito il progetto di adeguamento alla CSRD, focalizzato sia sulla "Governance" sia sul "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità". Questo mira a migliorare i processi decisionali e le procedure di controllo interno del Gruppo. Sono stati individuati gli elementi del framework per il Sistema di Controllo Interno per l'Informativa di Sostenibilità ("SCIIS") insieme al modello operativo e alle metodologie di supporto.

SCISS
ESRS 2 GOV-5

Rispetto al processo di rendicontazione della sostenibilità, la Società ha adottato una specifica procedura volta a regolare il processo di reporting, la quale è arricchita anche con i riferimenti al framework SCIIS, che si basa sulla valutazione del rischio d'impresa in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Attualmente, il modello operativo del SCIIS è stato implementato, sono state svolte le attività di testing sul disegno e quelle sulla effettività dei controlli si concluderanno entro l'approvazione del presente documento. Il sistema di controllo interno si basa sulle linee guida del CoSO Framework, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

In particolare, il modello operativo SCIIS include un insieme di informazioni identificate come datapoint prioritari, selezionati in base a una lista di parametri, come complessità, diffusione dell'ownership, sistema incentivante e maturità del processo di raccolta del dato. Successivamente tali datapoint sono stati inseriti in una "matrice di controllo del rischio", dove i controlli sono stati formalizzati e condivisi con il Management al fine del loro periodico monitoraggio.

Per il set di datapoint selezionati, è stato svolto un walk-through per esaminare l'intero flusso dei dati, dalla raccolta delle informazioni primarie alla loro consolidazione e validazione finale, al fine di definire i controlli, nonché i ruoli e le responsabilità ad essi associati. Il sistema di controllo interno supporta la coerenza e l'accuratezza dei dati, contribuendo così a mitigare i principali rischi legati al processo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. La natura e la frequenza dei controlli variano in base ai rischi specifici di ciascun datapoint. A seconda del tipo di controllo richiesto, saranno impiegati strumenti differenti, inclusi software e file interni creati appositamente per il monitoraggio.

I principali rischi nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità riguardano errori potenziali nell'elaborazione o consolidamento dei dati da fonti primarie, compromettendo la completezza, la veridicità, la correttezza della rappresentazione e la non comparabilità delle informazioni, con una particolare attenzione ai dati della catena del valore, sui quali il Gruppo non ha controllo operativo diretto. Per mitigarli, il Gruppo adotta controlli sia preventivi che detective, mirati a evitare o individuare errori e si impegna a costruirne di ulteriori ove quelli ad oggi esistenti non fossero adeguati.

Il Gruppo collabora con esperti interni ed esterni per stabilire una governance sulla raccolta dei dati e sui sistemi di controllo. In aggiunta, la Funzione Internal Audit nell'ambito delle attività ricomprese all'interno del Piano di Audit annuale, con approccio "integrato", approfondisce l'efficacia dei controlli interni a presidio dei processi aziendali e/o degli ambiti esaminati anche con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità (o con effetti su di essa), dove applicabile.

Gli esiti delle valutazioni dei rischi e dei controlli hanno contribuito a una più chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del sistema di governance della sostenibilità e dei processi di raccolta dei dati. Inoltre, tali valutazioni hanno costituito uno stimolo al miglioramento continuo nella raccolta dei dati, efficientando gli strumenti di formazione del dato presenti.

La funzione aziendale interna che è incaricata del monitoraggio del sistema di controllo interno sulle informazioni di sostenibilità, nell'ottica di mitigare il rischio legato alla rendicontazione, fornirà periodicamente aggiornamenti e potenziali riscontri al Dirigente Preposto, il quale si interfaccia con gli Organi di amministrazione e controllo competenti.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Strategia

ESRS 2 SMB -1

Ferretti Group si fonda su tre valori distintivi: passione, innovazione ed eccellenza. La passione è ciò che alimenta ogni progetto, trasformando idee in imbarcazioni che raccontano entusiasmo e dedizione. Ogni yacht nasce per offrire esperienze di navigazione uniche, dove design, lusso e tecnologia si fondono in armonia, rendendo ogni viaggio indimenticabile.

L'innovazione è il motore che proietta il Gruppo verso il futuro. Creare nuovi modelli significa coniugare tradizione e progresso, grazie a investimenti costanti in Ricerca e Sviluppo e all'impiego di tecnologie avanzate. Questo approccio si riflette in ogni fase: dalla progettazione alla scelta dei materiali, fino alla realizzazione di yacht sicuri, performanti e all'avanguardia, che esprimono l'eccellenza del Made in Italy. L'eccellenza, infine, è il principio che orienta ogni decisione. Per Ferretti Group, eccellenza significa qualità senza compromessi, cura dei dettagli e capacità di offrire prodotti esclusivi che incarnano lusso autentico e innovazione continua. Questi valori guidano la strategia del Gruppo e sostengono una crescita costante, con l'obiettivo di definire i trend della nautica di lusso e creare imbarcazioni che siano simbolo di eleganza e tecnologia.

Vision

"Generare i trend della nautica di lusso di domani, essere una fonte di ispirazione per l'intero settore. Creare emozione, sogno e desiderio, nell'incessante ricerca dei più alti livelli di qualità, innovazione e unicità. Ferretti Group vuole essere il protagonista più influente nel settore delle imbarcazioni di lusso, grazie ai primati raggiunti nell'ambito delle tecnologie, della sostenibilità e dei risultati economici."

Mission

"Vogliamo offrire esperienze di navigazione eccezionali agli armatori di tutto il mondo. Ricerchiamo i più elevati standard di qualità, stile e cura del cliente, combinando design esclusivo, performance impeccabili e tecnologie all'avanguardia. Ferretti Group è la scelta ideale per chi desidera vivere l'eccellenza nautica nel massimo comfort e in totale sicurezza."

L'approccio alla sostenibilità di Ferretti Group è strettamente integrato con la propria Mission, traducendo l'impegno del Gruppo nel migliorare costantemente l'esperienza nautica e nel promuovere il rispetto per l'ambiente. La visione aziendale non si limita alla realizzazione di yacht di eccellenza per design e prestazioni, ma abbraccia anche la responsabilità di contribuire a un futuro più sostenibile. Questo obiettivo si concretizza attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, soluzioni a basso impatto ambientale e processi produttivi improntati alla responsabilità.

L'attenzione di Ferretti Group per l'ambiente si traduce in scelte progettuali mirate e nell'adozione di soluzioni tecnologiche che riducono l'impatto della navigazione. L'innovazione, da sempre elemento distintivo del Gruppo, è orientata alla ricerca di sistemi che coniughino prestazioni elevate con la tutela del mare, preservando l'habitat naturale delle imbarcazioni. Ogni sviluppo tecnologico nasce con l'obiettivo di garantire sicurezza, efficienza e rispetto per la natura, integrando sostenibilità e performance in modo armonico. Dal 2024 Ferretti Group ha avviato un percorso strutturato di sostenibilità, con la redazione della prima Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e la definizione di obiettivi chiari, con traguardi fissati per il 2025/2027. Nel 2025 il Gruppo ha consolidato questo impegno, raggiungendo i primi risultati concreti grazie all'adozione di tecnologie innovative e scelte progettuali orientate alla tutela del mare e alla riduzione delle emissioni. Parallelamente, ha portato avanti le iniziative di responsabilità lungo la catena del valore avviate l'anno precedente, rafforzando le pratiche di trasparenza e proseguendo il progetto pilota per la valutazione dei fornitori di primo livello (Tier 1) secondo criteri ESG. Questo percorso conferma la volontà del Gruppo di trasformare la sostenibilità in un pilastro strategico, con azioni che coniugano performance, sicurezza e rispetto per l'ambiente, proiettando la nautica di lusso verso un futuro più responsabile.

Il Gruppo ha definito obiettivi qualitativi e quantitativi orientati alla sostenibilità. Tali obiettivi sono soggetti a un processo di revisione periodica per monitorarne l'attuazione e, se necessario, adottare azioni correttive. Non è stato ancora implementato un sistema strutturato di monitoraggio formale delle politiche e delle iniziative, ma il percorso è in evoluzione e prevede un progressivo rafforzamento dei meccanismi di controllo. Se non specificato diversamente, gli obiettivi si riferiscono al perimetro di Ferretti S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni "Obiettivi" dei capitoli successivi.

Si comunica che attualmente Ferretti S.p.A. non dispone di una valutazione sistematica e dettagliata dei propri prodotti e servizi significativi, né dei mercati e dei gruppi di clienti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità. Nel rispetto delle disposizioni della Direttiva 2013/34/UE e delle normative ESRS, Ferretti S.p.A. ha valutato la possibilità di avvalersi dell'esenzione prevista in relazione alla divulgazione dettagliata dei ricavi suddivisi per settore significativo, come stabilito dall'articolo 18, paragrafo 1, sub-punto (a) della Direttiva. Tale esenzione è stata ritenuta applicabile in quanto la Società opera prevalentemente in un unico settore di attività — la costruzione e vendita di yacht di lusso — i cui impatti ambientali, sociali e di governance non risultano significativamente differenziati tra le varie linee di prodotto o mercati.

Tuttavia, a livello di Gruppo Ferretti, nell'ambito del Bilancio Annuale Integrato, vengono presentate informazioni economico-finanziarie dettagliate nella sezione Management Discussion and Analysis, che includono la suddivisione dei ricavi per linee di prodotto (Composite Yachts, Made-to-Measure Yachts, Super Yachts e Other Businesses) e per aree geografiche (Europa, MEA, AMAS, APAC).

Pur riconoscendo l'importanza di una valutazione sistematica e dettagliata dei propri prodotti e servizi significativi ai fini di una rendicontazione di sostenibilità pienamente integrata, Ferretti S.p.A. si impegna a sviluppare metodologie e strumenti più evoluti per integrare tali elementi nei prossimi esercizi.

Attualmente, l'impresa fornisce una descrizione generale del proprio modello aziendale e della catena del valore, tuttavia, l'approfondimento relativo al metodo di raccolta, elaborazione e protezione di tali dati non è ancora stato formalizzato in modo esaustivo; il Gruppo si impegna a sviluppare ulteriori strumenti di monitoraggio e a rafforzare la rendicontazione in questo ambito, per offrire in futuro una visione ancora più dettagliata e trasparente.

La catena del valore di Ferretti Group

Ferretti Group costruisce la propria catena del valore a monte attraverso un processo ben definito e mirato, coinvolgendo una rete di fornitori e partner che operano in ogni fase della produzione, dalla selezione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei propri yacht. La scelta dei materiali, tra cui acciaio, alluminio, legno pregiato, vetro e componenti tecnologici avanzati, è fondamentale per garantire la qualità e l'eccellenza delle imbarcazioni. Nella catena del valore a valle rientrano gli armatori-clienti e la rete di concessionari (dealership).

CATENA DEL VALORE A MONTE

Fornitori di motori

Responsabili per la fornitura dei motori che alimentano le imbarcazioni Ferretti, componenti fondamentali per la performance e l'affidabilità degli yacht.

Fornitori di dotazioni

Si occupano della fornitura degli accessori e dei dispositivi essenziali per il corretto funzionamento delle imbarcazioni, come impianti elettrici, sistemi di illuminazione, e dotazioni di sicurezza.

Fornitori di vetroresina e vetrate

Forniscono materiali leggeri e resistenti come la vetroresina e le vetrate, utilizzati per la costruzione dello scafo e delle strutture trasparenti delle imbarcazioni, garantendo robustezza e visibilità.

Fornitori di mobili, materiali di coperta e ponti

Si occupano della fornitura di materiali e arredamenti per gli interni e le aree esterne delle imbarcazioni, tra cui mobili, tappeti e materiali resistenti per i ponti e le coperture.

Fornitori di elettronica e componenti complessi

Sono responsabili per la fornitura dei sistemi elettronici avanzati per la navigazione, la gestione dell'imbarcazione e l'intrattenimento a bordo, oltre ai componenti complessi come sistemi di comando, sensori e display.

Fornitori di tappezzeria e decori

Si occupano della fornitura di materiali per l'arredamento interno, tra cui stoffe, rivestimenti, tendaggi e tappezzerie, che contribuiscono a creare l'ambiente lussuoso e confortevole a bordo.

Fornitori di servizi logistici

Essenziali per garantire che i materiali e i componenti necessari per la costruzione e la manutenzione degli yacht vengano trasportati in modo efficiente e tempestivo, consentendo il rispetto dei tempi di produzione.

CATENA DEL VALORE A VALLE

A valle della catena, si ricomprendono i **clienti-armatori** che acquistano direttamente le imbarcazioni e la dealership che si occupa di attività commerciale e promozionale.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2 SMB -2

Ferretti Group attribuisce grande valore al dialogo e al coinvolgimento attivo degli stakeholder, considerandoli strumenti essenziali per comprendere aspettative e priorità. Nel tempo, questo approccio ha permesso di costruire relazioni solide e durature, rafforzando la posizione del Gruppo come leader nella nautica di lusso. L'interazione costante con gli stakeholder non solo ha stimolato innovazione e miglioramento della qualità dei prodotti, ma ha anche consolidato fiducia e trasparenza, elementi fondamentali per una crescita sostenibile. Di seguito viene fornito un riepilogo delle principali categorie di stakeholder coinvolti, insieme agli strumenti e alle modalità di ascolto utilizzati per raccogliere le loro esigenze e aspettative:

Key stakeholder	Engagement	Outcome
Associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a convegni, eventi e incontri con associazioni del settore nautico 	Monitoraggio delle tendenze di mercato, aggiornamenti su normative e innovazioni
Media	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazioni con media del settore nautico, lifestyle e economico-finanziari 	Diffondere la brand awareness e aggiornamenti sui progressi e risultati del Gruppo
Enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo costante con enti regolatori e istituzioni per rispettare leggi, normative e standard di settore 	Compliance normativa e continua evoluzione rispetto alle normative in ambito nautico
Comunità finanziaria	Incontri periodici con: <ul style="list-style-type: none"> Investitori istituzionali e analisti finanziari; Rapporti con istituti di credito 	Aggiornamenti sui risultati finanziari, valutazione delle performance aziendali, analisi del mercato e Analisi di Doppia Rilevanza
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione Piattaforma Whistleblowing Visita medica straordinaria 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S1 Forza lavoro propria - Processi di coinvolgimento della forza lavoro e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Lavoratori nella catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S2 Lavoratori nella catena del valore - Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
Comunità interessate	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione (Scuola dei Mestieri) Iniziative di coinvolgimento nelle comunità locali: donazioni e creazione di opportunità occupazionali Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S3 Comunità interessate - Strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Eventi e fiere di settore Questionari Canali di assistenza tecnica Sistema di valutazione della soddisfazione (CSI) Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S4 Clienti - Strumenti di coinvolgimento dei clienti

In aggiunta a quanto sopra descritto, alcune categorie di stakeholder sono state coinvolte nel processo di valutazione di rilevanza, con l'obiettivo di acquisire il loro punto di vista sugli impatti significativi emersi nella prima fase dell'analisi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Analisi di Doppia Rilevanza" all'interno del paragrafo "ESRS 2: Informative Generali". Ferretti Group considera il dialogo con gli stakeholder un elemento strategico per comprendere priorità e aspettative. L'interazione costante ha permesso di costruire rapporti solidi e duraturi, rafforzando la leadership del Gruppo nel settore della nautica di lusso. Questo approccio collaborativo non si limita a favorire innovazione e qualità dei prodotti, ma contribuisce anche a consolidare fiducia e trasparenza, creando le basi per una crescita sostenibile e condivisa. Tuttavia, il Gruppo non dispone ancora di processi formalizzati per raccogliere in modo sistematico le opinioni dei principali stakeholder e integrarle nella definizione della strategia e del modello di business. Non sono state adottate modifiche specifiche né pianificate misure aggiuntive per adeguare la strategia in funzione dei feedback ricevuti, e al momento non esistono piani definiti per introdurre tali interventi nel breve termine. Anche la comunicazione agli organi di amministrazione, direzione e controllo riguardo agli interessi e alle opinioni degli stakeholder non è ancora strutturata in maniera organica.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SMB -3

Per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS, si veda la tabella riepilogativa riportata all'inizio di ciascun capitolo di riferimento. In ogni tabella sono evidenziati gli effetti, attuali o previsti, degli impatti, rischi ed opportunità su persone e ambiente, la loro origine o connessione con la strategia ed il modello aziendale, nonché gli strumenti a presidio adottati dal Gruppo per rispondere a tali effetti. Vengono inoltre indicati gli orizzonti temporali ed il livello di coinvolgimento del Gruppo nella generazione degli impatti.

Nel 2025, la lista degli impatti, rischi e opportunità (IROs) è stata aggiornata tramite il coinvolgimento degli analisti finanziari, che sono stati intervistati in merito ai temi emersi materiali nella precedente rendicontazione. Da questo coinvolgimento, è stato reso materiale il tema del divario retributivo e remunerazione totale.

Ferretti Group ha condotto nel 2024 l'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi fisici legati al cambiamento climatico; per maggiori dettagli si rimanda al capitolo E1 – Cambiamento Climatico. Per quanto riguarda le opportunità individuate nell'ambito della Doppia Materialità, non sono stati rilevati effetti finanziari attuali. Al momento non è stata ancora realizzata un'analisi di resilienza della strategia e del modello di business rispetto alla capacità di affrontare gli impatti e i rischi identificati e di cogliere le opportunità emergenti. Tuttavia, il Gruppo riconosce la rilevanza di tale valutazione e si impegna a svilupparla nei prossimi esercizi, al fine di rafforzare la propria capacità di adattamento e crescita in un contesto in evoluzione.

Analisi di Doppia Rilevanza

ESRS 2 IRO-1

Ferretti Group ha avviato il processo di analisi di materialità sin dalle prime rendicontazioni non finanziarie, evolvendolo nel tempo per garantire un miglioramento continuo. Nel 2024, primo anno di applicazione dei principi ESRS, è stato realizzato un aggiornamento strutturato dell'analisi in conformità al principio della Doppia Materialità previsto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali". La Doppia Rilevanza si articola, infatti, in due dimensioni: impatto (effetti sul sociale e sull'ambiente) e finanziaria (rischi e opportunità che influenzano la performance economica dell'azienda). I temi rilevanti vengono identificati e contestualizzati attraverso un processo di analisi che tiene conto delle interconnessioni tra queste dimensioni. L'Analisi di Doppia Rilevanza ha permesso al Gruppo di identificare e rendicontare i temi di sostenibilità più significativi, inclusi gli impatti su ambiente e diritti umani. Di seguito viene illustrato il processo di Analisi di Doppia Rilevanza adottato, con l'obiettivo di fornire una panoramica dell'approccio adottato dal Gruppo per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, (nel seguito anche solo "IROs") nonché per valutarne la significatività.

Processo di definizione della rilevanza

Come prima fase del processo di Doppia Rilevanza, è stata effettuata una revisione preliminare dell'Analisi di Materialità condotta in compliance con i passati standard di rendicontazione (GRI). Tale attività ha consentito di affrontare alcuni aspetti afferenti agli ESRS non trattati nell'ultimo esercizio di rendicontazione e di valutare la validità dei temi già mappati, tenendo conto delle ultime tendenze e best practices. Nel corso del processo, sono state effettuate delle revisioni approfondite all'analisi svolta, con l'obiettivo di affinare e aggiornare i temi identificati, tenendo conto di nuove informazioni e delle esigenze emerse.

Al termine di tale attività preliminare, è stato avviato un processo volto a mappare i potenziali IRO applicabili al Gruppo, con l'obiettivo di definire una long list degli IRO. Gli step seguiti per la creazione della long list sono stati i seguenti:

- **Elaborazione** di un elenco preliminare di tematiche di sostenibilità, basato sui risultati ottenuti dall'analisi di materialità precedente e dalle informazioni emerse dall'analisi del contesto interno ed esterno;
- **Correlazione** degli aspetti individuati con i temi, sotto temi e sotto sotto temi riportati nell'Annex A Application Requirements 16 dello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali";
- **Mappatura** degli impatti, rischi e opportunità (long list impact e long list financial) attraverso un'analisi approfondita del business del Gruppo e della sua catena del valore, con l'obiettivo di individuare gli impatti diretti e indiretti derivanti dalle operazioni interne e dalle attività di fornitori e clienti strategici. Nell'ambito di questa attività, sono stati identificati³ i relativi IROs, considerando le principali operazioni svolte dal Gruppo e dai suoi partner lungo la filiera. Ogni impatto è stato associato al proprio "perimetro", determinando il punto della catena del valore in cui si genera, suddividendolo in upstream, own operations e downstream. L'analisi è stata condotta seguendo le procedure di due diligence per la sostenibilità, concentrandosi sulle attività aziendali e sulle relazioni commerciali, al fine di intercettare possibili impatti, rischi e opportunità in modo accurato e strutturato. I principali input considerati hanno riguardato sia le operazioni proprie del Gruppo sia le attività svolte da fornitori e clienti strategici, garantendo una visione completa e integrata degli impatti effettivi e potenziali lungo l'intera catena del valore.
- **Condivisione** delle long list degli IRO con la funzione Investor Relations & Sustainability, al fine di procedere con ulteriori affinamenti e ottenere la validazione finale. Nel 2025, è stata prevista la consultazione dei portatori d'interesse, come meglio specificato nel punto "3) Stakeholder Engagement" della sezione seguente.

Valutazione degli IROs

Il processo di valutazione della long list degli IROs è stato realizzato coinvolgendo il Management e le prime linee aziendali. Ogni impatto, rischio e opportunità è stato valutato in base alla **Magnitudo** e alla **Probabilità**, utilizzando scale specifiche per ciascuno. La magnitudo è stata differenziata per impatti (basata su *entità*⁴, *portata*⁵ e *irrimediabilità*⁶) e per rischi/opportunità (basata su *aspetti economico/finanziari, qualitativi e reputazionali*). La probabilità ha preso in considerazione la frequenza passata (evento avvenuto negli ultimi 3 anni), la previsione futura (evento che potrebbe accadere nei prossimi 3 anni) e la percentuale di volte in cui l'evento si può verificare sulla totalità dei casi.

In conformità agli standard ESRS, è stata adottata una valutazione "inerente" degli IROs, cioè senza tenere conto dei presidi già implementati all'interno del Gruppo. Durante la valutazione, sono stati considerati vari aspetti in linea con le linee guida e le indicazioni dell'ESRS 2 "Informativa Generale", tra cui:

Diritti umani: Per gli impatti potenzialmente negativi legati a questo aspetto, è stata privilegiata la magnitudo rispetto alla probabilità, assegnando una magnitudo massima indipendentemente dalla probabilità di accadimento.

Interdipendenze: I punti di connessione tra impatti, rischi e opportunità sono stati valutati in collaborazione con i responsabili di funzione.

Orizzonti temporali⁷: La valutazione è stata effettuata su un orizzonte temporale specifico per ogni impatto, rischio e opportunità, suddiviso in breve, medio e lungo periodo (entro un anno, 1-5 anni, oltre 5 anni).

3 Sono stati analizzati e mappati i rischi relativi ai topic, sub-topic e sub-sub-topic previsti dagli ESRS, così da dare priorità ai rischi di sostenibilità rispetto alle altre categorie. Contestualmente, il Gruppo sta definendo il Modello di Enterprise Risk Management (ERM) per identificare e valutare i potenziali rischi ESG, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di anticipare gli scenari evolutivi e predisporre adeguati presidi di mitigazione. In continuità con quanto rilevato nell'esercizio 2024, non sono emersi rischi ESG in grado di produrre impatti significativi, attuali o prospettici, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

4 Per entità/ grado di rilevanza si intende "quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente".

5 Per portata/perimetro si intende "quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente".

6 Per irrimediabilità si intende "se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario". Si precisa che il grado di rimediabilità è risultato applicabile esclusivamente per gli impatti negativi.

7 Nel definire l'orizzonte temporale di riferimento, si è ritenuto che un periodo di 1-5 anni sia adeguato ad analizzare gli IROs significativi. Questo intervallo permette di valutare in modo equilibrato gli effetti finanziari e le implicazioni sociali e ambientali a breve-medio termine.

Perimetro: Gli impatti, rischi e opportunità sono stati suddivisi in base alle loro origini: operazioni proprie, catena del valore upstream e downstream.

Dipendenze dalle risorse naturali, umane e sociali: Durante l'identificazione dei rischi e delle opportunità non sono state mappate dipendenze significative per il Gruppo.

Fattori impattati: Gli impatti sono stati valutati in relazione ai fattori influenzati, come l'ambiente, le comunità e i dipendenti.

Validazione degli IROs

Per identificare⁸ gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) rilevanti per Ferretti Group, è stato adottato un meccanismo a soglia⁹, definendo un livello minimo di significatività necessario affinché un IRO fosse considerato rilevante per il Gruppo. Questa soglia di rilevanza è stata determinata seguendo le linee guida tecniche disponibili, in particolare quelle dell'ESRS, che forniscono criteri per stabilire la materialità degli aspetti da includere nella rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli IROs sono stati posizionati all'interno di una matrice, consentendo di tracciare la short list dei temi di sostenibilità più significativi per Ferretti Group. L'identificazione della soglia di materialità per ogni Long List ha permesso di aggregare e individuare i temi rilevanti.

Stakeholder Engagement

Nel 2025, a seguito dell'assessment interno, Ferretti Group ha rafforzato il processo di Doppia Rilevanza coinvolgendo alcuni analisti finanziari tramite interviste individuali. I riscontri ottenuti—sulle priorità di sostenibilità e sulla percezione dei temi individuati dal Gruppo—sono stati integrati nella definizione della materialità, consentendo di validare e confermare i temi emersi nella fase iniziale. Inoltre, il Report di Sostenibilità e i relativi temi materiali del Gruppo sono stati sottoposti all'attenzione dei sindacati dal Rappresentante dei Lavoratori.

Formalizzazione dei risultati finali

I risultati finali della Doppia Rilevanza, aggiornati nel 2025 in base alle risultanze dello Stakeholder Engagement, sono stati condivisi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group in data 23 ottobre 2025, in occasione del training ESG per i membri del CdA. L'analisi in questione sarà sottoposta annualmente a un processo di revisione, che includerà la valutazione delle evoluzioni del contesto interno ed esterno rispetto ai risultati validati nell'analisi di Doppia Rilevanza precedente, al fine di garantire un aggiornamento tempestivo e coerente.

Nell'Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE viene riportato un elenco degli obblighi di informativa a cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione consolidata sulla Sostenibilità 2025 in base ai risultati della Doppia Rilevanza. Vengono precisamente indicati i paragrafi della Rendicontazione in cui si trovano le relative informazioni.

I diversi capitoli riportano la short list degli IROs rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS.

8 La catena a monte è stata definita sulla base di un'analisi critica dello spending relativo ai materiali in ingresso, mentre la catena a valle è stata delineata in base alle attività aziendali e ai principali clienti. Il Gruppo è consapevole della necessità di approfondire ulteriormente la conoscenza della propria value chain e di predisporre politiche e obiettivi specifici per una gestione efficace degli IROs; tali aspetti costituiranno driver per il prossimo aggiornamento dell'analisi di materialità e permetteranno di acquisire una maggiore consapevolezza sui temi attualmente ritenuti rilevanti.

9 Implementation Guidance - 3.5 Deep dive into impact materiality - Setting thresholds.

3



El - Cambiamenti climatici

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico

L'analisi dei rischi e delle opportunità

ESRS 2

IRO-1

SBM-3

Il Gruppo Ferretti ha svolto un'analisi di doppia materialità, individuando il cambiamento climatico come uno dei temi di maggiore rilevanza per l'organizzazione. La tematica è stata articolata in tre ambiti principali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento e gestione dell'energia. Il Gruppo Ferretti ha condotto un'analisi interna per identificare e valutare le fonti di impatto climatico, esaminando le proprie attività e l'intera catena del valore per riconoscere le principali sorgenti di emissioni di gas a effetto serra (GES). L'analisi ha considerato i consumi energetici degli stabilimenti e ha esteso lo studio alle emissioni generate lungo tutta la catena del valore, dal ciclo produttivo alle attività logistiche, a monte e a valle. Per misurare il contributo ai cambiamenti climatici sono state quantificate le emissioni totali di GES lungo tutte le attività del Gruppo, distinguendo tra emissioni dirette e indirette, adottando metodologie riconosciute e allineate agli standard internazionali per individuare le aree di miglioramento e sviluppare strategie di riduzione efficaci.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas effetto serra (GES) nello svolgimento delle attività di produzione e riscaldamento edifici (scope 1 e 2)	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	<ul style="list-style-type: none"> — Analisi dei rischi climatici fisici — Politica per la Qualità e l'Ambiente
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas serra (GES) lungo la catena del valore (Scope 3).	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte e a valle	Medium term	
Energia	Impatto attuale	Contributo alla riduzione della disponibilità di risorse naturali atte alla produzione di energia.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	

Analisi dei rischi climatici fisici

Al momento, Ferretti Group non ha ancora svolto l'analisi di resilienza della propria strategia e del modello di business rispetto ai cambiamenti climatici. Ciononostante, il Gruppo è impegnato nell'implementazione di un sistema strutturato di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di adattamento in un contesto in costante evoluzione.

Nel 2024, Ferretti Group ha inoltre eseguito un'analisi approfondita dei rischi climatici fisici per valutarne la rilevanza, con l'obiettivo di mappare e comprendere i potenziali impatti sulle proprie attività. Per condurre tale analisi, il Gruppo ha esaminato i propri siti produttivi, concentrandosi sulla comprensione e sulla gestione dei rischi legati a eventi climatici estremi, come l'innalzamento del livello del mare, tempeste, alluvioni e temperature anomale, oltre a fenomeni più cronici quali l'aumento della temperatura globale.

La valutazione è stata sviluppata sulla base di diversi scenari climatici di riferimento, coerenti con le proiezioni dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). In particolare, gli scenari sono costruiti in funzione di differenti incrementi delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione a livello planetario. Per svolgere l'analisi sono stati individuati tre scenari rappresentativi dell'evoluzione delle temperature al 2100: il "best case", una proiezione intermedia e il "worst case", come illustrato di seguito.

-
- **Scenario 1 “best case”:** Il “best case scenario” equivale allo scenario RCP 2.6 (Representative Concentration Pathway) che risulta allineato agli obiettivi dell’Accordo di Parigi e del Protocollo di Kyoto, e mira a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali entro il 2100. Si tratta di uno scenario di tipo “peak-and-decline”, che presuppone una significativa riduzione dei gas serra nel tempo.
 - **Scenario 2 “proiezione intermedia”:** la proiezione intermedia si riferisce allo scenario RCP 4.5 che risulta il più probabile sulla base degli attuali impegni assunti dai Paesi. Prevede un aumento della temperatura compreso tra 2 e 3°C entro il 2100, superando i limiti stabiliti dall’Accordo di Parigi del 2015 e dal Protocollo di Kyoto. Esso si basa su una concentrazione di carbonio tale da generare un riscaldamento globale medio di 4,5 watt per metro quadro sulla superficie terrestre.
 - **Scenario 3 “worst case”:** è considerato lo scenario RCP 8,5 che rappresenta un percorso “business-as-usual” e presuppone il mantenimento di elevate emissioni di gas serra senza significativi interventi politici per mitigare il cambiamento climatico. Tale scenario rappresenta una concentrazione di carbonio che produce un riscaldamento globale pari a una media di 8,5 watt per metro quadrato in tutto il pianeta.

L’analisi è stata condotta su tre orizzonti temporali:

- Breve termine, per valutare gli impatti immediati e le misure necessarie per garantire la resilienza delle operazioni;
- Medio termine, per considerare l’evoluzione degli impatti climatici sul settore navale;
- Lungo termine, per valutare strategie di adattamento strutturale.

I rischi fisici sono correlati all’aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie, dovuto alla crescente gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi legati ai cambiamenti climatici. Essi comprendono sia rischi acuti sia rischi di lungo periodo, ovvero cronici. Le valutazioni degli impatti finanziari potenziali sono state condotte sullo scenario peggiorativo RCP 8.5 e su un orizzonte temporale di breve termine (2030). Questa scelta deriva dal fatto che l’orizzonte 2030 offre un quadro più chiaro e tangibile degli effetti dei rischi climatici, come esondazioni fluviali, tempeste e incendi boschivi.

Rischi climatici acuti

Fenomeni meteorologici estremi, quali tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore, possono incidere in modo rilevante sulle attività aziendali. Tali eventi possono compromettere la disponibilità di beni, servizi ed energia, generando interruzioni della produzione, danni a infrastrutture critiche e ritardi nelle consegne. Inoltre, possono comportare oneri aggiuntivi per riparazioni e sostituzioni, oltre a potenziali penalità contrattuali. L’aumento della frequenza e dell’intensità di questi fenomeni può determinare una crescita dei costi di approvvigionamento e dei premi assicurativi degli asset. In particolare, i cantieri navali, ubicati in aree costiere, risultano maggiormente esposti a tempeste, alluvioni e incendi, con il rischio di danni strutturali, interruzioni operative e slittamenti della produzione, con conseguenti impatti economici significativi.

Rischi climatici cronici

Gli eventi meteorologici cronici legati al cambiamento climatico, quali l’aumento delle temperature, l’innalzamento del livello del mare e la diminuzione della disponibilità idrica, possono incidere in modo significativo sul business nel lungo periodo. Tali cambiamenti possono determinare rallentamenti o interruzioni operative, rendendo necessario adeguare le strategie produttive e riorganizzare gli asset e la distribuzione della produzione tra i cantieri del Gruppo. In assenza di una gestione efficace, questi fenomeni possono mettere a rischio la continuità operativa, generando ritardi nelle consegne, danni alle infrastrutture e potenziali penali contrattuali.

I siti produttivi risultano esposti a molteplici rischi climatici, tra cui sbalzi di temperatura, variazioni dei regimi di vento e precipitazioni intense. Le temperature elevate possono incidere sulla salute del personale che opera all’aperto, ridurre l’efficienza operativa e comportare un aumento dei consumi energetici. Viceversa, il freddo intenso può ostacolare attività critiche come la saldatura, causando ritardi nei processi e possibili difetti nei manufatti, con conseguenti costi aggiuntivi per il riscaldamento. Inoltre, cambiamenti nella direzione dei venti e nell’intensità delle piogge possono impattare negativamente su infrastrutture all’aperto, come gru e imbarcazioni in costruzione, incrementando i rischi operativi e le spese di gestione.

L'analisi svolta ha evidenziato che l'esposizione del Gruppo Ferretti ai rischi climatici fisici non è materialmente rilevante, poiché i potenziali impatti finanziari risultano inferiori alle soglie di rilevanza stabilite. In dettaglio, i costi stimati per eventuali danni si collocano al di sotto del 2% dell'EBITDA, mentre i potenziali danni materiali agli asset non superano il 10% del valore complessivo del sito. Pertanto, dall'analisi condotta, non emergono rischi climatici fisici rilevanti tali da poter avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo. I risultati dell'analisi dei rischi climatici fisici condotta nel 2024 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo e nello scenario climatico di riferimento.

Ai fini della valutazione dei rischi climatici di transizione, il Gruppo ha applicato la metodologia delineata nel paragrafo dedicato all'analisi di Doppia Rilevanza. Il processo di identificazione è stato condotto a partire da una long list di rischi e opportunità, successivamente esaminata dai referenti del Gruppo, che non hanno rilevato elementi di rilevanza. Di conseguenza, dall'analisi effettuata non emergono rischi climatici di transizione rilevanti in grado di avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1

Al momento, il Gruppo Ferretti non ha ancora adottato un Piano di transizione, prevede tuttavia di pubblicarlo nel 2028, a conferma dell'impegno maturato negli anni precedenti. L'obiettivo è mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle proprie attività, guidando la transizione verso un'economia sostenibile. Questo percorso è coerente con i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi e mira a conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Al momento, non sono stati individuati asset o attività produttive che possano presentare elementi di incompatibilità con la transizione verso un'economia climaticamente neutra, né sono stati valutati gli scenari climatici e la loro coerenza con le ipotesi critiche legate al clima presenti nei bilanci finanziari. Tuttavia, ulteriori analisi saranno sviluppate in concomitanza con lo sviluppo del Piano di transizione.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, il Gruppo Ferretti non ha in essere sistemi di incentivazione collegati a tematiche di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Politiche

Politiche

E1-2

Il Gruppo Ferretti dispone di politiche finalizzate a consolidare un modello di business che integri lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Tra le principali politiche adottate figurano la Politica per la Qualità e l'Ambiente e il Codice Etico di Gruppo. Al momento, tuttavia, tali politiche non sono ancora pienamente allineate agli standard ESRS e, di conseguenza, non sono state introdotte misure specifiche per gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Ferretti dedica ampio spazio all'attenzione e alle responsabilità che ogni lavoratore del Gruppo deve assumere nei confronti dell'ambiente, della sua tutela e del suo rispetto. In particolare, nel capitolo dedicato ai principi generali è presente un esplicito riferimento alla "Gestione dei rapporti in relazione ai reati colposi in tema ambientale". Il Codice Etico di Gruppo è pubblicato sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti. Approfondimenti dettagliati sono disponibili nel capitolo "G1 - Condotta Aziendale".

Nel 2020, il Gruppo ha formalizzato la Politica per la Qualità e per l'Ambiente di Ferretti S.p.A., definita e approvata dalla Direzione Generale, che stabilisce gli impegni dell'azienda nei confronti degli Stakeholders, assicurando il rispetto delle normative applicabili e degli accordi volontari sottoscritti. Ferme restando la definizione e l'approvazione da parte della Direzione Generale, la responsabilità operativa dell'attuazione della Politica è affidata alle singole funzioni: la relativa attuazione è infatti integrata nei Piani di Miglioramento, per i quali ciascuna Direzione provvede all'esecuzione delle azioni e al rispetto delle tempistiche previste. La Politica si riferisce al Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 e ISO 14001 di Ferretti S.p.A. e trova applicazione presso le sedi certificate dell'azienda. L'obiettivo prioritario è il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema di Gestione, garantendo la soddisfazione degli Stakeholders, il rafforzamento dell'immagine aziendale e la tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

Azioni

Con l'obiettivo di ridurre l'impronta ambientale dei propri prodotti, il Gruppo Ferretti ha avviato diverse iniziative mirate a diminuire il peso degli yacht, poiché tale fattore incide direttamente sul consumo di carburante, sull'utilizzo dei materiali acquistati e sulle relative emissioni di gas a effetto serra.

Il Gruppo riconosce che la realizzazione delle azioni pianificate dipende in misura significativa dalla disponibilità e dalla corretta allocazione delle risorse. Tali risorse sono essenziali per assicurare l'efficacia degli interventi rispetto all'evoluzione della domanda e dell'offerta, nonché per sostenere acquisizioni strategiche e investimenti significativi in ricerca e sviluppo (R&S).

Di seguito sono illustrate le principali azioni già implementate, in corso di attuazione o pianificate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e alla gestione degli IROs nei seguenti ambiti: promozione dell'efficienza energetica, transizione energetica e rinnovabili, mitigazione dei cambiamenti climatici, resilienza e adattamento.

Azioni

E1-3

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ¹⁰
Miglioramento energetico dei siti di produzione	Operazioni proprie	Lungo termine (2015-in corso)	In corso	155.915 € (Immobilizzazioni materiali)
Sviluppo del fotovoltaico	Operazioni proprie	Lungo termine (2019-in corso)	In corso	343.641 € (Immobilizzazioni materiali)
Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)	Operazioni proprie	Breve termine (2024-2025)	Realizzata	22.000 ¹¹ €
Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine (2024-2025)	Realizzata	48.750€

L'impegno del Gruppo per l'efficienza energetica, sostenuto dagli esiti delle analisi diagnostiche effettuate a partire da Mondolfo nel 2015 e proseguite poi nei siti di Cattolica, Sarnico, Forlì, Ancona e La Spezia nel 2024, ha favorito l'adozione di misure via via più efficaci e l'implementazione di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dei consumi. Nell'ambito del percorso di riduzione della propria impronta climatica, il Gruppo ha avviato dal 2015 un programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione nei capannoni produttivi. Tale intervento ha conosciuto un'accelerazione significativa nell'ultimo triennio, con particolare riferimento al 2025, anno in cui sono stati realizzati rilevanti interventi di installazione e sostituzione con tecnologia LED. Da allora, la soluzione

Miglioramento
energetico

¹⁰ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

¹¹ L'ammontare delle risorse finanziarie è stimato moltiplicando il consumo totale annuo di energia elettrica, determinato sommando i consumi rilevati al 31 ottobre e la proiezione per i mesi di novembre e dicembre, per la tariffa unitaria prevista dal contratto GO.

viene adottata in ogni nuova realizzazione, rafforzando un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità, come dimostra il nuovo sito produttivo, ottenuto dalla ristrutturazione di strutture già esistenti della società Il Massello S.r.l., entrato in funzione a dicembre 2025, e il nuovo sito di Ravenna, avviato nel 2024, ma con ulteriori completamenti nel corso del 2025 come, ad esempio, l'installazione di sottocontatori per il monitoraggio dei consumi elettrici (attivi da fine 2025 e da utilizzare nel 2026). Tale percorso attesta la volontà di Ferretti Group di coniugare efficienza operativa e responsabilità ambientale, contribuendo concretamente alla riduzione dell'impatto energetico delle proprie attività.

Sviluppo del fotovoltaico

A fine 2019, il Gruppo Ferretti ha avviato un programma di autoproduzione energetica, installando impianti fotovoltaici sui tetti del nuovo magazzino dello stabilimento di Ancona. L'impegno è stato ulteriormente rafforzato nel 2020 con l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici sui nuovi edifici di La Spezia, in concomitanza con l'aumento della capacità produttiva del sito, e sulla nuova cabina di verniciatura di Forlì (2022), entrati in piena operatività tra il 2021 e il 2023.

Nel 2022, in coerenza con la propria visione strategica di un futuro a minori emissioni di carbonio, il Gruppo ha deciso di estendere l'installazione di impianti fotovoltaici a tutte le coperture degli stabilimenti esistenti, puntando a un incremento significativo della potenza installata e dell'energia autoprodotta e consumata. Il progetto ha previsto la realizzazione di impianti sui capannoni esistenti nei siti di Cattolica, Forlì, Mondolfo e Sarnico, avviati nel 2023, completati nel 2024 e ad oggi attivi.

Per ulteriori dettagli sugli impianti di Ancona, La Spezia, Ravenna e della società Il Massello S.r.l., alcuni completati nel 2025 e altri previsti per il 2026, si rimanda alla sezione successiva "Obiettivi".

Da precisare, inoltre, che ogni nuovo edificio realizzato dal Gruppo (come, ad esempio, nel nuovo sito di Ravenna), prevede l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico in funzione degli spazi disponibili, al fine di autoconsumare l'energia prodotta.

L'adozione di pannelli fotovoltaici rientra nelle azioni di mitigazione del cambiamento climatico del Gruppo. Per l'esercizio 2025 la riduzione delle emissioni è stimata e quantificata considerando il contributo dell'autoconsumo da fotovoltaico, che consente un risparmio di circa 1.232 tonnellate di CO₂e.

L'impegno verso le energie rinnovabili riguarda anche le società recentemente entrate nel perimetro del Gruppo: oltre a Il Massello S.r.l., già menzionata, anche F.Ili Canalicchio S.p.A. è infatti dotata di impianti fotovoltaici. Inoltre, in coerenza con gli investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture, il Gruppo adotta in modo sistematico soluzioni innovative di risparmio energetico, tra cui pompe di calore in sostituzione degli impianti a metano e inverter abbinati ai sistemi di aspirazione.

Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)

Nel corso del 2025 il Gruppo ha acquistato Garanzie d'Origine (GO), raggiungendo una copertura del 100% dei consumi elettrici di Ferretti S.p.A. e assicurando che tutta l'energia utilizzata provenga da fonti rinnovabili certificate. Questa iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo nella transizione energetica e si integra con le azioni già in corso in materia di efficienza energetica e ottimizzazione dei consumi.

Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni

Il Gruppo Ferretti ha sviluppato e implementato un sistema integrato di acquisizione dati per il monitoraggio dei consumi e delle emissioni delle imbarcazioni, al termine di un percorso strutturato avviato nel 2024 con la realizzazione di quattro progetti pilota, la definizione dell'architettura del sistema, la selezione del fornitore e la sottoscrizione del relativo contratto. Nel 2025 il servizio è stato reso operativo, consentendo ai clienti di accedere a un portale web dedicato per monitorare in modo continuativo le proprie performance di consumo.

Obiettivi

Obiettivi

E1-4

La Direzione ha fissato obiettivi ambiziosi e specifici per ciascun cantiere, orientati all'efficienza energetica, alla gestione e riduzione dei rifiuti, al monitoraggio e all'abbattimento delle emissioni, nonché all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche.

La tabella seguente presenta gli obiettivi di natura non quantitativa pianificati dal Gruppo Ferretti in relazione al cambiamento climatico, con attività avviate nel 2024. Tali obiettivi mirano a promuovere l'efficienza energetica, incrementare la produzione da fonti rinnovabili, monitorare puntualmente le emissioni e attenuare

gli effetti dei cambiamenti climatici. Inoltre, supportano la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi. Gli obiettivi definiti non risultano pienamente allineati agli standard ESRS in quanto qualitativi. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo “Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)	Acquisire Garanzie di Origine certificate per garantire maggiore consumo di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (<i>Consumi di energia e mix energetico</i>)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Installazione di impianti fotovoltaici nello stabilimento di Ancona, La Spezia, Ravenna, Il Massello	Installare impianti fotovoltaici per ridurre l'impiego di energia elettrica da fonte fossile, abbattere i costi energetici e contribuire agli obiettivi di sostenibilità aziendale	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (<i>Consumi di energia e mix energetico</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Monitoraggio delle emissioni Scope 3	Implementare un sistema di monitoraggio delle emissioni Scope 3 per migliorare la gestione dei principali hotspot emissivi, lungo tutta la filiera a monte e a valle	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (<i>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Certificazione ISO 14001	Ottenere la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Ravenna entro il 2026, implementando un sistema di gestione ambientale efficace per migliorare la conformità normativa delle operazioni	ESRS Politiche E1-2 (<i>Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni	Sviluppare un sistema integrato di acquisizione dati per monitorare le emissioni delle imbarcazioni	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (<i>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES</i>)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
App per monitoraggio emissioni	Sviluppo di un'interfaccia userfriendly per monitorare i dati raccolti (consumi ed emissioni della singola imbarcazione, informazioni su altri impianti e condizioni ambientali) e creazione di un database per abilitare decisioni data-driven nel processo di progettazione delle imbarcazioni future.		2025	2026	In corso
Pilot Project relativo all'utilizzo di HVO per prove mare	Esplorazione dell'uso di biocarburanti HVO nelle prove mare della Superyacht Division per mitigare l'impatto Scope 3, si stanno valutando diverse opzioni sia dal punto di vista tecnico sia da quello commerciale.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2025	2026	In corso
Lancio di un prodotto dotato di un sistema propulsivo a minori emissioni	Ampliare il portafoglio prodotti con il lancio di un nuovo modello di imbarcazione a propulsione ibrida o tecnologicamente innovativa per ridurre le emissioni di CO ₂	ESRS Metriche e obiettivi E1-4 (<i>Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>)	2024	2026	In corso

Installazione di impianti fotovoltaici nello stabilimento di Ancona, La Spezia, Ravenna e Il Massello

Nel 2025 il Gruppo ha completato l'installazione degli impianti fotovoltaici presso lo stabilimento di Ravenna, ha reso operativo il 50% degli impianti di La Spezia (primo dei due capannoni) e ha avviato i lavori per gli impianti di Ancona. Nel 2026 è prevista la realizzazione degli impianti di Ancona e l'avvio della loro operatività nel Q3 2026, mentre nel corso dello stesso anno sarà completata anche la restante parte degli impianti di La Spezia (secondo capannone).

Per quanto riguarda la società Il Massello, è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 165 kW, completato nel 2025.

Monitoraggio delle emissioni Scope 3

È stato effettuato il calcolo completo delle emissioni relative all'anno 2025, successivamente pubblicato nella presente rendicontazione, permettendo di ottenere una visione più accurata e granulare degli impatti indiretti generati lungo la catena del valore. L'analisi ha riguardato le categorie del GHG Protocol rilevanti per il settore e per il Gruppo, fornendo un quadro completo degli impatti lungo la fase d'uso. Attualmente, è in corso l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni Scope 3, che sarà pienamente operativo entro il 2026, al fine di migliorare ulteriormente la gestione dei principali hotspot emissivi lungo tutta la filiera a monte e a valle.

Certificazione ISO 14001

Ottenere la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Ravenna attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) efficace. La certificazione, inizialmente prevista entro il 2025, è stata riprogrammata al secondo trimestre del 2026 per consentire il completamento delle attività preparatorie e l'esecuzione del ciclo completo di audit.

App per monitoraggio emissioni

È stato avviato lo sviluppo di un'applicazione digitale user-friendly dedicata al monitoraggio ed acquisizione su piattaforma cloud di dati relativi ai sistemi di bordo, inclusi quelli dei consumi energetici e delle emissioni ambientali delle imbarcazioni. L'app si basa su un sistema di acquisizione dati introdotto a bordo delle imbarcazioni, che consente la rilevazione in tempo reale e memorizzazione di parametri chiave come i consumi di carburante, l'utilizzo di energia elettrica, le emissioni in atmosfera e la gestione delle acque reflue. L'obiettivo è fornire a comandanti, equipaggi, armatori e cantiere uno strumento intuitivo e accessibile per visualizzare e analizzare il reale utilizzo dei sistemi di bordo e del loro impatto ambientale, con la possibilità di consultare andamenti storici, confrontare performance e ricevere suggerimenti per ottimizzare l'efficienza energetica ed operativa. Nel medio-lungo termine, lo sviluppo di un database consentirà di valutare l'implementazione di modelli di manutenzione predittiva ed altri servizi mirati a migliorare performance e customer care.

Questa iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di digitalizzazione e sostenibilità intrapreso dall'azienda, volto a promuovere una cultura della responsabilità ambientale anche durante la fase operativa delle imbarcazioni. L'app consentirà inoltre la raccolta e l'elaborazione di indicatori ESG utili per la rendicontazione non finanziaria, contribuendo a una gestione sempre più trasparente e data-driven delle performance ambientali.

Pilot Project relativo all'utilizzo di HVO per prove mare

L'introduzione dei biocarburanti HVO nelle prove in mare consente di ridurre le emissioni climalteranti in un'ottica Well-to-Propeller, cioè considerando l'intero ciclo di produzione e utilizzo del carburante. In questo modo si promuove una gestione più sostenibile delle attività di collaudo che, pur incidendo relativamente poco sul ciclo produttivo dell'imbarcazione, rappresentano la fase a maggiore intensità emissiva. L'adozione di questa tecnologia è possibile su motori di diversi brand, con ricadute sulle scelte di design delle imbarcazioni e un migliore allineamento tra gli obiettivi ESG del Gruppo. Il volume complessivo stimato è compreso tra 150 e 200 mila litri, con consegna in cantiere tramite trasporto su gomma.

Lancio di un prodotto dotato di un sistema propulsivo a minori emissioni

Ferretti sta lavorando all'ampliamento del proprio portafoglio prodotti attraverso lo sviluppo di un nuovo modello di imbarcazione dotato di un sistema propulsivo più sostenibile, ibrido o basato su tecnologie innovative. L'iniziativa mira a ridurre le emissioni di CO₂ durante l'utilizzo del mezzo e a rispondere alla crescente domanda di soluzioni di navigazione più efficienti e rispettose dell'ambiente, contribuendo al contempo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Al momento, il Gruppo Ferretti non ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di GES né in termini assoluti né di intensità, né ha stabilito target specifici per le emissioni di ambito 1, 2 e 3. Non sono stati ancora individuati l'anno base e il valore di riferimento per misurare i progressi, né fissati traguardi per il 2030 o il 2050. Inoltre, non è stata ancora adottata una metodologia basata su criteri scientifici per allineare eventuali target alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C. Di conseguenza, non è al momento disponibile una descrizione delle leve di decarbonizzazione e dei relativi contributi quantitativi.

Metriche

Ferretti Group rispetta le normative ambientali in vigore, adottando soluzioni sostenibili per contenere le emissioni e ridurre al minimo l'impatto ambientale¹². Sulla base anche delle diagnosi energetiche effettuate, il Gruppo ha mappato i consumi di energia e il mix energetico dei propri stabilimenti. Lo sviluppo di tale attività ha consentito di comprendere meglio la situazione attuale e di individuare ulteriori interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi (interventi caratterizzati da tempi di rientro degli investimenti elevati e, pertanto, attualmente in valutazione).

Nella tabella seguente sono presenti i consumi energetici del Gruppo calcolati in megawattora (MWh). La quota parte dell'energia autoprodotta da fonti non rinnovabili ammonta al 31%, mentre il restante 68% deriva da fonti di energia rinnovabili. L'energia da fonti rinnovabili viene in parte acquistata ed in parte autoprodotta tramite impianti fotovoltaici (2.794,25 MWh).

Consumi energetici

Consumo di energia e mix energetico

MWh	2024	2025
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	—	—
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	13.984,88	21.082,74
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	19.658,11	21.100,68
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	—	—
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	24.011,67	5.738,62 ¹³
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	57.654,65	47.922,03
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	96%	68%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	1.256,22	375,91
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	2%	1%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	—	—
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	—	19.321,36

I consumi energetici del Gruppo

E1-5

¹² Legge 152/2006 – Norme in materia ambientale

¹³ Tra il 2024 e il 2025 si evidenzia una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica da fonti fossili, accompagnata da un incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale variazione è riconducibile principalmente all'acquisto, da parte della società Ferretti S.p.A., di 19.321 MWh di energia rinnovabile certificata mediante garanzie di origine.

MWh	2024	2025
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	1.432,72	2.794,25
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	1.432,72	22.115,61
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	2%	31%
Consumo totale di energia (MWh)	60.343,60	70.413,56

Fonte dei dati e metodologia di calcolo

Per il calcolo dei consumi energetici del Ferretti S.p.A. e delle società del Gruppo sono stati utilizzati, ove possibile, dati primari provenienti dalle bollette fornite dai diversi gestori relative ai consumi di energia elettrica, combustibili fossili¹⁴, gas naturale e teleriscaldamento, nonché report energetici interni raccolti dai referenti delle diverse aree operative. Per Ferretti S.p.A. sono inoltre disponibili certificati di Garanzia di Origine (GO) relativi all'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata. I dati relativi alla produzione e all'autoconsumo di energia da impianti fotovoltaici sono stati raccolti attraverso i sistemi di monitoraggio e misurazione installati presso i quadri elettrici degli impianti (contatori o sistemi di monitoraggio dell'impianto fotovoltaico). Laddove il dato primario non fosse disponibile, sono state effettuate stime o riproporzionamenti basati sull'ultima mensilità disponibile, al fine di garantire la copertura completa del periodo di rendicontazione.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

L'intensità energetica è stata calcolata rapportando i consumi energetici, espressi in MWh, ai ricavi netti del Gruppo Ferretti per l'anno 2025.

MWh / mln €	2024 ¹⁵	2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	60.343,60	70.413,56
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €)	1.240,35	1.280,56
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	48,65	54,99

L'intensità energetica è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector. Le società del Gruppo Ferretti S.p.A. operano in settori ad alto impatto climatico; pertanto, il totale dei consumi energetici delle attività in settori ad alto impatto climatico coincide con il consumo energetico complessivo del Gruppo.

Emissioni di GES

Il calcolo della Carbon Footprint del Gruppo Ferretti consente di analizzare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GES) generate dalle attività dell'organizzazione. I dati di attività si riferiscono all'anno fiscale 2025, utilizzato come base year per le future valutazioni di riduzione delle emissioni.

L'impronta di carbonio, espressa in CO₂ equivalente (di seguito CO₂e), fornisce una panoramica chiara e definita relativamente alle emissioni di gas serra generate nel corso del 2025. La struttura ed il format del presente paragrafo sono sviluppati in conformità agli standard ESRS, nonché le Linee Guida riconosciute a

¹⁴ Per la società Ferretti S.p.A., in assenza di dati puntuali sui volumi consumati, è stata effettuata una stima basata sulla spesa sostenuta per l'acquisto di carburante.

¹⁵ Nel 2025 i dati relativi al 2024 sono stati riesaminati, con conseguente miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

livello internazionale del Greenhouse Gas Protocol Initiative (GHG Protocol), realizzato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD, 2021)¹⁶.

La presente rendicontazione considera i seguenti gas a effetto serra, espressi in equivalenti di CO₂ (CO₂e):

- CO₂ (anidride carbonica)
- CH₄ (metano)
- N₂O (ossido di diazoto)
- SF₆ (esafluoruro di zolfo)
- HFCs (idrofluorocarburi)
- PFCs (perfluorocarburi)
- NF₃ (trifluoruro di azoto)

La metodologia di calcolo del GHG Protocol indica quali emissioni devono essere incluse nell'inventario delle emissioni di carbonio, in funzione delle categorie pertinenti. La rendicontazione è articolata per tipologia di fonte emissiva.

I principali fattori di emissione consultati per il calcolo delle emissioni includono i database quali International Energy Agency (IEA), Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) e Ecoinvent Life Cycle Inventory (LCI).

Per la stima delle emissioni di GES, ogni dato di attività venga moltiplicato per un opportuno fattore di emissione:

Emissioni totali (kgCO₂e)

$$= \sum EF_{\text{dato di attività}} \left(\frac{\text{kgCO}_2 \text{ e}}{\text{udm}_{\text{dato di attività}}} \right) * [\text{dato di attività (udm}_{\text{dato di attività}})]$$

dove:

- **kg CO₂e**: l'emissione di GES rappresenta la quantificazione dei GES emessi dall'attività, espressa in termini di kg di CO₂ equivalente (kg CO₂ eq);
- **EF (emission factor)**: il fattore di emissione converte la quantità del dato primario nella conseguente emissione di GES, espressa in CO₂ eq, emessa per unità di dato attività;
- **udm (unità di misura)**: il dato attività rappresenta la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg o t), volume (m³ o l) o valore (€).

Il calcolo delle emissioni è stato disaggregato secondo le categorie previste dalla metodologia indicata dal GHG Protocol e, quando possibile, ulteriormente dettagliato per tipologia di fonte (ad esempio, il dettaglio per sorgente emissiva è disponibile per Scope 1 e Scope 2). Nel calcolo complessivo delle tonnellate di CO₂ equivalenti sono inclusi anche gli ulteriori gas a effetto serra (GES), tra cui CH₄ e N₂O.

Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)

Le emissioni classificate come Scope 1 secondo il GHG Protocol riguardano le emissioni dirette di gas a effetto serra. Si tratta delle emissioni rilasciate in atmosfera come risultato immediato delle attività del Gruppo Ferretti. Rientrano in questa categoria le emissioni provenienti da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda, ad esempio la combustione di combustibili nei processi industriali, le operazioni di riscaldamento e raffrescamento, i veicoli aziendali e le eventuali perdite di gas refrigeranti. Per il Gruppo Ferretti, i vettori energetici considerati includono i consumi di gas metano per riscaldamento e cogenerazione, gasolio stazionario, carburanti utilizzati per la flotta aziendale (gasolio, benzina e GPL) e i combustibili impiegati per i test di collaudo delle imbarcazioni.

I dati di combustibili relativi a ciascuna di queste attività sono stati raccolti con l'unità di misura di riferimento e moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione, tratti dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ UK GHG Emission Factors 2025).

16 Utilizzato il Global Warming Potential riportato dall'IPCC (Sixth Assessment Report) e calcolato facendo riferimento ad un intervallo temporale di cento anni. Le Linee Guida del GHG Protocol, "Corporate Accounting and Reporting Standard (2004)" sono disponibili al <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>

Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)

Le emissioni classificate come Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, calore e vapore acquistati e consumati dal Gruppo. La stima delle emissioni di Scope 2 è effettuata principalmente moltiplicando i volumi di energia acquistata per i fattori di emissione specifici del Paese.

- Le emissioni basate sulla localizzazione (location-based) sono calcolate utilizzando i fattori di emissione medi specifici per ogni paese, riportati nel Database Emissions Factors 2025 - Data product - IEA.
- Le emissioni basate sul mercato (market-based) tengono conto dell'energia rinnovabile acquistata e assumono che l'energia elettrica convenzionale sia fornita come energia residua. Per lo stabilimento della società Ferretti S.p.A., in cui è presente una fornitura di elettricità da fonti rinnovabili attraverso l'acquisto di Garanzia d'Origine la quantità di energia elettrica coperta dalla garanzia di origine avrà un fattore di emissione pari a 0. I fattori emissivi utilizzati sono AIB 2024 per il residual mix e il Database Emissions Factors 2025 - Data product - IEA per i Paesi fuori dall'Unione Europea.

Il Gruppo Ferretti ha incluso nel calcolo di Scope 2 il consumo di energia elettrica ed energia termica da teleriscaldamento.

Emissioni indirette di gas serra (Scope 3)

Nel contesto dell'analisi dell'impronta di carbonio del Gruppo Ferretti, particolare enfasi è posta sulla categoria Scope 3¹⁷, che include una serie di sottocategorie rilevanti ai fini del calcolo delle emissioni di gas serra. Le emissioni di Scope 3, considerate rilevanti per il gruppo Ferretti, sono riportate in base alle categorie previste dal GHG Protocol e di seguito riportate:

- **Categoria 1: Beni e Servizi Acquistati** - Questa categoria comprende tutte le emissioni associate alla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti dall'azienda. Per il calcolo di tale categoria sono stati utilizzati i dati provenienti dal gestionale dell'Ufficio Acquisti. In conformità con il Greenhouse Gas Protocol (GHGP), per stimare le emissioni derivanti dall'acquisto di beni materiali, laddove fossero disponibili dati relativi al peso unitario e alla descrizione del materiale, è stata adottata la metodologia Average-data method, utilizzando il database per le conversioni di Ecoinvent 3.9 Cut-off cumulative. Per le voci meno significative, o nei casi in cui non fossero disponibili informazioni sul peso unitario, è stata applicata la metodologia Spend-Based, in cui il valore monetario dell'acquisto è stato convertito in emissioni utilizzando i fattori dalla banca dati del Database DEFRA UK and England's carbon footprint to 2021, la quale fornisce i fattori di emissione in kg CO₂eq/€ per l'anno 2021, rendendo pertanto necessaria un'elaborazione di tali fattori emissivi per convertirli in euro e attualizzarli al 2025.
- **Categoria 2: Beni Capitali** - Include le emissioni derivanti dalla produzione di beni capitalizzati dall'azienda¹⁸. Gli importi dei beni, espressi in termini monetari e ottenuti tramite estrazione dal libro cespiti, sono stati convertiti in emissioni applicando i fattori emissivi presenti nei database DEFRA UK & England's Carbon Footprint to 2021, seguendo la stessa metodologia di elaborazione utilizzata per la Categoria 1 Scope 3.
- **Categoria 3: Attività connesse ai combustibili e all'energia non incluse in scope 1 e scope 2** - include tutte le emissioni a monte e a valle provenienti da combustibili e energia elettrica utilizzati all'interno del perimetro dell'azienda. I dati utilizzati per i calcoli risultano essere i medesimi utilizzati per i calcoli delle emissioni di GES di ambito 1 e 2, ma la loro elaborazione si basa su fattori emissivi che includono l'impatto generato dalla produzione del vettore energetico e le perdite associate al trasporto e alla distribuzione. Per i combustibili, è stato impiegato il database Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ UK GHG Emission Factors 2025); mentre per l'energia elettrica sono stati utilizzati i fattori emissivi del database Life Cycle Upstream Emissions Factors 2025 - Data product - IEA.

¹⁷ Non sono state utilizzate medie di settore o altre variabili proxy. Tuttavia, per alcune voci della categoria 3.1, 3.4 e 3.6, la metodologia di calcolo ha previsto l'applicazione dello *spend method* nei casi in cui non è stato possibile adottare la metodologia *activity data*, in quanto i dati disponibili erano espressi in valore economico anziché quantitativo.

¹⁸ Si specifica che per le società del perimetro asiatico i dati relativi ai beni capitali non erano disponibili e sono stati quindi esclusi dalla presente contabilizzazione delle emissioni.

-
- **Categoria 4: Trasporto a monte e a valle** - Rappresentano rispettivamente le emissioni associate al trasporto dei beni in entrata all'azienda e in uscita verso i clienti. Quando disponibili, sono stati utilizzati i risultati emissivi forniti direttamente dal fornitore del servizio, applicando quindi un approccio *supplier-specific*. In assenza di tali informazioni, è stata adottata la metodologia *distance-based*. I chilometri percorsi sono stati moltiplicati per il corrispondente fattore di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, considerando il peso trasportato, la modalità di trasporto utilizzata e includendo sia il contributo della quota Tank-to-Wheel (TTW) sia quello della quota Well-to-Tank (WTT). In assenza di dati dettagliati sui trasporti, è stata adottata la metodologia *spend-based*, basata sulla spesa sostenuta dalla società per eseguire il trasporto, convertita in emissioni tramite i fattori di emissione monetari DEFRA UK & England's Carbon Footprint to 2021.
 - **Categoria 5: Gestione dei Rifiuti** - Questa categoria riguarda le emissioni generate dal trattamento dei rifiuti prodotti dall'azienda. Per il calcolo delle emissioni è stata adottata la metodologia *Average Data Method*. I dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti, espressa in peso, sono stati ricavati dai registri di carico e scarico dei rifiuti o dai report dei gestori del servizio di smaltimento e successivamente convertiti in emissioni applicando i fattori di emissione del database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, differenziati in base alla modalità di smaltimento.
 - **Categoria 6: Viaggi di Business** - Include le emissioni derivanti dai viaggi d'affari effettuati dai dipendenti. Per il calcolo delle emissioni è stata adottata prevalentemente la metodologia *spend-based*, utilizzando i dati dei database DEFRA UK e England's Carbon Footprint fino al 2021. In particolare, la spesa registrata nel gestionale dell'Ufficio Acquisti è stata moltiplicata per il fattore di emissione corrispondente alla modalità di trasporto utilizzata, al fine di stimare le emissioni associate a ciascun viaggio. Laddove erano disponibili dati dettagliati forniti dall'agenzia responsabile dell'organizzazione dei viaggi, è stata adottata la metodologia *distance-based*, calcolando le emissioni tramite i fattori di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, in base ai chilometri percorsi e alla modalità di trasporto utilizzata.
 - **Categoria 7: Pendolarismo¹⁹ dei Dipendenti** - Considera le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti da e per il luogo di lavoro. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni derivanti dai trasporti del personale sono stati raccolti tramite indagini interne presso il personale dei vari siti. Le emissioni sono state stimate con l'approccio *distance-based*, applicando i fattori di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025 in funzione dei chilometri percorsi e della modalità di trasporto utilizzata.
 - **Categoria 11: Utilizzo del prodotto venduto** - Questa categoria si occupa delle emissioni legate all'utilizzo durante la vita utile delle imbarcazioni. Il calcolo delle emissioni considera i consumi di carburante durante l'intera vita utile delle imbarcazioni consegnate nell'anno 2025. Le stime sono differenziate in base alla tipologia di imbarcazione (vetroresina – vita utile 40 anni; acciaio – vita utile 50 anni) e al profilo operativo (ancoraggio o in navigazione). Il consumo orario di carburante, ricavato dai profili di velocità forniti dai report dei fornitori dei motori per alcune famiglie di imbarcazioni, è stato poi normalizzato per le altre famiglie di prodotto e moltiplicato per il numero di anni di vita utile di ciascuna imbarcazione.

Le ulteriori categorie non elencate sono state escluse dalla presente analisi, in quanto non applicabili o non considerate rilevanti al contesto di riferimento.

¹⁹ Per stimare le emissioni legate al pendolarismo dei dipendenti di Ferretti S.p.A., sono stati utilizzati i dati del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) di Ferretti S.p.A. In particolare, il valore di emissioni pro capite calcolato per i 1.299 dipendenti coperti dal PSCL è stato applicato anche ai restanti 660 dipendenti della società Ferretti S.p.A., Canalicchio S.p.A. e Ferretti Singapore PTE. Limited così da ottenere una stima complessiva per l'intero organico del Gruppo.

Emissioni di gas serra²⁰

t CO ₂ eq	2024	2025
Emissioni lorde di GES di Scope 1	7.543,29	9.788,36
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0
Emissioni lorde di GES di Scope 2 location-based	6.533,70	5.564,52
Emissioni lorde di GES di Scope 2 market-based	11.289,17	1.800,30
Emissioni indirette lorde totali di GES (Scope 3)²¹	2.899.308,04	3.363.250,51
1. Beni e servizi acquistati	301.567,94	273.738,37
2. Beni capitali	18.156,46	12.018,70
3. Attività connesse ai combustibili e all'energia	3.259,49	2.374,00
4. Trasporto e distribuzione a monte	11.428,56	10.919,64
5. Rifiuti generati nelle operazioni	183,95	298,50
6. Viaggi d'affari	1.138,10	1.543,12
7. Pendolarismo dei dipendenti	3.522,00	2.423,14
11. Utilizzo dei prodotti venduti	2.560.051,54	3.059.935,04
Emissioni totali di GES (location-based)	2.913.385,04	3.378.603,39
Emissioni totali di GES (market-based)	2.918.140,51	3.374.839,17

Dal 2024 al 2025 si osserva una significativa riduzione delle emissioni Scope 2 Market-Based, principalmente grazie all'acquisto da parte della società Ferretti S.p.A. di 19.321 MWh di energia rinnovabile certificata tramite certificati di origine.

Si segnala che l'informativa relativa alle emissioni di gas serra Scope 3 presenta alcune limitazioni intrinseche, dovute alla minore disponibilità di dati primari lungo la catena del valore. Di conseguenza, il calcolo di tali emissioni si basa in parte su dati secondari, informazioni ed evidenze fornite da terze parti, il cui grado di accuratezza può variare. Il Gruppo è impegnato in un percorso di miglioramento continuo della qualità dei dati, al fine di aumentare la precisione delle stime e garantire una rendicontazione sempre più affidabile e trasparente.

20 Il periodo di rendicontazione coincide con la contabilizzazione dei dati forniti dall'intera catena del valore, corrispondente all'anno fiscale 2025 (01/01 - 31/12). Non sono stati considerati dati relativi a periodi aggiuntivi. Non sono stati rilevati effetti negativi derivanti da eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze rilevanti per le emissioni di GES tra le date di rendicontazione delle entità della catena del valore e la data del bilancio di scopo generale.

21 La società, nel percorso di ampliamento e miglioramento della raccolta dati lungo la propria catena del valore, sia a monte sia a valle, ha al momento ottenuto una quantità limitata di informazioni dai fornitori logistici. Pur riconoscendo che la percentuale di dati attualmente disponibile non è ancora significativa, l'azienda si sta attivamente impegnando a rafforzare il coinvolgimento della catena di fornitura.

Intensità di GES in base ai ricavi netti

L'intensità di gas serra per Scope 1, 2 e 3 è calcolata dividendo le emissioni totali di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 per il totale dei ricavi netti del Gruppo Ferretti relativi al 2025.

[Gli indici di intensità di carbonio](#)

t CO ₂ eq / mln €	2024 ²²	2025
Emissioni totali di GES (location-based) (t CO ₂ eq)	2.913.385,04	3.378.603,39
Emissioni totali di GES (market-based) (t CO ₂ eq)	2.918.140,51	3.374.839,17
Ricavi netti (mln €)	1.240,35	1.280,56
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	2.348,85	2.638,38
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	2.352,68	2.635,44

L'intensità del carbonio è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector.

Attualmente, l'impresa non ha ancora implementato progetti specifici per gli assorbimenti di GES né iniziative di mitigazione delle emissioni finanziate tramite crediti di carbonio.

[Gli assorbimenti di gas serra](#)

E1-7

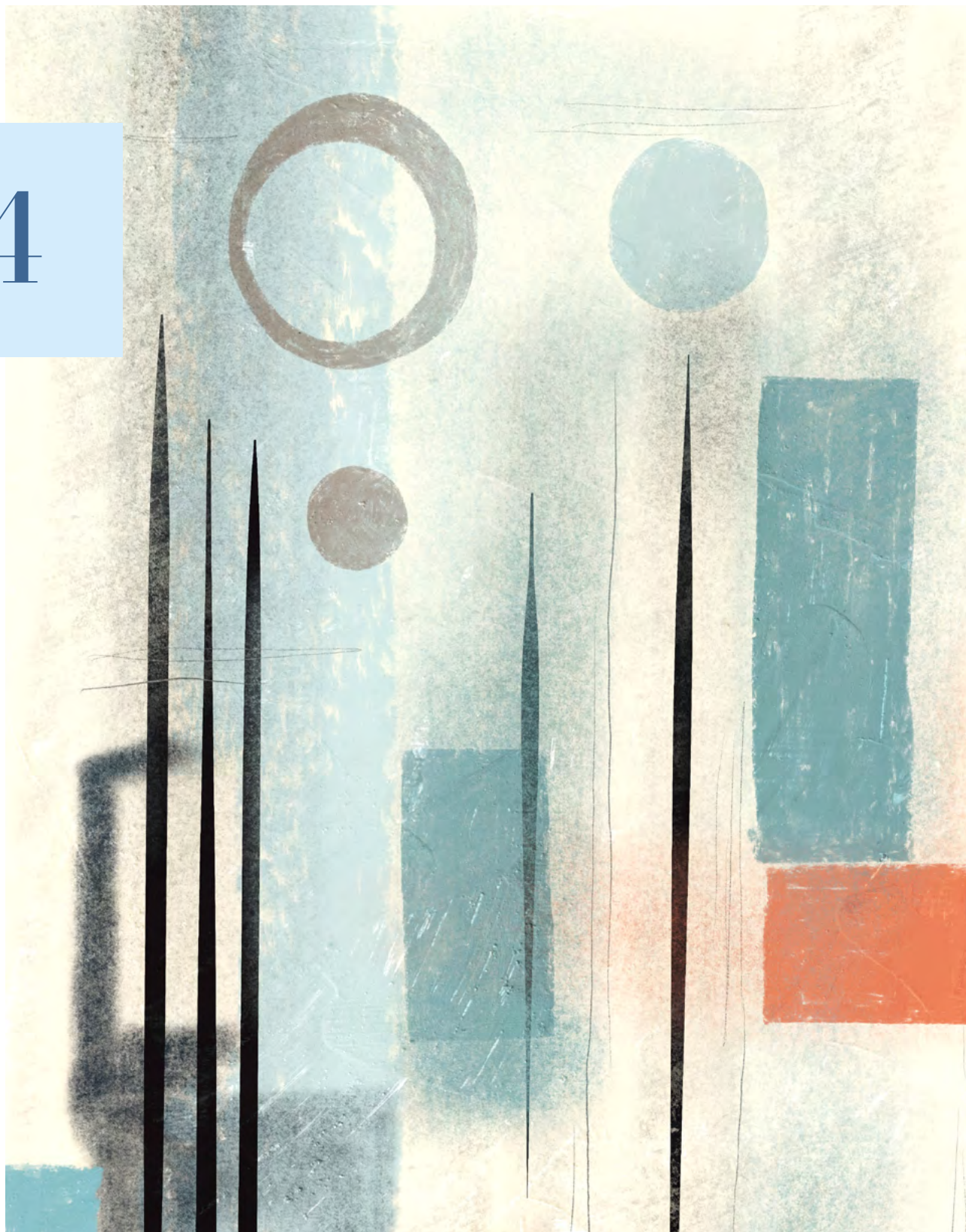
Al momento, l'impresa non adotta meccanismi di prezzo interno del carbonio, pur riconoscendo il potenziale di tali strumenti nel supportare i processi decisionali e nell'incentivare l'adozione di politiche e obiettivi legati al clima.

[Fissazione del prezzo interno del carbonio](#)

E1-8

22 Nel 2025 i dati relativi al 2024 sono stati riesaminati, con conseguente miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

4



Tassonomia Europea

Introduzione

Per far fronte alle sfide ambientali poste dalla crisi climatica e attuare concretamente gli obiettivi del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha fissato specifici traguardi climatici ed energetici da conseguire entro il 2030 e il 2050. In questo quadro è prevista la partecipazione attiva del settore privato nella realizzazione di progetti e attività sostenibili. In tale prospettiva, le Istituzioni Europee hanno definito la cosiddetta "Tassonomia delle attività economiche", ossia una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili". La Tassonomia è stata introdotta tramite il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito "Regolamento"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed entrato in vigore il 12 luglio 2020. Il Regolamento, applicabile a tutte le Società tenute a redigere una Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016, offre a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare le attività economiche ecosostenibili. Per la classificazione delle attività economiche, il documento le distingue in "ammissibili" e "allineate". Un'attività economica è "ammissibile" se inclusa nei Regolamenti delegati in relazione a uno o più obiettivi ambientali, ovvero: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento. Un'attività economica è invece "allineata" se, oltre a essere ammissibile, è svolta in conformità a:

- i criteri di vaglio tecnico, suddivisi in criteri di contributo sostanziale, elaborati su base scientifica e specifici per ciascun obiettivo, e criteri di DNSH (Do No Significant Harm), che garantiscono che l'attività non arrechi danni significativi agli altri cinque obiettivi;
- le garanzie minime di salvaguardia, ossia i presidi implementati dal Gruppo per assicurare il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura. Nel tempo, il Regolamento ha già subito integrazioni e ampliamenti tramite Atti Delegati che hanno introdotto ulteriori attività economiche e modificato alcuni criteri.

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato il "*Climate Delegated Act*"²³, volto a disciplinare le attività economiche in grado di contribuire in modo sostanziale ai due obiettivi climatici, mentre nel 2023 è stato pubblicato l'"*Environmental Delegated Act*"²⁴, che, oltre a disciplinare i restanti quattro obiettivi ambientali, ha introdotto alcune modifiche ai modelli da utilizzare per la pubblicazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie. Nello stesso anno è stato inoltre pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati emendamenti al "*Climate Delegated Act*", sia in termini di nuove attività economiche, sia in termini di criteri di vaglio tecnico. Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione 2025, il Gruppo è tenuto a fornire informazioni sulla quota di fatturato, sulle spese in conto capitale (CapEx) e sulle spese operative (OpEx) associate alle attività economiche considerate ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento alle attività economiche incluse nel "*Climate Delegated Act*".

²³ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

²⁴ L'Environmental Delegated Act, Commissione Europea, C (2023) 2486, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti

Analisi di ammissibilità

Il Gruppo Ferretti, al fine di valutare l'eventuale ammissibilità rispetto ai sei obiettivi ambientali delineati dal Regolamento, ha effettuato una mappatura delle attività economiche, individuando come prevalenti, in relazione al proprio core business e all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, le attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili, limitatamente all'installazione di pannelli fotovoltaici, tenendo conto delle specifiche della "Comunicazione della commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili 2022/C 385/01". Tale comunicazione, pubblicata il 6 ottobre 2022 dalla Commissione Europea, precisa di considerare qualificatori come "a basse emissioni di carbonio" esclusivamente per verificare la conformità ai criteri di vaglio tecnico e non ai fini dell'ammissibilità.

Analisi di allineamento

Il Gruppo al fine di valutare l'allineamento di Turnover, CapEx e OpEx rispetto alle attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili connesse all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici ha effettuato una verifica dei seguenti elementi:

- L'osservanza dei criteri di contributo sostanziale;
- L'allineamento ai Criteri di Do No Significant Harm (DNSH);
- L'adempimento delle garanzie minime di salvaguardia.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale

I requisiti stabiliti dal Regolamento per dimostrare il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico per l'attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti sono i seguenti:

- *navi per il trasporto marittimo e costiero di passeggeri, non adibite al trasporto di combustibili fossili, che:*
 - I. presentano emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero;
 - II. fino al 31 dicembre 2025 le navi ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburanti a zero emissioni dirette (allo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento in mare e nei porti;
 - III. fino al 31 dicembre 2025 hanno raggiunto un valore dell'indice di efficienza energetica in materia di progettazione (EEDI) inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 se sono in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o con carburanti provenienti da fonti rinnovabili.

A tal proposito, il Gruppo durante l'esercizio 2025 ha venduto una imbarcazione che rispetta tali requisiti, il modello Riva El-Iseo (R27E), ovvero la versione a propulsione completamente elettrica del modello Iseo. Infine, si sottolinea come il Gruppo si dedichi attivamente alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni volte a realizzare imbarcazioni sempre più rispettose dell'ambiente.

I requisiti previsti dal Regolamento per soddisfare il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico per l'attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili è il seguente:

- *installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie.*

Do No Significant Harm

L'esame della conformità in relazione ai criteri di DNSH ha lo scopo di assicurare che le singole attività identificate non causino danni agli altri obiettivi ambientali. In particolare, per essere conforme ai criteri DNSH, l'attività **3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti** deve rispettare i seguenti criteri:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi per identificare e valutare i rischi climatici fisici di tipo cronico e acuto (elencati nella Sezione II della stessa Appendice) che influiscono sull'attività. Questo richiede una solida stima del rischio climatico e della vulnerabilità, basata su un preciso processo stabilito nell'Atto Delegato stesso. Il Gruppo ha svolto un'analisi specifica dei rischi climatici fisici, tuttavia non sono presenti e non sono state valutate azioni di mitigazione, per questo motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: i criteri delineati nell'appendice B del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi dei rischi di degrado ambientale correlati sia al mantenimento della qualità dell'acqua, sia alla prevenzione dello stress idrico, o una valutazione di impatto ambientale secondo la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Transizione verso un'economia circolare: i criteri delineati dal Climate Delegated Act prevedono che l'attività valuti la disponibilità, adottandole ove possibile, di tecniche che sostengono:
 - a. il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;
 - b. la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;
 - c. una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;
 - d. informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati.

Il Gruppo Ferretti si impegna a investire nella ricerca di materiali e tecniche innovative in grado di diminuire l'impatto dei propri prodotti; tuttavia, il Gruppo ad oggi non ritiene di aver disponibili le necessarie informazioni per una totale valutazione del criterio, considerando in maniera cautelativa il criterio come non soddisfatto.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: i criteri delineati nell'appendice C del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una valutazione circa specifiche sostanze potenzialmente incluse all'interno dei processi di manifattura. Il Gruppo Ferretti rispetta le leggi locali e internazionali concernenti l'utilizzo di sostanze pericolose; tuttavia, non avendo effettuato una valutazione specifica, in via conservativa e prudenziale, considera il criterio come non soddisfatto.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: i criteri delineati nell'appendice D del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.

Per quanto concerne l'attività **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili** deve rispettare i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, si rimanda alla sezione di cui sopra per le relative specifiche.

Garanzie minime di salvaguardia

Al fine di verificare la conformità ai criteri definiti dalle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo Ferretti ha condotto una valutazione delle principali strutture e politiche aziendali, volta a verificare l'aderenza a una serie di norme e principi internazionali, tra cui le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) rivolte alle imprese multinazionali, i Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e le principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), come la Carta internazionale dei diritti umani. Il Gruppo Ferretti opera con grande attenzione al rispetto dei diritti umani e alla corretta conduzione del business, facendo di questi elementi un solido fondamento della propria attività. Per assicurare e promuovere tali principi, il Gruppo ha implementato un Codice Etico pubblico, che funge da riferimento per delineare le principali linee guida di comportamento aziendale. Il Gruppo, inoltre, è impegnato nella lotta

contro le disparità di genere, avvalendosi di una "Diversity policy of the Administrative and Control Bodies". L'adozione di tale policy sottolinea l'attenzione nei confronti della diversità nelle sue varie forme, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia del Gruppo in senso più ampio. Durante i processi di selezione, il Gruppo adotta rigidi principi di non discriminazione, rispettando norme e principi accettati a livello internazionale. Sostenendo l'importanza di un ambiente di lavoro trasparente ed etico, il Gruppo ha istituito una politica di whistleblowing, rendendola pubblica e di facile accesso a tutti i suoi vari stakeholder. Questo sistema consente di segnalare eventuali comportamenti non etici, promuovendo così una cultura di integrità nel Gruppo. In materia di corruzione, il Gruppo Ferretti si è dotato del Modello 231, con un'attenzione particolare verso i reati corruttivi, ribadendo ulteriormente il suo impegno nei confronti della legalità e della trasparenza. Tuttavia, con un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo riconosce la necessità di ulteriori progressi in termini di politiche di due diligence e controllo della catena di fornitura. **In questa prospettiva, non considera ancora pienamente allineate le proprie pratiche ai parametri richiesti dalle garanzie minime di salvaguardia, continuando a lavorare per migliorare questi aspetti.**

Informazioni Contestuali & Accounting Policy

Questo paragrafo illustra gli approcci metodologici e contabili adottati per il calcolo dei KPI di Turnover, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa, sulla base di quanto previsto negli Annex dell'Atto Delegato 2178/2021 del Regolamento, analizzando le informazioni con riferimento alle attività ritenute ammissibili e, ove pertinente, allineate. Per la quantificazione delle voci incluse al numeratore di ciascun KPI, sono presentate le metodologie di calcolo, la struttura dei diversi KPI in relazione alle attività descritte dalla Tassonomia UE e le modalità di estrazione delle numeriche. Si precisa che, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, nell'analisi condotta per il calcolo degli indicatori sono escluse le poste relative a transazioni intercompany.

L'elaborazione degli indicatori ha richiesto il coinvolgimento delle strutture amministrativo-contabili del Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Annex I all'Atto Delegato 2178/2021, hanno individuato le voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio consolidato. Si precisa inoltre che i due KPI di CapEx e OpEx non includono alcun elemento riconducibile ai requisiti relativi a un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia, come descritto al §1.1.2.2 dell'Annex I dell'Atto Delegato 2178/2021.

Turnover

In linea con le disposizioni dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il KPI di Turnover è stato calcolato come rapporto tra la quota di ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, inclusi gli immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). In conformità al riferimento contabile internazionale IAS 1.82(a) citato dal Regolamento, al fine di evitare il double counting, qualsiasi voce di ricavo generata dalla vendita di prodotti o servizi intercompany è stata esclusa dal calcolo del KPI. Di conseguenza, il denominatore del KPI di Turnover corrisponde alla voce "Ricavi netti" presentata nel prospetto di Conto Economico Consolidato e ammonta a 1.280.556 migliaia di €. In conformità ai requisiti degli Annex del Disclosure Delegated Act 2021/4987, nel calcolo del numeratore il Gruppo ha considerato i ricavi legati alle attività economiche considerate ammissibili all'attività 3.3 - Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti (Climate Change Mitigation), pari a 1.182.086 migliaia di €.

CapEx

Come descritto dal Regolamento, il calcolo del denominatore del KPI di CapEx comprende gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio 2025 per gli attivi materiali, immateriali e right of use of asset (secondo IFRS 16), ad inclusione di quelli derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del *fair value* (valore equo).

In conformità alle disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il denominatore del KPI di CapEx è stato calcolato a partire dalle voci "Incrementi beni di proprietà" e "Incrementi attività per diritti d'uso" registrate nell'anno ad esclusione dell'avviamento. A copertura dei riferimenti contabili richiesti da normativa IAS16, IAS38, IFRS16, si riporta di seguito un breakdown sulla composizione del denominatore, in riferimento alle categorie di asset citate:

- Beni immateriali a vita definita: 13.959 migliaia di €;
- Beni materiali: 75.281 migliaia di €;
- Diritti d'uso relativo a beni materiali: 14.316 migliaia di €.

Il valore considerato al denominatore del KPI di Capex ammonta quindi a 103.556 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata effettuata un'analisi degli incrementi relativi agli asset riferiti al punto (a)²⁵ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act. In particolare, sono state estratte le numeriche business del Gruppo – in cui vengono individuate le spese in conto capitale per la produzione di composite yachts, made-to-measure yachts, super yachts, FDS e barche a vela Wally, per un valore totale di 72.167 migliaia di €.

Attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata svolta un'analisi inerente agli investimenti in impianti che producono energia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici. In particolare, sono state estratte le voci inerenti agli investimenti trasversali relativi ai vari plant (Forlì, Sarnico) ed effettuati presso lo stabilimento di Ravenna, per un valore totale di 344 migliaia di €.

OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx è stato analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo, al fine di isolare voci di costo riconducibili alle categorie di costo definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987 riportate di seguito:

- Misure di ristrutturazione di edifici,
- Locazioni a breve termine,
- Manutenzione & riparazioni,
- Day to Day Servicing of assets.

Con riferimento alla FAQ²⁶ pubblicata dalla Commissione Europea, le spese sostenute dal Gruppo per la pulizia degli asset sono state incluse nel calcolo del denominatore in riferimento alla categoria "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari". Il denominatore del KPI di OpEx risulta pari a 16.075 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Analisi di ammissibilità - Per l'individuazione dei valori di spese operative associati al numeratore del KPI di Opex, il Gruppo ha individuato principalmente spese relative a manutenzione di cespiti di proprietà, manutenzione di cespiti non di proprietà e pulizie relative al "Day to Day servicing of assets" connesse al punto (a)²⁷ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act per un valore pari a 10.042 migliaia di €. In particolare, le categorie sopra citate incluse nei conti gestionali della società Ferretti S.p.a. sono state ritenute strumentali allo svolgimento delle attività di core business, in quanto funzionali alla fabbricazione di imbarcazioni.

²⁵ Spese in conto capitale incluse nel denominatore che sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

²⁶ FAQ 12 del Commission Notice C (2022) 385/01 del 06.10.2022

²⁷ Par. 1.1.3.2 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate (ammissibili) alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.

Attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Analisi di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata svolta un'analisi inerente ai costi operativi relativi alla manutenzione degli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti del Gruppo (Forlì, Cattolica, Mandolfo e Sarnico), per un valore totale di 14 migliaia di €.

Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.

Tabella ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)										
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	1.182.086K €	92,31%	92,31%						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.182.086K €	92,31%	92,31%						
Totale (A.1 + A.2)		1.182.086K €	92,31%	92,31%						
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		98.470 K €	7,69%							
Totale (A + B)		1.280.556K €	100%							

Criteria DNSH ("non arrecare danno significativo")

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%		

	Quota di Fatturato/Fatturato totale	
	Allineato alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	92,31%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale								
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)										
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	72.167K €	69,69%	69,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività 2: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM 7.6 CCA	344 K €	0,33%	0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		72.511 K €	70,02%	70,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		72.511 K €	70,02%	70,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		31.045K €	29,98%							
Totale (A + B)		103.556 K €	100%							

Criteria DNSH ("non arrecare danno significativo")

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
	N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%		

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	70,02%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese operative²⁸ derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025		Criteri per il contributo sostanziale								
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	10.042 K €	62,47%	62,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività 2: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM 7.6 CCA	14 K €	0,09%	0,09%						
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		10.056 K €	62,55%	62,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		10.056 K €	62,55%	62,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		6.019 K €	37,45%							
Totale (A + B)		16.075 K €	100%							

²⁸ Con riferimento agli Opex relativi all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", si precisa che, essendo tale attività di recente avvio, i costi per la pulizia e la manutenzione associati sono stati considerati non significativi.

Criteria DNSH ("non arrecare danno significativo")

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N (18)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%		

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	62,55%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Informativa di cui all'Annex XII Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII dell'DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare *disclosure* per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

5



E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare

L'analisi di doppia rilevanza condotta dal Gruppo Ferretti ha riconosciuto l'economia circolare come tema rilevante per le attività del Gruppo, secondo la metodologia descritta nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza", attraverso l'esame degli attivi e delle attività sia nelle operazioni dirette sia lungo la catena del valore, a monte e a valle. La rilevanza emerge nei sottotemi relativi agli afflussi e all'utilizzo delle risorse da parte del Gruppo e alla gestione dei rifiuti. Si evidenzia che, nello svolgimento di tali analisi, non sono state coinvolte le comunità interessate.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale	Utilizzo di risorse non rinnovabili con conseguente impatto sulla disponibilità delle stesse	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	<ul style="list-style-type: none"> – Codice Etico – Certificazione ISO 9000 – Politica Ambientale
Rifiuti	Impatto attuale	Smaltimento inappropriato dei rifiuti pericolosi legati alla produzione, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e sulla salute degli organismi viventi	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte, a valle e nelle operazioni proprie	Long term	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura Sviluppo Nuovo Prodotto
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	Implementazione di iniziative in ambito di economia circolare mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzo di materiali riciclati 2. recupero degli scarti di produzione per destinarli al riciclo 3. progetti volti ad assicurare un allungamento della vita utile del prodotto 		Short term	

Politiche

Politiche

E5-1

Ferretti Group dedica particolare attenzione ai principi dell'economia circolare, integrandoli nei propri processi produttivi e nelle decisioni strategiche. Il Codice Etico dell'azienda ribadisce la centralità della tutela ambientale. Inoltre, la procedura "Sviluppo Nuovo Prodotto", collegata alla certificazione ISO 9001, definisce requisiti ambientali ed eco-sostenibili in capo alla Gestione di Progettazione. È opportuno specificare che tali politiche non sono pienamente conformi agli Standard ESRS.

ISO 9001 & Sviluppo Nuovo Prodotto

E5-1

Nello specifico, la procedura "Sviluppo Nuovo Prodotto" tratta aspetti mirati e alcuni dei principali impatti, rischi e opportunità rilevanti per Ferretti Group legati all'economia circolare, tra cui: l'orientamento verso processi a minore impatto ambientale, la scelta di componenti e materiali finalizzati alla sostenibilità della vita utile del prodotto e la disponibilità di informazioni sugli impatti ambientali potenzialmente significativi durante il trasporto, la consegna o l'utilizzo dei prodotti.

Ferretti Group è consapevole della necessità di consolidare l'integrazione di tali principi nelle proprie politiche aziendali, impegnandosi a diminuire progressivamente l'impiego di risorse vergini, favorendo l'uso di materiali riciclati e promuovendo un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili. L'obiettivo

è avanzare verso una gestione sempre più consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità nelle operazioni e lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, inserendo queste attività in un percorso di continua evoluzione delle politiche aziendali.

Per una descrizione più esaustiva delle politiche adottate in ambito ambientale e di economia circolare, si rimanda al capitolo "E1 - Cambiamento Climatico".

Azioni

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e integrare i principi dell'economia circolare nei propri processi, il Gruppo Ferretti Group attua azioni mirate a ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza produttiva e favorire un impiego più duraturo e sostenibile dei propri prodotti. Tali iniziative sono collegate agli obiettivi delle politiche e puntano a massimizzare il valore dei materiali impiegati, promuovendo soluzioni progettuali in linea con le esigenze di mercato e incentivando modelli di fruizione più efficienti e prolungati nel tempo. Le risorse dedicate a queste azioni si inseriscono in una strategia più ampia finalizzata a coniugare innovazione e sostenibilità nella gestione del ciclo di vita delle imbarcazioni.

Azioni

E5-2

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ²⁹
Utilizzo di sistemi modulari per paglioli e basamenti	Operazioni proprie	Lungo termine (2025-in corso)	In corso	36.506 €
Produzione tramite stampanti 3D Acciaio	Operazioni proprie	Lungo termine (2024-in corso)	In corso	15.000 € (Progetto CRN 145)
Progetto Obsoleti	Operazioni proprie	Lungo termine (2024-in corso)	In corso	N/A ³⁰
Progetto Refitting	Operazioni proprie	Lungo termine (2022-in corso)	In corso	N/A ²¹
Registrazione a piattaforma di economia circolare	Operazioni proprie	Lungo termine (2025-in corso)	In corso	N/A ²¹

Si introduce l'impiego di sistemi modulari per la realizzazione della struttura del pavimento nelle aree tecniche e per i basamenti delle apparecchiature di bordo, in sostituzione dei tradizionali reticolati in ferro e alluminio. Le soluzioni modulari consentono una sensibile riduzione del peso e dei tempi di installazione, con un miglioramento dell'efficienza produttiva a bordo. In ottica di economia circolare, la modularità rende più efficiente l'utilizzo dei materiali riducendo gli scarti e limitando il ricorso a materie prime vergini. L'adozione di questi sistemi elimina inoltre le attività di saldatura, riducendo l'emissione di fumi e di sostanze potenzialmente nocive, con benefici sia ambientali sia per la salute e la sicurezza degli operatori. Sono in corso pilot test (uno già concluso su CRN 145) e, in parallelo, si sta valutando con il fornitore la disponibilità di dati relativi alle certificazioni e alla carbon footprint. L'efficacia e la sostenibilità dei sistemi modulari sono supportate da certificazioni specifiche, a garanzia della conformità agli standard ambientali e di qualità. Per ulteriori dettagli sugli obiettivi del Gruppo relativi a questa iniziativa, si rimanda al paragrafo successivo.

Utilizzo di sistemi modulari per paglioli e basamenti

²⁹ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

³⁰ Per l'anno di rendicontazione 2025 non è stato possibile ricavare le risorse finanziarie allocate.

In continuità con quanto riportato nel 2024 per la Divisione Vettoresina, Ferretti Group utilizza la stampa 3D per ottimizzare i processi produttivi, migliorare l'efficienza e l'utilizzo del materiale e riducendo gli sprechi. La Divisione Superyacht sta sperimentando la produzione additiva (stampa 3D) con progetti pilota in corso su CRN 145, la cui applicazione a bordo sarà implementata nel 2026 e su CRN146, RIVA 54/02 e matricole successive. Per maggiori informazioni sugli obiettivi del Gruppo legati a questa iniziativa, si veda il paragrafo seguente.

Per promuovere ulteriormente il principio di economia circolare, è stata introdotta una Procedura di selezione, gestita dal reparto After Sales Services, volta a identificare e recuperare i materiali obsoleti provenienti dai magazzini di produzione e originariamente destinati alla rottamazione. Lo scorso anno sono stati recuperati oltre 5.000 item, successivamente venduti per un valore complessivo pari a 200.000 euro. Tali materiali vengono riutilizzati in progetti di refit, destinati alla vendita come ricambi o impiegati in iniziative promozionali, generando valore economico aggiuntivo e una maggiore soddisfazione del cliente, in un'ottica di riduzione degli sprechi e ottimizzazione delle risorse.

Il refitting degli yacht costituisce un esempio concreto di applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore nautico, poiché permette di rinnovare ed estendere la vita utile di un'imbarcazione invece di sostituirla. Il processo implica il recupero e la riqualificazione di materiali e componenti esistenti, insieme all'adozione di tecnologie più efficienti ed ecologiche – come motori ibridi e impianti fotovoltaici – e all'impiego di materiali sostenibili per interni ed esterni. Il progetto di refitting, che comprende interventi di manutenzione e modifiche, non solo migliora l'efficienza e la durata degli yacht, ma riduce anche il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale, favorendo il riciclo e la diminuzione dei rifiuti.

Negli ultimi anni, questo approccio ha mostrato un trend di crescita eccezionale. Nel settore Retail Works Business – che comprende refit, riparazioni, consulenze tecniche, piani di manutenzione e altre attività correlate – il numero di progetti gestiti è passato da 85 nel 2024 a 99 nel 2025 mentre le quotazioni emesse sono aumentate da 475 nel 2024 a 853 nel 2025. Parallelamente, nel segmento Spare Parts Business (fornitura di ricambi), il numero di ticket gestiti è cresciuto da 2.985 nel 2024 a 3.221 nel 2025, mentre le spedizioni eseguite sono aumentate da 1.331 nel 2024 a 1.335 nel 2025.

Zago ha completato la registrazione a una piattaforma digitale di economia circolare dedicata alla gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire il recupero e il riciclo dei materiali generati dalle attività aziendali. L'iniziativa consente di mettere in relazione la società con operatori specializzati, promuovendo un modello di gestione più sostenibile e conforme ai principi di circolarità.

Obiettivi

Il Gruppo Ferretti Group ha fissato obiettivi specifici, di carattere non quantitativo, relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare, in coerenza con la propria strategia di sostenibilità e con le prescrizioni normative. Tali obiettivi sono stati introdotti per aumentare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ridurre l'impatto ambientale e stimolare l'innovazione nei processi produttivi, assicurando al contempo il rispetto degli obblighi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate.

Le iniziative individuate mirano in particolare a ottimizzare l'uso dei materiali, ridurre gli sprechi con un approccio preventivo alla generazione di rifiuti e potenziare tecnologie a impostazione circolare per agevolare il recupero dei materiali.

In tale quadro, gli obiettivi definiti si rapportano direttamente ai flussi di risorse in ingresso e in uscita, con attenzione specifica alla progettazione circolare dei prodotti, all'incremento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, alla riduzione degli scarti produttivi e alla gestione efficiente dei rifiuti. Gli obiettivi fissati non discendono da prescrizioni normative, ma si inseriscono in una prospettiva di lungo periodo, orientata a consolidare la sostenibilità nelle pratiche e nelle politiche aziendali e a rispondere in modo proattivo alle sfide ambientali e normative.

L'azienda riconosce anche l'importanza di promuovere un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle risorse, in coerenza con i principi dell'economia circolare, sebbene specifiche strategie in tal senso siano ancora in fase di valutazione. Si precisa che le modalità di implementazione e di monitoraggio, così come i risultati attesi e l'eventuale coinvolgimento degli stakeholder per gli obiettivi, sono tuttora in fase di sviluppo. Gli obiettivi individuati non sono pienamente conformi agli standard ESRS, in quanto di natura qualitativa. Per ulteriori dettagli sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al capitolo "ESRS 2 - Informative Generali", paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Pilot Project relativo alla sostituzione di resine termoplastiche con resine indurenti	Avvio di un progetto pilota per sostituire le resine termoplastiche con resine indurenti riciclabili, con l'obiettivo di facilitare il recupero delle materie prime dopo l'utilizzo. L'iniziativa punta a ridurre i rifiuti, migliorare l'efficienza dei processi produttivi e raggiungere gli obiettivi aziendali di innovazione e gestione responsabile delle risorse.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2026	In corso
Potenziamento dell'utilizzo della stampa 3D in ambito ingegneristico	Il potenziamento della stampa 3D riduce i rifiuti derivati dagli sfridi produttivi, favorendo una gestione più efficiente delle risorse. Il coinvolgimento dell'area engineering amplia l'uso di questa tecnologia nei reparti produttivi e rafforza le competenze tecniche interne.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2025: Divisione Vetroresina 2026: Divisione Acciaio	Raggiunto nel 2025 per la Divisione Vetroresina ed esteso per la Divisione Acciaio al 2026
Utilizzo sistemi modulari	Riduzione significativa dei tempi di installazione a bordo, eliminazione delle attività di saldatura e riduzione degli scarti in ottica di economia circolare.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2025	2026	In corso

Proseguimento del progetto pilota avviato per sostituire le resine termoplastiche con resine indurenti riciclabili, con l'obiettivo di favorire il recupero delle materie prime a fine vita. L'iniziativa, orientata alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento dell'efficienza produttiva, è attualmente in corso: nel 2025 è stato individuato un materiale specifico su cui sono stati avviati test e valutazioni sulle possibili applicazioni.

Pilot Project relativo alla sostituzione di resine termoplastiche con resine indurenti

Il potenziamento della stampa 3D consente di ridurre significativamente i rifiuti derivanti dagli sfridi produttivi, promuovendo una gestione più efficiente delle risorse. Grazie all'additive manufacturing, il materiale viene impiegato solo dove necessario e i componenti possono essere realizzati su misura, con maggiore precisione, ripetibilità e tempi di sviluppo più brevi. Oltre ai benefici in termini di uso efficiente dei materiali, la stampa 3D elimina la necessità di operazioni di saldatura, con conseguenti riduzioni dei fumi, delle scorie e dei residui tipicamente associati a tali processi, con ricadute positive sugli impatti ambientali e sull'ambiente di lavoro. Il coinvolgimento dell'area Engineering ha permesso di estendere l'uso della tecnologia nei reparti produttivi, ottimizzando i parametri di processo e consolidando le competenze tecniche interne. In questo ambito Ferretti Group ha raggiunto i propri obiettivi nel 2025 per la Divisione Vetroresina mentre estenderà l'utilizzo alla Divisione Acciaio entro il 2026, contribuendo a una maggiore sostenibilità attraverso la riduzione dell'impiego di materie prime vergini e il miglioramento della gestione e della riciclabilità degli scarti.

Potenziamento dell'utilizzo della stampa 3D in ambito ingegneristico

Estendere l'adozione del sistema modulare per la realizzazione della struttura dei pavimenti su altre imbarcazioni, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza produttiva riducendo i pesi e i tempi d'installazione. L'obiettivo prevede la sostituzione dei tradizionali reticolati in ferro e alluminio con sistemi modulari per le aree tecniche e i basamenti delle apparecchiature di bordo, semplificando il montaggio, eliminando la saldatura e riducendo gli scarti in ottica di economia circolare. L'obiettivo per il 2026 prevede un maggiore utilizzo per i modelli CRN 146 e Riva 70.

Utilizzo sistemi modulari

E5-2

Metriche

Flussi in entrata

I flussi in entrata
E5-4

Ferretti Group impiega un'ampia gamma di materiali per la produzione delle imbarcazioni, distinguibili tra risorse rinnovabili e non rinnovabili. Tra i materiali rinnovabili, il legno e il teak costituiscono le principali risorse utilizzate per le strutture del mobilio e l'allestimento degli interni, oltre che per le finiture dei ponti esterni. Relativamente ai materiali non rinnovabili, l'azienda impiega in misura significativa acciai ferrosi, leghe di alluminio e acciaio inossidabile, elementi essenziali per la realizzazione delle strutture degli yacht in metallo. Analogamente, vengono utilizzati resine, schiume e fibre di vetro e di carbonio per navi e imbarcazioni in materiale composito. Componenti quali rame, bronzo e piombo trovano applicazione negli impianti e nei sistemi di bordo, mentre vernici e stucchi sono fondamentali per la finitura dei prodotti. Al momento, gli imballaggi non rientrano nelle rendicontazioni, poiché il loro impatto è ritenuto marginale rispetto al totale dei materiali impiegati. Tuttavia, Ferretti Group considera la tracciabilità dei materiali di imballaggio un ambito di miglioramento continuo e si impegna a sviluppare soluzioni che ne permettano un monitoraggio più accurato, pur tenendo conto dell'attuale complessità di tale processo.

Flussi di risorse in entrata

Descrizione richiesta E5-4	2024	2025
a) Peso totale complessivo ³¹ dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento (t)	14.273,11 t	13.514,70 t
b) % materiali biologici usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile	0	0
c) il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi) ³²	0	0

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: ai fini del presente bilancio, i flussi in ingresso sono determinati mediante un processo integrato che combina database interni, file Excel di tracciabilità e dati provenienti dal sistema SAP, supportato da stime tecniche ove necessario. Per ciascuna imbarcazione si fa riferimento al file di calcolo dell'esponente dei pesi, nel quale ogni componente viene classificato all'interno delle famiglie materiali definite sulla base di disegni interni, documentazione dei fornitori e specifiche tecniche. Il peso di ciascun elemento, associato alla relativa famiglia, consente di determinare la quota percentuale di ciascun materiale sul peso complessivo; nei casi in cui i dati non siano disponibili, si ricorre a stime basate su esperienza storica e progetti analoghi. Il database interno, già utilizzato ai fini dei calcoli di stabilità, è interrogato per singola commessa e rende disponibili campi relativi a codici anagrafici, quantità installate, pesi tecnici e coordinate del baricentro, con collegamenti logici che consentono la successiva aggregazione per famiglia materiale. Il file Excel di tracciabilità, univoco per ogni imbarcazione, integra tali dati con le informazioni estratte da SAP per i materiali acquistati direttamente, strutturando l'elenco dei componenti e includendo pesi, baricentri e classificazione merceologica; sono inoltre previsti controlli di coerenza volti a garantire la completezza e la congruenza rispetto alle distinte materiali. Le evidenze delle estrazioni e delle elaborazioni effettuate sono documentate tramite esportazioni dai sistemi, file intermedi, comunicazioni dei fornitori e i file tecnici condivisi con i revisori. L'insieme di tali attività consente di aggregare in modo affidabile le quote per materiale e di determinare il peso complessivo dei prodotti e dei materiali acquistati nel periodo di rendicontazione.

31 I flussi in entrata sono stimati sulla base dei dati relativi al numero di unità consegnate. Le informazioni sono elaborate attraverso un database interno utilizzato per i calcoli di peso e stabilità delle imbarcazioni e integrate con dati di tracciabilità provenienti dai fornitori e dal sistema SAP per i materiali acquistati direttamente.

32 Per quanto riguarda il punto c) non sono disponibili dati relativi al peso, sia in valore assoluto che in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, né informazioni sui prodotti e materiali intermedi secondari (compresi gli imballaggi) impiegati dall'impresa, inclusi dettagli sul riciclatore e la riciclabilità dei materiali.

Flussi in uscita

Considerata l'esclusività dei prodotti Ferretti Group, il livello di riparabilità varia in funzione di diversi elementi tra cui l'entità del danno e la presenza di guasti su componenti strutturali o parti sostituibili ecc.

E5-5

Durabilità dei prodotti in uscita

Prodotti e materiali	Displacement Motorboat	High Performance Motoryacht
Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato ³³	n/a	n/a
Media dell'industria ³⁴	45 anni	50 anni

Al momento non sono disponibili dati sul tasso di contenuto riciclabile dei prodotti e degli imballaggi; è tuttavia previsto un intervento per avviare la raccolta e la rendicontazione di tali informazioni. Di conseguenza, non è stato implementato un processo per prevenire il doppio conteggio in caso di sovrapposizione tra materiali riutilizzati e riciclati.

In relazione al contributo all'economia circolare, Ferretti Group non dispone al momento di un sistema per monitorare il grado di integrazione dei principi di circolarità nei propri prodotti e materiali, né della misura in cui questi vengono effettivamente riciclati o riutilizzati dopo il primo utilizzo. Analogamente, non sono ancora stati definiti indicatori per valutare la gestione dei rifiuti pre-consumo nell'ambito delle attività aziendali. L'azienda, allo stato attuale, non fornisce una descrizione dettagliata dei prodotti e materiali sviluppati secondo principi di durabilità, riutilizzabilità, riparabilità o riciclo, né dispone di dati sulla durabilità attesa dei propri prodotti rispetto alla media del settore. Il Gruppo riconosce la rilevanza di questi temi e sta valutando l'adozione di strumenti idonei per migliorare, in futuro, il monitoraggio e la rendicontazione di tali informazioni.

Rifiuti

Ferretti Group, nel rispetto delle direttive ambientali e con un approccio orientato all'economia circolare, mappa e monitora i flussi di rifiuti tipici del settore nautico. In particolare, l'azienda individua come principali flussi: resine, metalli, derivati del legno, materiali plastici, vernici, solventi e adesivi.

Rifiuti

E5-5

Contestualmente, Ferretti Group dettaglia la composizione dei rifiuti, evidenziando la presenza di materiali riciclabili quali metalli, minerali non metallici, plastica e tessili. Queste indicazioni attestano l'impegno continuo dell'azienda nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella valorizzazione delle risorse lungo l'intera filiera produttiva.

³³ Attualmente, Ferretti non monitora né raccoglie dati sulla durabilità attesa dei prodotti immessi sul mercato

³⁴ Studio presentato da ICOMIA dal titolo "Pathways to Propulsion Decarbonisation for the Recreational Marine Industry".

Rifiuti generati

Rifiuti	2024	2025
Quantità totale di rifiuti (t)	4.468,59	4.667,23
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	192,92	75,59
Preparazione per il riutilizzo	2,71	-
Riciclaggio	-	-
Altre operazioni di recupero	190,21	75,59
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	4.005,59	4.095,19
Preparazione per il riutilizzo	281,39	-
Riciclaggio	-	1,35
Altre operazioni di recupero	3.724,20	4.093,84
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	145,75	225,44
Incenerimento	-	-
Smaltimento in discarica	13,43	-
Altre operazioni di smaltimento	132,32	225,44
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	124,34	270,99
Incenerimento	21,23	-
Smaltimento in discarica	37,41	-
Altre operazioni di smaltimento	65,70	270,99
Quantità tot. in ton di rifiuti non riciclati	4.468,59	4.665,87
% di rifiuti non riciclati	100%	99,97%

Rifiuti pericolosi e radioattivi

Rifiuti	2024	2025
Quantità totale di rifiuti pericolosi (t)	338,66	301,03
Quantità totale di rifiuti radioattivi (t)	-	-

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Per definire e categorizzare i flussi in uscita, l'azienda utilizza i formulari dei rifiuti (FIR), da cui vengono estratti i codici di destinazione, e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), che riporta i quantitativi generati dalle attività produttive. Quando applicabile, per i rifiuti urbani non soggetti a MUD si ricorre a stime, quantificando i ritiri settimanali in funzione dei volumi dei contenitori dedicati.

6



Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain

E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo Ferretti per l'esercizio 2025 ha contemplato una prima valutazione qualitativa della catena del valore, consentendo di identificare e valutare impatti, rischi e opportunità associati. L'attività ha fatto emergere tematiche rilevanti per le operazioni interne e per l'intera filiera, sia a monte sia a valle. Trattandosi di una prima ricognizione della catena del valore, il Gruppo ha effettuato la valutazione confrontandosi con il management. Consapevole dell'importanza di una gestione puntuale della value chain, il Gruppo intende approfondire le analisi nei prossimi esercizi. Si segnala che non sono state svolte consultazioni specifiche per l'individuazione degli IROs.

Le tematiche identificate in questa prospettiva riguardano principalmente inquinamento, risorse idriche e biodiversità, per le quali si riportano di seguito gli IROs rilevanti.

E2 - Inquinamento

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Inquinamento dell'acqua	Impatto potenziale	Inquinamento generato dall'emissione di sostanze inquinanti in falde acquifere e in mare	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle nella catena del valore	Medium term	N/A

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, il tema dell'inquinamento non è stato ritenuto rilevante per le operazioni di Ferretti, né per alcuno dei suoi stabilimenti o delle sue attività aziendali. Tuttavia, è emerso come un tema rilevante lungo la catena del valore, a monte e a valle, come evidenziato dall'analisi condotta tramite lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI³⁵). Al momento, non sono stati identificati i siti specifici, relativi alla catena del valore, per i quali l'inquinamento rappresenta una questione rilevante.

E3 – Risorse idriche

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Acque	Impatto attuale	Impatti sulla risorsa idrica derivanti dal consumo per usi civili e produttivi relativi alle attività della catena del valore (upstream), con particolare attenzione alle zone a stress idrico	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte nella catena del valore	Long term	N/A

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, le tematiche relative all'acqua e alle risorse marine non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto risultate materialmente rilevanti esclusivamente per la catena di fornitura. Tuttavia, l'analisi condotta mediante lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI) ha evidenziato la rilevanza di tali tematiche lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle. Al momento non sono stati individuati siti specifici all'interno della catena del valore per i quali l'inquinamento rappresenti un aspetto critico.

35 UNEP-FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative) e PSI (Principles for Sustainable Insurance)

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto attuale	Danni alla biodiversità generati dal depauperamento delle risorse in fase di approvvigionamento e dall'inquinamento prodotto in fase di uso dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle e a monte nella catena del valore	Medium term	N/A

Ferretti ha identificato e valutato gli impatti, effettivi e potenziali, sulla biodiversità e sugli ecosistemi presso le proprie sedi e lungo la catena del valore, utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". Nel dettaglio, è stata condotta un'analisi quantitativa tramite lo strumento HeatMap, che si basa su mappe settoriali provenienti da fonti esterne e open source (UNEP-FI e PSI). Tali mappe attribuiscono un livello di incidenza previsto per vari settori economici, in relazione a tematiche relative a fattori ambientali, sociali e di governance.

Tuttavia, ad oggi non sono stati identificati e valutati: le dipendenze dalla biodiversità e dagli ecosistemi, i rischi e le opportunità legati alla transizione e agli impatti fisici derivanti dalla biodiversità e dagli ecosistemi, né i rischi sistemici correlati a questi temi. Inoltre, non è stato implementato un sistema formalizzato di gestione del rischio ambientale (ERM) specifico per tali tematiche. Per quanto riguarda l'impatto delle attività del Gruppo sulle comunità locali, non sono state avviate consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità relative alle risorse biologiche condivise e agli ecosistemi, né sono stati definiti criteri specifici per individuare siti o produzioni con impatti negativi su tali comunità. Inoltre, le comunità locali non sono state coinvolte nell'Analisi di Doppia Rilevanza, né incluse nel processo di valutazione degli impatti significativi sulle tematiche di sostenibilità.

Nel 2023 Ferretti ha svolto un'analisi³⁶ per individuare i siti situati in aree sensibili per la biodiversità, identificando gli stabilimenti ubicati entro 10 km da aree protette. Tuttavia, non è stata effettuata una valutazione degli effetti delle attività su tali aree, né è stata condotta un'analisi dei potenziali danni agli habitat naturali o alle specie protette. Di conseguenza, non è stata ancora valutata la necessità di adottare misure di mitigazione per la biodiversità, come quelle previste da: Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla conservazione degli uccelli selvatici; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche; una valutazione di impatto ambientale (VIA), come definita all'articolo 1(2), punto (g), della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla valutazione degli effetti di alcuni progetti pubblici e privati sull'ambiente; e, per le attività situate in paesi terzi, in conformità con disposizioni nazionali equivalenti o standard internazionali, come lo Standard di Performance 6 della International Finance Corporation (IFC): Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi.

Politiche

Pur disponendo di vari strumenti e policy aziendali legate alla sostenibilità, tra cui il Codice Etico e i sistemi di gestione, Ferretti Group non ha ancora adottato politiche specifiche dedicate alle tematiche di inquinamento, gestione delle risorse idriche e biodiversità, in quanto non ritenute prioritarie rispetto alle attuali strategie di sostenibilità e alla gestione operativa del business. Tuttavia, nei prossimi anni il Gruppo prevede di sviluppare strumenti idonei a garantire una gestione più strutturata e trasparente degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in questi ambiti.

³⁶ I risultati dell'analisi condotta nel 2023 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo

Azioni

Nel presente esercizio di rendicontazione, Ferretti Group non ha intrapreso, né intende intraprendere nei prossimi anni, azioni specifiche su tali tematiche, in ragione della conoscenza ancora parziale della propria catena del valore. Tuttavia, il Gruppo si impegna a formalizzare iniziative dedicate a questi ambiti nei futuri esercizi, con l'obiettivo ultimo di conseguire i propri obiettivi strategici.

Obiettivi

La strategia di Ferretti Group non contempla target specifici relativi alle tematiche di inquinamento, acqua e biodiversità. Come evidenziato in precedenza, tali temi sono risultati materiali esclusivamente con riferimento alla catena del valore, e la conoscenza attualmente limitata di quest'ultima non ha consentito al Gruppo di definire target strategici da perseguire. Per i prossimi esercizi si prevede di acquisire una maggiore consapevolezza, così da definire in modo più dettagliato i temi e i relativi sottotemi rilevanti. In questo modo, Ferretti Group potrà stabilire priorità mirate sugli aspetti pertinenti esclusivamente alla value chain, anche in termini di obiettivi.

7



SI - Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato la forza lavoro propria come uno dei temi materiali per il Gruppo Ferretti, con specifico riferimento ai sotto-temi relativi alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento e di opportunità per tutti. Tali aspetti coinvolgono l'intera popolazione aziendale; in particolare, gli operai, per la natura delle attività svolte, possono risultare maggiormente esposti a rischi connessi alla salute e alla sicurezza. Gli impatti, sia effettivi sia potenziali, sulla forza lavoro interna non risultano ancora pienamente incorporati nel modello di business e nella strategia del Gruppo.

Si precisa che tali impatti rilevanti di carattere generale non sono riconducibili a piani di transizione, poiché il Gruppo non ne ha ancora introdotti. Inoltre, in nessuno dei Paesi in cui il Gruppo opera sono stati riscontrati impatti o rischi legati al lavoro forzato o al lavoro minorile. Si segnala infine che, allo stato attuale, non sono state adottate misure specifiche per mitigare eventuali impatti negativi connessi al passaggio verso un'economia più verde o a zero emissioni.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Insoddisfazione, demotivazione e riduzione del benessere dei lavoratori, derivante da un'occupazione precaria, da salari inadeguati, da ambienti di lavoro inadeguati e dalla mancanza di iniziative volte a favorire la condivisione e il senso di appartenenza	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	<ul style="list-style-type: none"> – Codice Etico – Politica di Whistleblowing – Regolamento MBO – Politica di Selezione
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale	Squilibrio tra lavoro e vita privata, dovuto a orari di lavoro non rispettati, difficoltà negli spostamenti casa-lavoro e mancanza di adeguate politiche di supporto alla conciliazione tra vita professionale e personale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	<ul style="list-style-type: none"> – Politica di Assunzione – Politica Diversity and Inclusion – Politica Orario di lavoro
Condizioni di lavoro	Impatto attuale	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Short term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti dei lavoratori a causa della scarsa rappresentanza delle categorie protette e delle minoranze	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violenza e molestie all'interno dell'azienda, con possibili conseguenze sul benessere e sulla sicurezza dei lavoratori, in assenza di misure adeguate di prevenzione e contrasto	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto attuale	Soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali attraverso attività formative erogate ai propri dipendenti e percorsi fondati sul merito	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Condizioni di lavoro	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali garantito dalla soddisfazione della forza lavoro e dalla creazione di ambiente di lavoro equo ed inclusivo	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali e sviluppo di idee innovative grazie alla soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	

Politiche

Politiche

S1-1

MDR-P

Il Gruppo è fortemente impegnato a svolgere le proprie attività nel rispetto dei più elevati standard etici, considerati essenziali per il successo aziendale e per consolidare la reputazione di leader nella nautica internazionale. In questo quadro, garantisce pari opportunità di impiego e di crescita professionale a tutta la forza lavoro, basandosi unicamente su capacità e qualifiche. Ferretti Group respinge ogni forma di discriminazione all'interno della forza lavoro propria nel suo complesso, inclusa quella riferita a sesso, età, razza, colore, fede, credo religioso, orientamento sessuale, stato civile, origine nazionale, disabilità, cittadinanza o appartenenza a categorie protette. Questo impegno si traduce nella rigorosa applicazione dei principi sanciti nel Codice Etico, nonché nell'adozione e nell'implementazione di ulteriori policy volte a gestire impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro propria.

Il codice etico

Il Codice Etico attesta l'impegno del Gruppo a svolgere i processi di selezione, assunzione e gestione del personale in modo trasparente ed equo, nel pieno rispetto della normativa vigente e ripudiando qualsiasi condotta illecita, come molestie, discriminazioni o favoritismi. Per ulteriori dettagli sul Codice Etico, si veda il capitolo "G1- Condotta dell'impresa".

Inoltre, con riferimento alla tutela dei lavoratori più vulnerabili, il Gruppo si impegna a prevenire e contrastare fenomeni quali la violazione dei diritti umani, la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile, adottando sistemi di gestione e controlli dedicati, conformi alla Convenzione sull'età minima (ILO n. 138) e alla Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile (ILO n. 182). Si segnala che tale specifica non è stata riscontrata in altre politiche.

Nelle sezioni successive saranno descritte più nel dettaglio le politiche relative alla forza lavoro interna, la cui responsabilità operativa fa capo al Chief HR & Organization Officer.

Regolamento MBO

Il Regolamento interno MBO stabilisce in maniera chiara e organica le modalità di gestione del sistema di incentivazione per obiettivi. In particolare, regola le procedure di compilazione della scheda MBO e fornisce indicazioni puntuali per l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dipendente, tenendo conto dell'area di appartenenza e delle specifiche responsabilità professionali. In questo modo, il regolamento assicura un processo trasparente e coerente, allineato agli obiettivi strategici aziendali e volto a valorizzare il contributo individuale nel conseguimento dei risultati complessivi del Gruppo.

Procedura di selezione

La Procedura di selezione di Ferretti Group descrive in modo puntuale l'intero percorso, dall'analisi dei fabbisogni alla pianificazione dell'intervento, fino all'attuazione del processo di selezione e al momento dell'impegno di assunzione. Essa trova applicazione su tutto il personale dell'azienda: dirigenti, quadri, impiegati e operai/intermedi, in tutti i siti del Gruppo.

La procedura si articola in due fasi principali: nella fase di pre-sviluppo si analizzano le esigenze e si definiscono le priorità attraverso una pianificazione accurata; nella fase di sviluppo si avvia il reclutamento, che prevede attività di recruiting interno ed esterno, una serie di colloqui e la valutazione finale dei candidati. Al termine, viene predisposto un report che sintetizza i profili esaminati, seguito dalla definizione del package contrattuale e dalla firma della proposta di assunzione. Infine, prima della scadenza del periodo di prova, il Dipartimento HR verifica l'efficacia del processo mediante un confronto con il responsabile della funzione richiedente, assicurando un iter di selezione strutturato, trasparente e allineato agli obiettivi di sviluppo organizzativo.

Procedura di assunzione

La procedura di assunzione comprende il complesso di attività finalizzate all'attuazione del processo di selezione delle Risorse Umane all'interno dell'azienda.

La procedura di assunzione stabilisce anche le modalità di inserimento dei neoassunti, definendo passaggi chiari per assicurare un'accoglienza efficace e un'integrazione progressiva nel contesto aziendale. Tali attività comprendono tutti gli aspetti di comunicazione, organizzazione e formalità contrattuali, dalla firma della lettera di impiego fino agli eventuali successivi aggiornamenti del rapporto di lavoro, quali cambi di ruolo, promozioni o riallocazioni interne.

Il Gruppo Ferretti si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e libero da discriminazioni, promuovendo pari opportunità e il rispetto della diversità in ogni sua espressione. L'azienda adotta politiche che vietano qualsiasi forma discriminatoria e si dedica a rimuovere gli ostacoli di natura culturale, organizzativa e materiale che possono impedire la piena valorizzazione delle persone.

Politica Diversity and Inclusion

La strategia aziendale si concretizza in pratiche di gestione delle risorse umane orientate all'attrazione e selezione dei migliori talenti, alla promozione dello sviluppo professionale, alla prevenzione del divario retributivo di genere e alla promozione di un confronto intergenerazionale costruttivo. Inoltre, l'azienda promuove stili di leadership inclusivi e una comunicazione trasparente, elementi essenziali per costruire relazioni di lavoro fondate sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Infine, la politica di Diversity and Inclusion è diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione tramite il sito internet aziendale, al fine di garantire che ogni dipendente possa esprimere pienamente il proprio potenziale e contribuire al successo del Gruppo, nonché promuovere una piena consapevolezza e un ulteriore impulso alla promozione dei diritti umani come componente integrante del sistema di valori del Gruppo Ferretti.

Con questa policy, il Gruppo si impegna a garantire un contesto lavorativo inclusivo e rispettoso delle diversità, promuovendo iniziative mirate a consolidare una rappresentanza equilibrata e il coinvolgimento attivo di tutte le categorie professionali nei processi di governance aziendale.

La Policy sull'orario di lavoro recepisce e applica in ambito aziendale la normativa vigente in tema di tempi di lavoro, assicurando una gestione chiara e strutturata delle prestazioni lavorative. Definisce nel dettaglio il sistema di rilevazione delle presenze, le modalità di giustificazione delle assenze, nonché la gestione delle pause e dei riposi compensativi, tutelando i diritti dei lavoratori e promuovendo l'equilibrio tra vita professionale e privata. L'obiettivo è garantire trasparenza e conformità, ottimizzando al contempo l'organizzazione del lavoro per favorire un contesto efficiente e produttivo per tutti i dipendenti del Gruppo.

Policy sull'orario di lavoro

La procedura di formazione e addestramento del personale è determinante per il miglioramento della qualità del prodotto, l'efficacia del Sistema Qualità e il successo complessivo dell'Azienda. Il Chief HR & Organization Officer guida il processo volto a individuare, valutare e colmare il divario tra le competenze richieste dalle diverse attività e quelle attualmente possedute dai dipendenti. In questo quadro, le attività formative sono orientate sia alla prevenzione degli infortuni e alla tutela del benessere dei lavoratori, attraverso formazione continua sulle normative di sicurezza e sulle migliori pratiche preventive, sia allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali. Il processo ha inizio con un'analisi periodica dei fabbisogni formativi, condotta dal Training Supervisor insieme ai Responsabili di Funzione e con il supporto di ciascun RSPP di sito, evidenziando anche le necessità legate agli obblighi di prevenzione e sicurezza. Le richieste vengono raccolte e integrate con le esigenze espresse dalle Direzioni aziendali a supporto dello sviluppo del business. Sulla base dei dati acquisiti, il Training Supervisor elabora un piano formativo che viene quindi sottoposto alla validazione della Direzione HR, garantendo un approccio alla formazione dinamico e continuativo.

Procedura formazione e addestramento

La registrazione delle attività formative e delle esperienze individuali attesta l'avvenuta formazione, mentre l'iter di analisi, pianificazione e approvazione consente di identificare le aree coinvolte, definire gli argomenti da sviluppare, selezionare partecipanti e formatori e stabilire tempistiche indicative, assicurando che il percorso formativo resti allineato alle priorità organizzative e alle normative di sicurezza vigenti.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro

Il Gruppo comunica che il proprio impegno al coinvolgimento si traduce nel mantenimento di solide relazioni istituzionali e industriali. I rapporti tra le funzioni aziendali e le organizzazioni sindacali sono improntati a trasparenza, indipendenza e integrità, favorendo un confronto corretto e non discriminatorio, volto a creare un clima di reciproca fiducia e a promuovere un dialogo costruttivo.

Processi di coinvolgimento

In questo contesto, il Gruppo ha consolidato relazioni stabili nel tempo, gestite in modo sereno e costruttivo grazie al coinvolgimento costante delle rappresentanze sindacali attraverso incontri regolari. In particolare, a febbraio 2022 Ferretti S.p.A. ha sottoscritto un accordo con i sindacati nazionali ed europei e con gli organi di rappresentanza dei lavoratori dei cantieri navali, rinnovando il contratto integrativo aziendale (CIA) di

S1-2

ESRS2 SBM-2

secondo livello, valido fino al 31/12/2024. Inoltre, a dicembre 2024 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del CIA Ferretti S.p.A., che avrà validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027. Esso prevede, tra l'altro, un rafforzamento delle misure di conciliazione vita-lavoro e di flessibilità organizzativa, un ampliamento delle tutele a sostegno della genitorialità e del benessere delle persone, nonché un significativo potenziamento degli strumenti di welfare, degli incentivi economici, della previdenza complementare e dei percorsi di valorizzazione e crescita professionale. Si precisa, infine, che tutti i dipendenti di Ferretti S.p.A. sono soggetti a contratti collettivi di lavoro, i quali garantiscono un dialogo continuo con i rappresentanti dei lavoratori, anche in relazione ai diritti umani, consentendo di valorizzare la prospettiva dei dipendenti.

Piano Spostamento Casa-Lavoro

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. conducono periodicamente indagini anonime sulla mobilità casa-lavoro per analizzare le abitudini dei dipendenti e valutare possibili interventi volti a migliorare la sostenibilità degli spostamenti. L'ultima rilevazione è stata effettuata tramite un questionario online auto-compilato, in conformità con le linee guida ufficiali sui piani di spostamento casa-lavoro, utilizzando l'applicativo dedicato MMSurvey. In continuità, nel 2025 le due società hanno dato corso alla predisposizione del Piano Spostamento Casa Lavoro, includendo anche la nuova sede di Ravenna di Ferretti S.p.A.

Per favorire la massima adesione, la campagna è stata affiancata da materiali informativi digitali e comunicazioni ufficiali inviate via e-mail a tutto il personale. I dati raccolti permettono di comprendere le esigenze della forza lavoro e la loro propensione verso soluzioni di mobilità più sostenibili, contribuendo così alla definizione di strategie mirate per ottimizzare gli spostamenti e ridurre l'impatto ambientale. L'attuazione e la gestione del piano fanno capo alla funzione HR e, in particolare, al suo Direttore, cui spetta la responsabilità operativa.

Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Canali che consentono di sollevare preoccupazioni S1-3

In aggiunta, Ferretti Group ha messo in atto una serie di processi volti a rimediare agli impatti negativi sulla propria forza lavoro e a mettere a disposizione canali formali per esprimere preoccupazioni, assicurando così un sistema di risposta rapido ed efficace.

Visita medica straordinaria

Ogni lavoratore, oltre alla visita periodica di idoneità, può richiedere una visita medica straordinaria qualora ritenga di trovarsi in condizioni che possano compromettere la propria salute; in questo modo, ha la possibilità di condividere le proprie preoccupazioni con il medico nominato, il quale valuta con il dipendente eventuali prescrizioni o limitazioni necessarie a tutelarne lo stato di salute. La gestione delle cartelle sanitarie e dei rischi avviene nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Si precisa che non è ancora stato implementato un sistema per valutarne l'efficacia.

Canale di Whistleblowing

Ferretti Group dispone di una politica di Whistleblowing che consente l'invio di segnalazioni interne attraverso due diverse modalità:

- Applicativo online: il dipendente accede al portale dedicato (<https://ferretti.uat.integrity.complylog.com>), raggiungibile anche dal sito del Gruppo, seleziona "Invia un caso" e compila il form, con possibilità di allegare un messaggio vocale previa registrazione e consenso. Una volta inviata, la segnalazione genera un ID token che permette al segnalante di seguirne l'avanzamento e interagire con il Gestore tramite un'apposita messaggistica.
- Incontro con il Gestore: Il lavoratore può inoltrare la richiesta all'indirizzo e-mail del Gestore e partecipare a un incontro dedicato, durante il quale la segnalazione viene formalizzata tramite registrazione audio, se autorizzata, oppure attraverso un verbale che viene poi verificato e confermato dal segnalante.

Dopo la ricezione, il Gestore invia un avviso di presa in carico entro sette giorni e attribuisce alla segnalazione un codice identificativo (ID caso), registrandola nel registro elettronico dedicato. Il Gestore procede poi alla valutazione della rilevanza e della fondatezza della segnalazione. Se la segnalazione risulta irrilevante o infondata, il Gestore informa il segnalante entro tre mesi e ne aggiorna lo stato a "Chiuso". In caso contrario, avvia l'istruttoria, durante la quale possono essere ascoltate le parti coinvolte e richieste ulteriori informazioni, aggiornando lo stato da "In fase di esame" a "In fase di indagine".

Al termine dell'istruttoria, la segnalazione e la relativa documentazione vengono conservate in modo sicuro, sia in formato elettronico sia cartaceo, per un periodo massimo di cinque anni o per il tempo richiesto dal procedimento, assicurando tracciabilità e riservatezza dei dati.

Ferretti Group, all'interno del documento informativo dedicato al canale, prevede, in conformità al D.lgs. n. 24/2023, specifiche misure di tutela volte a prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti, in coerenza con le disposizioni normative applicabili.

Per favorire la diffusione di queste procedure, è stata predisposta una sezione dedicata sulla intranet aziendale; inoltre, in caso di aggiornamenti saranno inviate comunicazioni periodiche e ai nuovi assunti verrà fornita un'informazione specifica al momento dell'ingresso in azienda.

Azioni

Per le azioni in cui non esplicitamente specificato non sono ancora attive procedure volte a tracciarne e valutarne l'efficacia.

Azioni

S1-4

MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione (CapEx/OpEx) ³⁷
Sistema di Welfare Aziendale	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ³⁸
Sviluppo delle nuove competenze e formazione HSE per il personale	Operazioni proprie	2025	Realizzata	273.591 € (Formazione personale)
Corso Formazione "Protagonisti della Sostenibilità"	Operazioni proprie	2024/2025	Realizzata	– ³⁹
People Management Academy	Operazioni proprie	2025	Realizzata	30.170 € (Formazione personale)
Trattamento dei dati	Operazioni proprie	Lungo termine (aggiornato annualmente)	In corso	66.400 € ⁴⁰ (Consulenze legali)
Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Misure a tutela della sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	2025	In corso	1.316.714 €
Progetti per la prevenzione e protezione	Operazioni proprie	2025	In corso	– ⁴¹

Ferretti Group assicura ai propri dipendenti un sistema di welfare⁴² aziendale ampio e strutturato, che integra i benefit previsti dalla contrattazione collettiva nazionale con ulteriori agevolazioni messe a disposizione direttamente dal Gruppo. Questa impostazione si traduce in un ventaglio articolato di servizi e benefici rivolti al personale, con l'obiettivo di migliorare il benessere professionale e personale.

Sistema di Welfare aziendale

³⁷ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

³⁸ Essendo il sistema di Welfare una scelta dei singoli dipendenti, le risorse finanziarie non sono stabilite in quanto dipendono dal numero di adesioni.

³⁹ Il costo relativo al corso di formazione "Protagonisti della Sostenibilità" è stato sostenuto nel 2024, dunque non sono presenti risorse finanziarie allocate per l'azione nell'esercizio corrente.

⁴⁰ Le risorse finanziarie sono così suddivise: canone 21.600 € + 19.200 € di attività a giornata del DPO per il totale delle Società italiane del Gruppo.

⁴¹ Le risorse finanziarie relative ai progetti per la prevenzione e protezione sono comprese in quelle relative alla sicurezza sul lavoro.

⁴² Si precisa che il sistema di welfare aziendale è applicato a Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. Al resto del gruppo viene applicato il welfare definito dal contratto nazionale di riferimento.

Benefit previsti dai CCNL

In conformità agli accordi di contrattazione collettiva nazionale, il Gruppo offre i seguenti benefit:

- Assicurazione sulla vita: prevista per i dirigenti;
- Assistenza sanitaria: disponibile per i dirigenti come rimborso delle spese mediche o attraverso il Fondo Altea per i lavoratori del settore legname, Metasalute ed EBM Salute per il settore metalmeccanico;
- Contributi previdenziali: gestiti attraverso il Fondo ARCO per il settore del legname, il Fondo COMETA per la categoria Metalmeccanica Industria e Previndai per i dirigenti;
- Assistenza per lavoratori in missione all'estero: estesa a tutto il personale aziendale.

Benefit aggiuntivi offerti dal Gruppo

Oltre ai benefit contrattuali, Ferretti Group propone ulteriori vantaggi, tra cui:

- Assistenza Sanitaria Unisalute: rivolta a dirigenti e dipendenti in trasferta;
- Copertura per infortuni professionali ed extra professionali: garantita a dirigenti e amministratori;
- Copertura Kasco: valida per l'utilizzo di auto personali durante missioni aziendali;
- Sistema di Welfare Aziendale: previsto dalla contrattazione nazionale di categoria e/o di secondo livello.

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. consentono ai dipendenti di convertire fino al 50% del premio di risultato in beni e servizi welfare, ottenendo in questo modo importanti vantaggi fiscali. Le soluzioni disponibili comprendono numerose opzioni pensate per rispondere a esigenze personali e familiari, rafforzando il sostegno dell'azienda nella gestione della qualità della vita e del lavoro.

L'impegno di Ferretti Group nel potenziamento del proprio sistema di welfare conferma l'attenzione attribuita al benessere delle persone, riconosciuto come fattore essenziale per la crescita e il successo dell'azienda.

Sviluppo
delle nuove
competenze e
formazione HSE
per il personale

La formazione e lo sviluppo del capitale umano rappresentano un elemento strategico per Ferretti Group, con l'obiettivo di sostenere una crescita costante delle competenze dei dipendenti e preservare la leadership di mercato nel lungo periodo. Le iniziative formative sono orientate a valorizzare le capacità professionali e personali delle risorse. Il Gruppo ha adottato un piano formativo strutturato che comprende corsi dedicati al rafforzamento delle competenze trasversali personali, interpersonali e comunicative, oltre a competenze tecniche e specialistiche. Sono inoltre stati erogati corsi in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), mirati a sensibilizzare e preparare il personale nella valutazione e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, in coerenza con i requisiti delle certificazioni ISO 14001.

Corso
Formazione
"Protagonisti
della
Sostenibilità"

La formazione è rivolta ai dipendenti "White Collars" del Gruppo ed è gestita attraverso una piattaforma di e-learning, che consente di approfondire i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e di acquisire un ruolo attivo nel percorso di sostenibilità. Il progetto, avviato nell'ottobre 2024, si è concluso nel 2025.

People
Management
Academy

Il programma "People Management Academy" è stato sviluppato per formare e consolidare una rete di manager e supervisor in grado di ispirare, delegare e coinvolgere i propri team, contribuendo in modo efficace al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il progetto, attivo tra il 2024 e il 2025, coinvolge un numero significativo di partecipanti e mira a potenziare competenze strategiche nella gestione delle persone. I temi principali includono consapevolezza e intelligenza emotiva, comunicazione efficace, delega e feedback, oltre al ruolo del manager come coach. Nel 2025 sono inoltre state attivate due nuove classi coinvolgendo 20 risorse tra manager e supervisor.

Trattamento
dei dati

Ferretti S.p.A. tutela la riservatezza dei dati personali dei dipendenti, garantendo l'accesso alle informazioni esclusivamente a soggetti autorizzati e per finalità aziendali legittime, in conformità al Codice della Privacy e alla normativa europea. I dati personali includono elementi quali numeri identificativi, recapiti, informazioni anagrafiche e dati sanitari, trattati dall'azienda solo previa informativa chiara e, quando richiesto, consenso informato. Fatto salvo quanto previsto da specifiche eccezioni, tali dati non possono essere condivisi né utilizzati per finalità diverse da quelle dichiarate. Ferretti vieta inoltre qualsiasi alterazione o manipolazione dei sistemi informatici e dei dati aziendali con finalità illecite, in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 231/2001. Nel 2025 è in corso di redazione, insieme al DPO, un remediation plan volto ad aggiornare la policy sui

trattamenti dei dati, la cui conclusione è prevista entro l'anno. Inoltre, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 è programmata un'attività di audit su Fornitori e Broker dedicata ai temi della privacy, coordinata dal DPO.

Nel corso del 2025 è stata introdotta e resa pienamente operativa la possibilità, per tutti i dipendenti, di svolgere una giornata di lavoro a settimana in modalità agile (smart working), in linea con quanto previsto dai contratti integrativi. L'iniziativa ha favorito una maggiore flessibilità organizzativa e contribuito a migliorare l'equilibrio tra vita professionale e personale.

Sono stati valutati progetti specifici, compatibili con le mansioni svolte, gestibili attraverso il lavoro agile. Il beneficio è riconosciuto al personale con contratto a tempo indeterminato full time, escluso il periodo di prova. I dipendenti possono usufruire fino a 4 giorni al mese, non consecutivi, non frazionabili, non recuperabili e non cumulabili in caso di mancata fruizione. Il ricorso al lavoro agile è limitato nel tempo ed è regolato mediante un apposito accordo individuale.

Grazie a un impegno pluriennale e a politiche mirate, Ferretti S.p.A. ha ridotto del 82% l'indice di frequenza degli infortuni (numero di infortuni per milione di ore lavorate) rispetto al 2010. Questo risultato è stato reso possibile da un'analisi dettagliata dei rischi di infortunio presenti nei cantieri del Gruppo e dall'implementazione di azioni preventive e correttive, sia di natura organizzativa sia impiantistica.

Tra i principali rischi individuati nel processo produttivo si segnalano: rischio chimico, rischio cancerogeno (PLD), lavori in quota, rischi biomeccanici e sonori moderati, rischio da vibrazioni estremamente moderato e rischio meccanico. Il monitoraggio continuo e le misure adottate dimostrano l'impegno del Gruppo nel garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e protetto. Un ulteriore strumento adottato è rappresentato da attività di formazione costante su salute e sicurezza, erogate sia in conformità ai requisiti di legge sia in base alle specifiche esigenze della forza lavoro, in collaborazione con le principali figure di riferimento.

Il Gruppo ha implementato significativi investimenti nei cantieri per migliorare la sicurezza e prevenire infortuni. Tra i principali interventi, effettuati realizzati negli anni e proseguiti nel 2025, si annoverano l'installazione di linee vita su tutti i carriponte, l'introduzione di un sistema di abilitazione delle macchine per il settore legno mediante badge e la sanatoria dei sopalchi nel cantiere di Cattolica. Ogni nuovo sito recepisce le best practices e le azioni di miglioramento definite da Ferretti.

Per prevenire potenziali incidenti, i dipendenti ricevono formazione mirata tramite linee guida dettagliate e sessioni pratiche sui rischi specifici legati alle loro mansioni. Il loro lavoro è successivamente supervisionato e coordinato da referenti esperti, nominati formalmente solo dopo aver completato una formazione adeguata. Questi referenti partecipano mensilmente ai Safety Meeting, riunioni dedicate alla condivisione di procedure e buone pratiche, nonché all'analisi di criticità, infortuni o near miss, con l'obiettivo di definire e implementare misure correttive. In caso di infortunio o near miss, viene redatto un verbale contenente la descrizione dell'evento, le azioni correttive individuate, i responsabili della loro attuazione e le relative tempistiche. Questi eventi vengono successivamente discussi durante gli OMT Meeting mensili, con la partecipazione del datore di lavoro e dei Direttori di stabilimento, al fine di diffondere consapevolezza sui rischi e prevenire il verificarsi di situazioni analoghe in tutti i siti produttivi.

Obiettivi

Gli obiettivi di sostenibilità riferiti alla forza lavoro vengono definiti dal management, senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per l'esercizio di Rendicontazione in corso, tramite processi integrati di pianificazione e monitoraggio e risultano applicabili all'intera popolazione aziendale. L'impresa ha individuato obiettivi temporizzati e orientati ai risultati per ridurre gli impatti negativi, ampliare quelli positivi e gestire in modo efficace rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro. Tali obiettivi supportano la misurazione dei progressi e l'indirizzo delle azioni correttive, contribuendo a rendere l'ambiente di lavoro più sicuro e allineando la strategia aziendale agli standard internazionali di sostenibilità. Si evidenzia che non tutti risultano essere target misurabili e conformi ai requisiti ESRS. Per ulteriori informazioni sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rinvia al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Smartworking
per Ferretti
S.p.A. e Zago
S.p.A.

Misure a tutela
della sicurezza
sul lavoro

Progetti per la
prevenzione e
protezione

Obiettivi
S1-5

Obiettivo ⁴³	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Incremento delle ore di formazione a livello di Gruppo	Incremento delle ore di formazione da parte delle società del Gruppo garantendo per l'anno 2025 un incremento del 10%	ESRS S1-13	2024 13 pro capite h	2025 +10% (considerando totale delle ore 2024)	Non raggiunto
Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.	Implementare e offrire ai dipendenti la possibilità di adottare modalità di lavoro agile (smartworking) per un giorno a settimana, al fine di migliorare la flessibilità lavorativa, favorire un equilibrio ottimale tra vita professionale e personale	ESRS S1-15	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Assesment sulla parità di genere	Assessment iniziale relativo all'approccio aziendale sulla parità di genere, volto ad individuare eventuali gap rispetto alle disposizioni normative vigenti e definire le successive azioni di adeguamento	ESRS S1-9	2026	2026	Implementazione nel 2026
Riduzione dell'indice di gravità al di sotto dello 0,4% per Ferretti S.p.A	Ridurre l'indice di gravità degli incidenti al di sotto dello 0,4%, migliorando continuamente la sicurezza sul lavoro. Questo impegno si concentra sulla promozione di pratiche preventive e sulla sensibilizzazione, contribuendo così al benessere dei dipendenti e al raggiungimento degli standard di sostenibilità sociale	ESRS S1-5	2024 ~0,4 ⁴⁴	2025 <0,4%	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Indice di frequenza	N. infortuni/1 milione di ore lavorate (interni)	ESRS S1-5	2024	2025 <8	Non raggiunto

Incremento delle ore di formazione a livello di Gruppo

Nel corso dell'anno l'obiettivo di incrementare del 10% le ore di formazione non è stato raggiunto. Il risultato è stato influenzato da diversi elementi. La partecipazione al corso dedicato alla sostenibilità si è rivelata inferiore rispetto alle attese, generando un impatto significativo sul totale delle ore erogate. A questo si è aggiunta, nel secondo semestre, una richiesta di razionalizzazione dei costi da parte della Direzione del Personale, che ha comportato il rinvio al 2026 dell'avvio di alcuni percorsi formativi già pianificati. Anche la mancata attivazione dell'edizione 2025 della Scuola dei Mestieri ha contribuito a ridurre ulteriormente le ore complessive, con effetti rilevanti sul raggiungimento dell'obiettivo annuale.

Assesment sulla parità di genere

Nel 2026 è stato avviato l'assessment iniziale sull'approccio aziendale alla parità di genere, con l'obiettivo di individuare eventuali gap rispetto alle disposizioni normative vigenti e definire le successive azioni di adeguamento.

Indice di frequenza

Nel corso dell'anno l'obiettivo di ridurre l'indice di frequenza degli infortuni non è stato raggiunto. Il valore del tasso di infortuni registrabili nel 2025 ha infatti superato il target prefissato. L'analisi delle dinamiche evidenzia alcuni elementi che possono aver contribuito a questo risultato. Da un lato, l'ingresso di nuove risorse giovani e con limitata esperienza operativa ha determinato un aumento di incidenti riconducibili a situazioni banali, spesso legati alla scarsa familiarità con le procedure e con le best practice di sicurezza. Dall'altro, il significativo incremento delle ore lavorate ha reso più complessa la gestione delle iniziative di prevenzione in ambito safety, anche in considerazione di un rapporto non proporzionato tra il volume delle attività e la disponibilità delle risorse EHS, sia centrali sia periferiche.

43 Si segnala che l'obiettivo "Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri", che nel 2024 era stato inserito nel capitolo S1 – Forza lavoro propria, è stato spostato nel capitolo S3 – Comunità interessate in quanto più afferente al tema comunità rispetto al tema forza lavoro propria, mantenendo comunque entrambe le connotazioni.

44 Il tasso di gravità degli infortuni per i dipendenti è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate dai dipendenti, moltiplicato per 1.000.

Metriche

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le informazioni sul numero totale di dipendenti sono state verificate e confrontate con la cifra più rappresentativa riportata in bilancio, ovvero il totale dei dipendenti pari a 2076, a conferma della coerenza e dell'affidabilità dei dati comunicati. I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2025. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS - ADP.

Dipendenti

S1-6

Numero di dipendenti in base al genere (in numero di persone)

Genere	2024	2025
Uomini	1.794	1.756
Donne	324	320
Altro	0	0
Non comunicato	0	0
Totale dipendenti	2.118	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Numero di dipendenti a fine periodo per paese (in numero di persone)

Paese	2024	2025
Italia	2.040	2.007
Monaco	2	2
Spagna	1	1
Singapore	2	2
Hong Kong	7	7
Abu Dhabi	1	2
Stati Uniti D'America	65	55
Totale dipendenti	2.118	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone)⁴⁵

	2024					2025				
	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	300	1.678	0	0	1.978	305	1.697	0	0	2.002
Numero di dipendenti a tempo determinato	24	116	0	0	140	15	57	0	0	72
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Numero totale dipendenti	324	1.794	0	0	2.118	320	1.756	0	0	2.076

	2024					2025				
	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	313	1.785	0	0	2.098	308	1.744	0	0	2.052
Numero di dipendenti a tempo parziale	11	9	0	0	20	12	12	0	0	24
Numero totale dipendenti	324	1.794	0	0	2.118	320	1.756	0	0	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

⁴⁵ La maggior parte dei dipendenti dell'impresa è assunta a tempo indeterminato, con un numero ridotto di lavoratori temporanei e part-time impiegati in specifiche fasi della produzione.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (in numero di persone)

	2024				2025			
	EMEA	AMAS	APAC	Totale	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1.905	65	8	1.978	1.938	55	9	2.002
Numero di dipendenti a tempo determinato	138	0	2	140	70	0	2	72
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	2	0	0	2
Numero totale dipendenti	2.043	65	10	2.118	2.010	55	11	2.076

	2024				2025			
	EMEA	AMAS	APAC	Totale	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	2.023	65	10	2.098	1.986	55	11	2.052
Numero di dipendenti a tempo parziale	20	0	0	20	24	0	0	24
Numero totale dipendenti	2.043	65	10	2.118	2.010	55	11	2.076

Turnover della forza lavoro propria

	2024	2025
Numero di dipendenti	2.118	2.076
Numero di dipendenti cessati	191	196
Tasso di Turnover dei dipendenti	9%	9%

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

L'organico di Ferretti S.p.A. è composto principalmente da dipendenti diretti, ma include anche una quota di lavoratori non dipendenti che contribuiscono alle attività produttive e operative dell'azienda. In particolare, l'azienda si avvale di 26 non dipendenti.

Per garantire trasparenza nella rendicontazione, Ferretti adotta una metodologia strutturata per il calcolo del numero di lavoratori non dipendenti, basata su numero di persone. I dati vengono raccolti alla fine del periodo di riferimento, garantendo un monitoraggio costante della forza lavoro.

Le tipologie più comuni di lavoratori non dipendenti impiegati da Ferretti includono collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori somministrati e tirocini (curriculari ed extracurriculari).

Non dipendenti

S1-7

Numero di non dipendenti (in numero di persone)

Numero di non dipendenti (in numero di persone)	2024	2025
Numero di lavoratori autonomi (agenti)	1	3
Numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale (somministrati)	34	19
Altre tipologie pertinenti per l'impresa (tirocinanti e altre tipologie contrattuali)	23	4
Totale lavoratori non dipendenti	58	26

Stagisti	2024	2025
Numero stagisti	23	4

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Le condizioni di lavoro e di occupazione dei dipendenti sono fortemente determinate e influenzate dai contratti collettivi di lavoro, che stabiliscono standard minimi e garantiscono diritti e benefici conformi alle normative vigenti.

Ferretti Group assicura una solida rappresentanza dei lavoratori nel dialogo sociale, collaborando con le organizzazioni sindacali e le istituzioni del SEE per promuovere un ambiente lavorativo equo e partecipativo. Attualmente, non esistono accordi tra l'azienda e i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un Comitato Aziendale Europeo (CAE), di un Comitato Aziendale di una Società Europea (SE) o di un Comitato Aziendale di una Società Cooperativa Europea (SCE).

	2024		2025			
	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale		
Tasso di copertura ⁴⁶	Dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – Non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – Non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
	0-19%					
	20-39%					
	40-59%					
	60-79%					
	80-100%	Italia	Italia	Italia		Italia

⁴⁶ I dipendenti delle regioni AMAS e APAC non sono stati inclusi in quanto non rappresentano almeno il 10% degli impiegati totali.

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: I dati relativi alla copertura da contrattazione collettiva sono estratti dal sistema HR HE Ready – INAZ, tramite i campi anagrafico-contrattuali che indicano il contratto applicato. Le informazioni sulla rappresentanza dei lavoratori sono trattate nel rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Metriche della diversità

I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2025. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS - ADP.

Diversità

S1-9

Dipendenti suddivisi per genere

	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti dell'Alta Dirigenza ⁴⁷	106	24	0	0	130	95	21	0	0	116
Percentuale Alta Dirigenza	81,5%	18,5%			100%	81,9%	18,1%	0%	0%	100%
Numero totale di dipendenti	1.794	324	0	0	2.118	1756	320	0	0	2.076
Percentuale sul totale di dipendenti	5,9%	7,4%	0%	0%	6,1%	5,4%	6,6%	0%	0%	5,6%

Dipendenti suddivisi per fascia di età

Categoria di lavoro	2024				Totale	2025			Totale
	Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni			Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	
Totale	263	1.157	698	2.118	242	1.105	729	2.076	

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Le metriche sono state calcolate a partire dall'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Salari adeguati

Le retribuzioni sono determinate nel pieno rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili, che definiscono livelli salariali considerati adeguati agli standard previsti. Le remunerazioni corrisposte in valuta estera sono state convertite utilizzando, per la regione APAC, il tasso di cambio medio di ciascun mese, mentre per l'area AMAS è stato adottato il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2025. Le retribuzioni erogate al personale operante all'estero risultano coerenti con le normative vigenti nei relativi Paesi e con i principi fondamentali stabiliti dai rispettivi ordinamenti nazionali. Infine, ai fini della determinazione del dato relativo all'“Entry Wage”, non sono stati considerati i lavoratori con contratto di apprendistato.

Salari adeguati

S1-10

⁴⁷ Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i membri dell'alta dirigenza, l'impresa utilizza la definizione di alta dirigenza intesa come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

Protezione sociale

Il Gruppo assicura il pieno rispetto delle normative vigenti in ciascun Paese in cui opera, applicandole integralmente a tutto il personale. In particolare, per FGA e Allied Marine vengono adottate le disposizioni previste dal diritto del lavoro degli Stati Uniti e dello Stato della Florida, applicabili ai dipendenti impiegati in tali contesti. In queste giurisdizioni, la protezione sociale non è riconosciuta automaticamente, salvo nei casi in cui il lavoratore scelga volontariamente di aderire a un'assicurazione per invalidità temporanea o permanente. Nel complesso, Ferretti garantisce ai propri dipendenti un sistema di tutela economica in caso di perdita di reddito derivante da eventi quali malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, invalidità sopravvenuta, congedo parentale o pensionamento. Nel periodo di riferimento, il numero di dipendenti coperti da un sistema di protezione sociale ammonta a 2021 unità, pari al 97,35% del totale della forza lavoro (2076) dipendenti.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione ⁴⁸ per dipendente	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	10	11	–	–	10	9	10	–	–	9

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Per Ferretti S.p.A., Zago S.p.A., Il Massello e RAM S.p.A., i dati relativi alla formazione sono stati estratti dal database HR Formazione – INAZ con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025. Per le altre società del Gruppo, i dati sono invece rilevati e gestiti tramite fogli Excel. In entrambi i casi, le ore di formazione e i partecipanti sono rilevati attraverso un registro presenze compilato per ciascuna iniziativa formativa.

Attualmente, la società non prevede revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i dipendenti.

Metriche di salute e sicurezza

Ferretti Group rispetta rigorosamente le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un ambiente sicuro e protetto per tutti i propri dipendenti⁴⁹. Assicurare un ambiente di lavoro sicuro e confortevole non è solo una priorità per il Gruppo, ma rappresenta anche un fattore strategico e di sviluppo per l'azienda nel suo complesso.

Nel 2025, non si sono verificati infortuni gravi (ovvero con assenza superiore a sei mesi) all'interno del perimetro del Gruppo. Il Gruppo continuerà a impegnarsi per prevenire ogni infortunio e, dove possibile, per ridurre i tassi di incidenti e infortuni.

48 Si precisa che per la società Canalicchio è stata effettuata una stima delle ore di formazione, supportata da un giustificativo registrato nel gestionale.

49 Decreto Legislativo 81/2008

Lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza

	2024			2025		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza	0	0	0	0	0	0
Numero totale della propria forza lavoro	2.118	58	2.176	2.076	26	2.102
Percentuale	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Decessi

	2024			2025		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di decessi correlati a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi correlati a malattie professionali	0	0	0	0	0	0

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

	Dipendenti 2024	Dipendenti 2025
Numero di ore totali lavorate	3.061.914	3.079.085
Numero di infortuni sul lavoro ⁵⁰	29	33
Tasso di incidenza degli infortuni	9,5	10,7
Numero di malattie professionali registrabili	2	5
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	878	792
Numero di giorni persi per malattie professionali	279	- ⁵¹

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Le ore lavorate sono fornite dall'HR, mentre il numero di infortuni e di malattie professionali è ricavato dalle denunce presentate.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo riconosce a tutti i propri dipendenti il diritto di usufruire dei congedi per motivi familiari, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dai contratti collettivi applicabili. Inoltre, al termine del congedo parentale, è garantita la piena tutela della posizione professionale, assicurando il reintegro del dipendente al 100%.

Equilibrio vita
professionale
e vita privata

S1-15

⁵⁰ Non sono tenuti in considerazione gli infortuni in itinere connessi agli spostamenti regolari per e da il posto di lavoro.

⁵¹ Il numero di giorni persi per malattie professionali non è disponibile per Ferretti S.p.A.

Congedi per motivi familiari

	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	100%	100%	0%	0%	100%	100%	100%	0%	0%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali degli aventi diritto	23%	25%	0%	0%	23%	23%	16%	0%	0%	22%

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: I dati relativi al work-life balance sono stati ricavati dall'estrazione delle risorse in forza al 31.12.2025 dal database database HR READY – INAZ, mentre per AMAS le informazioni sono fornite direttamente dalla funzione hr tramite il sistema HRIS – ADP.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

A supporto di una politica salariale equa e trasparente, vengono monitorate regolarmente le principali metriche retributive, tra cui il divario retributivo medio tra donne e uomini e il rapporto tra la remunerazione più elevata e la retribuzione mediana dei dipendenti. Tali analisi consentono di identificare eventuali disuguaglianze interne e di adottare azioni correttive volte a promuovere una maggiore equità e inclusione all'interno dell'organizzazione.

Il divario retributivo di genere è stato calcolato in conformità agli standard ESRS, come la differenza tra la retribuzione media oraria degli uomini e quella delle donne, divisa per la retribuzione media oraria degli uomini e moltiplicata per cento. L'analisi tiene conto delle differenze retributive tra uomini e donne, evidenziando le variazioni tra i diversi livelli professionali. Le percentuali positive indicano che la retribuzione media degli uomini è superiore a quella delle donne, mentre percentuali negative segnalano una retribuzione media femminile più elevata rispetto a quella maschile.

Il gender pay gap complessivo risulta negativo nonostante, all'interno delle singole categorie professionali, i valori siano positivi. Tale risultato è riconducibile principalmente alla diversa distribuzione di genere tra le categorie occupazionali. In particolare, circa il 69% dei dipendenti uomini è inquadrato nella categoria degli operai, mentre oltre il 75% delle donne si concentra nelle categorie degli impiegati e dei ruoli di livello superiore. Questa differente composizione della forza lavoro incide sulla retribuzione media complessiva, in quanto la maggiore presenza femminile in categorie caratterizzate da livelli retributivi medi più elevati determina, a livello aggregato, una retribuzione media femminile superiore rispetto a quella maschile, influenzando il risultato complessivo.

	2024	2025
Dirigenti	2,50%	0,87%
Quadri	-3,54%	8,24%
Impiegati	5,35%	4,14%
Operai	9,15%	8,34%
Gender pay gap	-0,74%	-3,75%

Il tasso di remunerazione totale annua è calcolato rapportando la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato del Gruppo alla remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, escludendo dal calcolo il soggetto con la retribuzione più alta. Il calcolo include tutti i dipendenti e considera le diverse componenti della remunerazione, tra cui il salario di base, le indennità e i bonus.

	2024	2025
Tasso di remunerazione	107,47	88,40

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In conformità all'obbligo di rendicontazione sugli incidenti connessi all'attività lavorativa e sugli impatti gravi relativi ai diritti umani che coinvolgono la forza lavoro dell'organizzazione, il Gruppo comunica che, nel periodo di riferimento, non si sono verificati episodi di violazione dei diritti umani all'interno della propria struttura. Non risultano pertanto denunce, impatti significativi, sanzioni, ammende o richieste di risarcimento riconducibili a tali tematiche.

Il Gruppo ribadisce il proprio impegno nel garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, attraverso l'implementazione di misure di prevenzione e sistemi di monitoraggio volti ad assicurare condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della dignità di ogni persona.

Diritti umani
Contrattazione
collettiva e
dialogo sociale

S1-17

8



S2 - Lavoratori nella catena del valore

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

ESRS 2
SBM-3
MDR-P

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha confermato il tema dei lavoratori nella catena del valore come una delle priorità del Gruppo, articolato nei sottotemi riguardanti le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro.

I principali impatti rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, richiamati anche nel Codice Etico del Gruppo, riguardano il rischio di discriminazione, lo sfruttamento e le problematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro. A questi si aggiunge la vulnerabilità di gruppi particolarmente esposti, come donne, minoranze, migranti e minori, con ulteriori rischi derivanti da una gestione non ottimale della catena di fornitura. Poiché la maggior parte dei fornitori del Gruppo opera in Italia e in Europa, il rischio di fenomeni quali lavoro minorile o lavoro forzato è considerato non rilevante.

Gli impatti del Gruppo si estendono a tutti i lavoratori presenti lungo la catena del valore, composta da una rete articolata di operatori appartenenti a diversi settori e aree geografiche. A monte si collocano i lavoratori della catena di fornitura, che contribuiscono con materie prime, componenti e servizi indispensabili alla produzione delle imbarcazioni del Gruppo. Tra questi figurano i fornitori di motori, vetroresina, vetrate, mobilia, materiali per coperta e ponti. Un ruolo strategico è svolto anche dai fornitori di elettronica, tappezzeria, elementi decorativi e componenti complessi, oltre ai partner logistici che assicurano la gestione efficiente dei flussi di materiali. A valle, invece, si trovano i clienti e le imprese specializzate nello smaltimento dei rifiuti generati dal processo produttivo.

Il Gruppo ha condotto un'analisi dei potenziali impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori nella catena del valore, valutandone la connessione con la strategia e il modello di business, in conformità a quanto previsto dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48. Dall'esame effettuato non emergono evidenze significative che colleghino in modo diretto tali impatti alla strategia o al modello di business, né che rendano necessario un loro adeguamento. Analogamente, non sono stati individuati rischi o opportunità rilevanti derivanti da dipendenze rispetto ai lavoratori della catena del valore che possano influenzare in maniera sostanziale la gestione strategica dell'impresa. Inoltre, non si riscontrano impatti diffusi o sistemici: gli impatti negativi sono potenziali e legati a singoli eventi, come incidenti industriali, o a specifiche relazioni commerciali. Il Gruppo riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente le politiche di due diligence e i meccanismi di controllo lungo la catena di fornitura, adottando un approccio prudentiale e impegnandosi a colmare eventuali lacune rispetto agli standard internazionali di riferimento. Pur in assenza di criticità significative nell'immediato, il monitoraggio costante della catena del valore rimane essenziale per prevenire rischi e cogliere opportunità, in linea con i principi ESG e con le best practice di settore.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (salute e sicurezza, lavoro forzato e minorile ecc..) dovuti a un mancato presidio delle norme locali e internazionali a tutela dei lavoratori	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte e a valle nella catena del valore	Long term	— Codice Etico — Canale di Whistleblowing

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Al momento non è disponibile un canale strutturato che consenta ai lavoratori della catena del valore di interagire direttamente con l'azienda, né è stato formalizzato un processo di coinvolgimento sistematico nelle attività di valutazione e monitoraggio degli impatti. Consapevole dell'importanza di strumenti dedicati per una gestione responsabile e inclusiva, il Gruppo sta valutando l'introduzione di meccanismi che favoriscano un'interazione più strutturata con i lavoratori coinvolti. Tra le iniziative in corso rientra lo sviluppo del Portale Fornitori, pensato per migliorare il flusso informativo e la comunicazione con i fornitori in qualità di datori di lavoro, pur non costituendo un canale diretto con il singolo lavoratore. L'implementazione del Portale Fornitori rappresenta un obiettivo strategico, che il Gruppo ha pianificato di completare tra il 2026 e il 2027. Inoltre, il Gruppo dispone di canali di segnalazione, come, ad esempio, il canale di Whistleblowing, per cui si rimanda al capitolo "G1 - Condotta dell'impresa" per un maggiore dettaglio.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

S2-2

S2-3

ESRS2 SBM2

Politiche

Il Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group ha definito e implementato il Codice Etico, di cui garantisce l'attuazione. In assenza di un codice di condotta specifico per i fornitori, questo documento disciplina le relazioni di lavoro e il comportamento degli operatori della catena del valore, stabilendo obblighi chiari in materia di rispetto dei diritti umani, prevenzione di discriminazioni e molestie, oltre a misure per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Le disposizioni si applicano sia ai dipendenti interni sia ai lavoratori dei fornitori lungo l'intera filiera.

Politica

S2-1

ESRS2 SBM3

MDR-P

Per garantire il rispetto di questi principi, il Codice Etico prevede processi di monitoraggio e controllo e impone alle controparti contrattuali l'adesione formale attraverso clausole specifiche. Inoltre, il Gruppo si impegna a porre rimedio a eventuali impatti negativi.

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla tutela e al benessere dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, integrando principi di sostenibilità sociale ed etica nella gestione dei rapporti con i fornitori. La selezione e la valutazione dei partner avvengono anche sulla base di criteri relativi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, per garantire condizioni conformi ai più elevati standard normativi ed etici. I contratti includono clausole specifiche a tutela degli aspetti etici, come l'autocertificazione sul rispetto dei diritti fondamentali e della parità di trattamento, prevedendo inoltre la possibilità di controlli diretti presso le sedi operative, in particolare nei Paesi considerati a maggior rischio.

Per consolidare gli impegni assunti, il Gruppo ha introdotto iniziative mirate alla diffusione dei principi del Codice Etico lungo la catena del valore. Tra queste, la formazione dedicata ai fornitori, che ha l'obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani, la sicurezza sul lavoro e comportamenti improntati all'etica e alla responsabilità. Le eventuali violazioni vengono monitorate con attenzione e possono comportare interventi correttivi fino alla cessazione del rapporto di collaborazione. Parallelamente, per le attività svolte presso i siti produttivi, sono previsti programmi formativi specifici, volti a rafforzare la cultura della salute e sicurezza⁵². Il Codice Etico è reso disponibile a tutti gli stakeholder attraverso il sito web aziendale, garantendo trasparenza e accessibilità.

Ferretti Group attribuisce la massima importanza alla protezione dei minori e alla prevenzione di ogni forma di sfruttamento. In linea con il Codice Etico, si impegna a garantire che dipendenti, fornitori, collaboratori e partner rispettino la normativa vigente in materia di tutela del lavoro e dei diritti umani, con particolare attenzione alla lotta contro il lavoro minorile, in conformità alle direttive della Convenzione sull'età minima (n. 138/1973) e della Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile (n. 182/1999) adottate dalla ILO. Analoga attenzione è riservata alla protezione delle donne e dei lavoratori stranieri al di fuori dell'Unione Europea, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta europea dei diritti fondamentali.

52 Attualmente, il Gruppo Ferretti non adotta pratiche strutturate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura e non dispone di un sistema per la loro implementazione e monitoraggio. Inoltre, non sono attualmente in uso pratiche specifiche per promuovere prodotti e servizi a minore impatto ambientale nella selezione dei fornitori, né meccanismi per la loro attuazione e monitoraggio. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di questi aspetti e nel 2025 ha iniziato un Pilot Program per la valutazione dei fornitori secondo criteri ESG.

Il Gruppo garantisce il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di prevenzione del lavoro minorile e forzato. Nel periodo di riferimento 2021-2025 non sono state rilevate violazioni né sospette violazioni all'interno della catena di fornitura.

Azioni

Azioni

S2-4

MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁵³ (CapEx/OpEx)
Tracciabilità delle materie prime acquistate	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ⁵⁴

Tracciabilità delle materie prime acquistate

Nel 2025 il Gruppo ha adottato un'azione specifica volta a migliorare la tracciabilità delle materie prime acquistate, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza lungo la catena di fornitura e rafforzare il controllo sui processi di approvvigionamento. Considerato che Ferretti S.p.A. non approvvigiona direttamente materie prime come legno e acciaio, ma riceve beni già lavorati, sono stati integrati requisiti documentali più stringenti verso i fornitori — tra cui certificati di origine e attestazioni di conformità alla regolamentazione EUDR — e strutturato un processo di verifica a campione prioritizzando i partner con maggiore incidenza sul fatturato. L'insieme di queste azioni consente di monitorare la tracciabilità lungo la supply chain, ridurre il rischio di deforestazione o degrado ambientale associato ai prodotti importati e innalzare il livello di trasparenza e controllo dei processi di approvvigionamento.

Obiettivi

Obiettivi

S2-5

MDR-T

Ferretti Group definisce gli obiettivi di sostenibilità relativi alla forza lavoro lungo la catena del valore attraverso un processo integrato di pianificazione e monitoraggio, volto a ridurre gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire rischi e opportunità. Gli obiettivi sono fissati su base temporale, ma al momento non prevedono target quantitativi specifici richiesti dagli ESRS; la loro definizione avviene tramite un processo interno che identifica le azioni necessarie e misura i progressi compiuti nel fronteggiare gli impatti. Tale processo è stato curato interamente dal management, senza il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei lavoratori. Poiché i piani di azione non sono ancora pienamente implementati, non sono stati attivati sistemi di monitoraggio delle prestazioni né è stato possibile raccogliere feedback in merito.

Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al capitolo "ESRS 2 – Informativa generali", paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

⁵³ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁵⁴ Si specifica che quest'azione è stata realizzata da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Obiettivo S2	Descrizione	ESRS di riferimento	Base	Target	Status obiettivo
Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG	Avviare un pilot project per valutare i fornitori Tier 1 secondo criteri ESG. L'iniziativa mira a integrare la sostenibilità nella filiera, monitorando e incentivando i fornitori a rispettare standard etici, sociali e ambientali, allineati agli obiettivi aziendali di responsabilità e sostenibilità.	S2-5	2024	2026	In corso
Tracciabilità delle materie prime acquistate	Implementare un sistema di tracciabilità avanzato che garantisca l'origine e la sostenibilità ambientale delle materie prime utilizzate, assicurando che i prodotti importati non contribuiscano alla deforestazione o al degrado ambientale, in linea con la regolamentazione EUDR.	S2-5	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Portale fornitori	Ferretti S.p.A. sta sviluppando un portale digitale dedicato alla gestione integrata dei fornitori, con l'obiettivo di semplificare i processi di qualificazione, sicurezza, monitoraggio e reperimento dati e della documentazione prevista dalle norme di legge.	S2-5	2025	2026/2027	In corso e anno target prorogato

Nel 2025 è proseguito il Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nella filiera e incentivare il rispetto di standard etici, sociali e ambientali. In questa fase è stato inviato un questionario ESG a un fornitore Tier 1 in Germania, al fine di raccogliere dati contestuali e testare il modello di analisi. I risultati consentiranno di definire le modalità di estensione del progetto agli altri fornitori nei prossimi anni.

[Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG](#)

Ferretti S.p.A. ha avviato una gara d'appalto per la realizzazione di un portale dedicato alla gestione dei fornitori, concepito come strumento unico per integrare e semplificare diversi processi. La piattaforma consentirà di regolare in maniera digitale gli ingressi nei cantieri, garantendo la conformità alle procedure di sicurezza e il coordinamento con le figure responsabili, oltre a rendere più immediato lo scambio di informazioni tra azienda e fornitori. Sarà previsto un sistema di autocandidatura tracciata, che permetterà ai fornitori di caricare i requisiti richiesti attraverso una to-do list, facilitando la selezione dei candidati idonei.

[Portale fornitori](#)

Il portale gestirà il flusso di qualificazione, il vendor rating e il richiamo ai contratti, integrando funzionalità di monitoraggio delle risorse e delle attività in cantiere. All'interno saranno caricati questionari di diversa natura, tra cui quelli ESG, utili per supportare i processi di valutazione e controllo. La piattaforma sarà inoltre in grado di gestire gli ingressi in cantiere dei singoli lavoratori dei fornitori, garantendo maggiore efficienza e sicurezza.

Nel corso del 2025 la soluzione non è ancora operativa: è stata completata la fase di software selection con l'area IT e il progetto è attualmente in valutazione presso la software house. Dopo la sottoscrizione del contratto sarà avviata l'implementazione, che prevede milestone definite e un roll-out progressivo nei plant Ferretti. L'obiettivo è semplificare la gestione dei dati relativi ai fornitori e ai flussi operativi, con piena attivazione prevista entro il 2026/2027.

9



S3 - Comunità interessate

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate

ESRS 2 SBM-3

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha riconosciuto le comunità interessate come uno dei temi materiali per il Gruppo Ferretti, declinato nel sotto-tema ESRS relativo ai diritti economici, sociali e culturali delle comunità. L'analisi evidenzia che gli impatti, sia effettivi sia potenziali, originano principalmente dalla strategia aziendale volta a sviluppare una rete di fornitori locali, oltre che dalla produzione di yacht di lusso, un settore che richiede competenze artigianali specialistiche e un rapporto stretto con le comunità locali.

L'impresa è consapevole che la propria strategia e il proprio modello di business si intrecciano con i bisogni e le dinamiche delle comunità, contribuendo a orientare le priorità aziendali in modo responsabile. Ferretti Group ha adottato una strategia che privilegia l'inclusione delle comunità e l'investimento in progetti filantropici, come il programma "Scuola dei Mestieri" e il "Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica", che sostengono la resilienza e la sostenibilità delle comunità locali.

Nel 2025, pur riconoscendo la rilevanza delle opinioni, degli interessi e dei diritti delle comunità coinvolte, Ferretti Group non ha ancora incorporato in modo diretto tali dimensioni nell'indirizzo della strategia e nell'assetto del proprio modello di business.

In relazione ai rischi e alle opportunità associati a impatti rilevanti sulle comunità interessate, Ferretti Group ha individuato, tra le altre, le seguenti comunità coinvolte: le comunità che vivono o lavorano in prossimità degli stabilimenti produttivi, come quelli di Forlì e Ravenna, direttamente interessate dalle operazioni aziendali, in particolare nelle attività di produzione e logistica, che possono generare impatti sociali ed economici sia positivi sia negativi; le comunità attive nelle aree di approvvigionamento e di logistica, influenzate in termini di benefici economici e opportunità di lavoro.

In aggiunta, per presidiare i rischi e valorizzare le opportunità derivanti da tali interazioni, l'impresa ha implementato un insieme di misure di monitoraggio, che include valutazioni periodiche degli impatti e delle interdipendenze tra l'azienda e le comunità interessate. La gestione proattiva di tali impatti consente all'organizzazione di perseguire un modello di business che risponde non solo alle esigenze aziendali, ma anche alle aspettative e ai bisogni delle comunità locali.

Nel percorso di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, è stata attribuita priorità alle realtà produttive con un alto numero di dipendenti, poiché svolgono un ruolo significativo nell'interazione con le comunità locali. Tali società sono state ritenute particolarmente rilevanti in quanto più rappresentative sotto il profilo operativo e per i potenziali effetti sulle dinamiche economiche, sociali e ambientali dei territori in cui sono presenti.

Si segnala che non sono stati rilevati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto potenziale	Implementare e favorire programmi di assunzione locali, donazioni, volontariato e attività filantropiche, contribuendo all'arricchimento delle comunità locali in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità di crescita professionale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Medium term	Codice Etico
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Capacità di definire un piano di supporto per la propria catena di fornitura locale, che comprende artigiani e persone con competenze specifiche tramandate di generazione in generazione ⁵⁵		Medium term	

Politiche

Il Gruppo Ferretti è fortemente impegnato a sostenere il benessere delle comunità in cui opera, riconoscendo il valore di un confronto costante e della creazione di valore condiviso con i territori. Nel Codice Etico, l'azienda tratta in modo sistematico la tematica dei diritti umani, confermando il proprio impegno verso prassi sostenibili e responsabili. Nel 2025 l'organizzazione ha continuato a operare senza una policy formalmente adottata per la gestione degli impatti rilevanti sulle comunità e dei relativi rischi e opportunità. Le iniziative sono quindi state pianificate annualmente sulla base delle priorità aziendali e delle esigenze emergenti, in coerenza con il budget disponibile. Questo assetto ha garantito un approccio flessibile e reattivo, capace di adeguarsi rapidamente al mutare delle condizioni e di assicurare una gestione dinamica degli interventi a favore delle comunità locali. Parallelamente, nel corso del 2025 è stato sviluppato il processo di definizione di una policy dedicata alle donazioni. Il documento, attualmente in fase di finalizzazione, sarà formalmente adottato nel 2026 con l'obiettivo di strutturare in modo più rigoroso la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità derivanti dalle erogazioni, garantendo un allineamento più solido tra obiettivi, azioni e risultati.

Politiche
S3-1
MDR-P

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Ferretti Group attribuisce grande valore a un dialogo continuativo con le comunità locali e i loro rappresentanti, essenziale per comprendere e gestire gli impatti delle proprie attività. Le iniziative di formazione (Scuola dei Mestieri e Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica, descritte nel dettaglio nel successivo paragrafo "Azioni") costituiscono il principale strumento con cui il Gruppo coinvolge il territorio, creando opportunità concrete per i giovani e rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro nautico. Nonostante l'impegno di Ferretti Group nel coinvolgimento delle comunità interessate, nel 2025 il Gruppo non ha ancora introdotto misure mirate per approfondire i punti di vista delle comunità coinvolte, in particolare di quelle più esposte agli impatti o a rischio di emarginazione. Tuttavia, il Gruppo dispone di canali di segnalazione, come, ad esempio, il canale di Whistleblowing, per cui si rimanda al capitolo "G1 - Condotta dell'impresa" per un maggiore dettaglio.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
S3-2

55 Nonostante l'impegno di Ferretti Group verso le comunità locali e la propria catena di fornitura, nel 2025 non sono state ancora definite azioni specifiche per l'eventuale sviluppo di un piano di supporto dedicato ai fornitori. Vi sono, tuttavia, azioni di supporto nella gestione dei pagamenti ai fornitori, per maggiori informazioni riguardo tali si rimanda al capitolo G1-Condotta dell'impresa.

Le iniziative prendono forma grazie alla collaborazione con istituzioni, enti formativi e imprese locali, che partecipano alla definizione dei contenuti didattici, indicando le competenze più richieste e favorendo la crescita di nuovi talenti. Pur in assenza di un processo formalizzato con fasi definite di coinvolgimento e integrazione dei punti di vista delle comunità nel processo decisionale, il confronto continuativo con gli stakeholder consente di calibrare i percorsi formativi sulle effettive esigenze del settore, garantendo un impatto positivo per i partecipanti e per il tessuto economico locale.

La funzione HR ha un ruolo centrale nel coordinamento delle iniziative e nella raccolta dei riscontri delle realtà coinvolte, contribuendo a perfezionare i programmi nel tempo. L'attenzione è prevalentemente orientata alla creazione di opportunità professionali e al rafforzamento del rapporto con il territorio, senza un focus specifico sulla gestione dei potenziali impatti negativi o su categorie vulnerabili.

Ferretti Group monitora l'efficacia delle iniziative attraverso il tasso di inserimento lavorativo dei partecipanti e tramite il dialogo con i partner. Con queste iniziative, il Gruppo non solo investe nelle nuove generazioni, ma rafforza il proprio impegno per la crescita delle competenze e lo sviluppo del settore nautico italiano.

Ferretti Group non considera i popoli indigeni tra le comunità interessate rilevanti nelle proprie operazioni e nella catena del valore, poiché le attività del Gruppo si concentrano prevalentemente in contesti industrializzati e in settori che non interagiscono direttamente con territori abitati da popolazioni indigene.

Azioni

Le seguenti iniziative rappresentano l'impegno di Ferretti Group nel generare un impatto positivo sulla comunità. Pur non essendo formalmente riconducibili a specifiche politiche, obiettivi o piani d'azione strutturati, esse riflettono la volontà del Gruppo di contribuire in modo concreto e responsabile al benessere sociale e ambientale. Queste azioni non sono state concepite per porre rimedio a impatti negativi rilevanti sulle comunità, in quanto non individuati, ma per conseguire effetti positivi significativi a beneficio delle comunità interessate. Inoltre, l'organizzazione non ha adottato misure specifiche per prevenire o mitigare eventuali impatti negativi significativi sulle comunità interessate, in quanto non sono stati individuati impatti negativi rilevanti a esse correlati.

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁵⁶ (CapEx/OpEx)
Scuola dei Mestieri ⁵⁷	Portatori d'interesse	2024/2025	Realizzata	— ⁵⁸
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica all'Università di Bologna sede di Forlì	Portatori d'interesse	2024/2028	In corso	1 milione € in 5 anni (Beneficenze)
Sostegno ai bambini di El Salvador	Portatori d'interesse	2023/2025	Realizzata	— ⁵⁹
Il gusto per la ricerca	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	28.000 € (Beneficenze)
Donazione alla scuola "Il Battello" di Sarnico	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	5.000 € (Beneficenze)
Altre iniziative sul territorio	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	N/A

56 Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

57 L'azione fa riferimento all'impatto potenziale sulla crescita delle comunità locali, in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità professionali.

58 Non sono presenti risorse finanziarie in quanto per l'anno 2025 non ci sono scuole attive, ripartiranno dal 2026.

59 Non sono previsti Capex e Opex a carico dell'anno 2025, poiché l'iniziativa è stata avviata nel 2023, e i relativi costi, pari a 1.000.015 €, sono stati contabilizzati nello stesso anno.

Il progetto "Scuola dei Mestieri" di Ferretti Group, avviato nel 2022, ha proseguito la propria crescita fino al 2025, con l'intenzione di proseguirne lo sviluppo anche nel 2026 al fine di formare la nuova generazione di professionisti della nautica di alta fascia. Rivolto a giovani tra i 18 e i 29 anni, il programma integra formazione teorica ed esperienza pratica, fornendo competenze immediatamente spendibili in ambito lavorativo. L'iniziativa, che supera il tradizionale concetto di tirocinio, si articola in più fasi: lezioni in aula tenute da manager ed esperti del Gruppo, laboratori pratici e attività sul campo nei reparti produttivi, creando percorsi concreti di inserimento professionale.

Il progetto ha beneficiato di un impegno significativo in termini di risorse economiche e umane, con fondi dedicati riportati nel bilancio aziendale e incrementabili in funzione delle esigenze operative e della crescente domanda di personale qualificato. Il programma è stato realizzato con due edizioni di circa tre mesi ciascuna (500 ore complessive di tirocinio). La prima, svolta presso il sito di Forlì dal 13 novembre 2023 al 17 febbraio 2024, ha coinvolto 11 partecipanti; la seconda, realizzata nel sito di Ravenna dal 7 ottobre 2024 al 24 gennaio 2025, ha visto la partecipazione di 14 tirocinanti. Il percorso formativo ha portato alla qualificazione della figura del falegname nautico, attraverso una struttura articolata in una fase teorica iniziale, attività pratiche in laboratorio ed esperienza on the job direttamente in cantiere. I partecipanti sono stati seguiti da tutor e dal team HR, che al termine hanno elaborato schede di valutazione; i profili più meritevoli sono stati inseriti con contratti a tempo determinato, con un tasso di assunzione superiore alla metà dei tirocinanti.

Parallelamente, Ferretti Group ha sviluppato un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia del programma. I progressi vengono rilevati durante e dopo il completamento del corso, e ogni edizione è valutata in base al numero di partecipanti che ottengono un impiego stabile all'interno dell'azienda o nel settore nautico, oltre che ai miglioramenti delle competenze tecniche e operative.

Questo investimento nella formazione e nello sviluppo professionale rafforza la competitività di Ferretti Group e, al contempo, contribuisce alla sostenibilità e alla crescita di lungo periodo dell'intero comparto della nautica di alta gamma.

Nel 2024 Ferretti Group, in collaborazione con l'Università di Bologna e con il sostegno di istituzioni del territorio, ha avviato la Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica, con l'obiettivo di formare profili altamente specializzati per la cantieristica nautica di alta gamma. Il corso, ospitato presso il campus di Forlì, integra una solida preparazione teorica con esperienze applicative sviluppate insieme al Gruppo, favorendo l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili in contesti industriali.

È stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ferretti, la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, la Fondazione Cassa dei Risparmi, la Camera di Commercio e il Comune di Forlì, che ha portato all'attivazione, presso il campus di Forlì e a partire dall'Anno Accademico 2024/25, del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica. Ferretti S.p.A. ha contribuito in modo attivo alla definizione dei profili professionali, degli sbocchi occupazionali e del piano didattico, partecipando tramite progetti per attività di laboratorio, tirocini e tesi. Il sostegno economico è destinato al funzionamento dei laboratori, all'acquisto di attrezzature, al supporto dei contratti di tutorato, all'organizzazione di iniziative didattiche e di ricerca, alla partecipazione a eventi internazionali e all'approvvigionamento di materiali di consumo.

Il programma si sviluppa in fasi successive, con una durata complessiva definita e un monitoraggio continuo dell'efficacia del corso. La valutazione degli studenti, condotta dall'università sia durante sia al termine del corso, è orientata a favorire un inserimento professionale stabile nel settore nautico e a sostenere l'innovazione nei cantieri. L'efficacia del programma viene verificata attraverso il tasso di occupazione dei laureati e il miglioramento delle competenze tecniche, valutando ogni edizione in base al numero di studenti che trovano impiego nel settore o in altri ambiti industriali affini.

L'iniziativa costituisce un investimento strategico in occupazione, innovazione e sviluppo delle competenze, nonché uno strumento chiave per il reclutamento dei futuri tecnici e manager con un progressivo rafforzamento della capacità formativa e dell'impatto sul territorio.

Sostegno ai bambini di El Salvador

Ferretti Group ha proseguito la collaborazione con il fondo 7 di David Beckham per l'UNICEF Italia, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dei bambini di El Salvador. Nell'ambito dell'iniziativa, il Gruppo ha donato un'imbarcazione in edizione limitata, il Riva Anniversario, modello creato per celebrare i 180 anni di Riva e i 60 anni dell'iconico Aquarama, mettendola all'asta per la raccolta fondi. L'intero ricavato è stato destinato a sostenere progetti per l'infanzia in El Salvador, con un focus sulla protezione dei bambini, sull'educazione e sull'inclusione sociale. I fondi raccolti permetteranno a UNICEF di rafforzare l'accesso a sistemi di protezione dell'infanzia, migliorare l'accesso all'istruzione e promuovere spazi sicuri per i bambini, inclusi quelli con disabilità.

Il progetto si sviluppa attraverso diverse fasi, tra cui l'allocazione dei fondi e la realizzazione delle iniziative sul campo in El Salvador. La raccolta fondi è stata monitorata tramite la reportistica pubblicata nel 2025 da parte di UNICEF, per garantire che i fondi fossero impiegati in modo efficace e che gli obiettivi sociali e umanitari venissero raggiunti nel tempo. Ogni anno verranno valutati i progressi attraverso l'analisi dell'accesso all'istruzione, la protezione dei bambini e il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree più vulnerabili del paese. I risultati ottenuti verranno misurati anche in base all'impatto diretto sui beneficiari e alla sostenibilità delle iniziative intraprese.

Il Gusto per la Ricerca

All'interno del Cantiere di Sarnico ha avuto luogo la cena di beneficenza "Il Gusto per la Ricerca", con la partecipazione di circa una decina di chef stellati (Carlo Cracco, fratelli Cerea, Antonino Cannavacciuolo). L'evento si è tenuto all'interno del cantiere e prevede una quota di partecipazione di 1.000 € a persona. L'intero ricavato è stato destinato a "La Miglior Vita Possibile – Padova", associazione impegnata nella costruzione del Nuovo Centro per le Cure Palliative e la Terapia del Dolore Pediatriche – Hospice Pediatrico del Veneto. Sono inoltre in corso di selezione una Casa-famiglia o un centro di aiuto per l'infanzia in difficoltà nella provincia di Brescia e un progetto di umanizzazione delle cure in emato-oncologia pediatrica.

Donazione alla scuola "Il Battello" di Sarnico

Nel 2025 Ferretti Group ha sostenuto *Il Battello* – Società Cooperativa Sociale ONLUS, realtà attiva dal 1993 nel territorio del Basso Sebino. La Cooperativa gestisce servizi socio-educativi e di inserimento lavorativo finalizzati a promuovere la socializzazione, l'integrazione sociale e l'occupazione di persone disabili e svantaggiate.

Altre iniziative sul territorio

Oltre ai principali progetti già citati, il Gruppo Ferretti promuove diverse iniziative a beneficio del territorio e della comunità locale. Tra queste, rientrano le visite guidate a carattere didattico e formativo presso la Ferretti Group Superyacht Yard di Ancona, rivolte alle scuole e agli istituti superiori delle Marche, spesso realizzate in collaborazione con Regione Marche, Confindustria Ancona, Comune di Ancona e Associazione Marche Yachting & Cruising. Le visite, condotte dai tecnici e dai responsabili del cantiere, permettono agli studenti di conoscere da vicino la realtà produttiva e le prospettive professionali del settore nautico. Iniziative analoghe si tengono anche a Forlì, presso i cantieri del Gruppo, a favore degli studenti dell'Università di Bologna, e a La Spezia per gli studenti dell'Università di Genova, in particolare dei corsi di Ingegneria Nautica e di Yacht Design. Ulteriori visite sono inoltre organizzate nell'ambito del corso IFTS Nautico promosso dalla CNA di Forlì, con un focus specifico sulle attività del cantiere di Modelli e Stampi e VTR, di particolare interesse formativo e tecnico. Inoltre, nel maggio 2025 il Gruppo, con il brand CRN, ha partecipato all'anteprima della mostra "Barche e Navi – Forme, Strutture, Materiali", organizzata dal Museo Tattile Statale Omero e dall'Associazione "Uomini delle Navi", nell'ambito del festival Tipicità in Blu. L'esposizione, progettata per essere pienamente accessibile anche a persone non vedenti e ipovedenti, ha incluso un modellino tattile in scala 1:50 accompagnato da contenuti visivi, Braille e materiali fotografici, offrendo un'esperienza multisensoriale che ha reso la cultura della costruzione navale fruibile a un pubblico ampio e diversificato.

Obiettivi

Nel 2025, mantenendo un'attenzione costante verso le comunità locali e continuando a monitorare l'efficacia delle proprie iniziative, Ferretti Group si è dotato di obiettivi specifici relativi alla gestione degli impatti rilevanti e delle opportunità per le comunità interessate. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivi
S3-5
MDR-T

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Politica per la formalizzazione di donazioni e impegno verso le comunità locali	Definizione di una procedura/ politica per la formalizzazione delle attività di beneficenza, donazioni e impegno a favore delle comunità locali.	ESRS 2 S3-5	2026	2026	Implementazione nel 2026
Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri	Coinvolgimento di circa 15 giovani mediante la Scuola dei Mestieri, offrendo un percorso formativo che unisce teoria, pratica e esperienza diretta nel settore navale di alta fascia.	ESRS 2 S3-5 ⁶⁰	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
			11 Giovani coinvolti nel 2024	+25% (considerando classe da 12)	

Nel 2026 l'azienda intende sviluppare e adottare una procedura/politica dedicata alla gestione delle iniziative di beneficenza, delle donazioni e dei progetti di impegno a favore delle comunità locali. L'obiettivo è garantire un approccio strutturato, trasparente e coerente, capace di assicurare la tracciabilità delle risorse destinate, la valutazione dell'impatto sociale generato e l'allineamento con le priorità strategiche di sostenibilità del Gruppo. Tale politica permetterà di consolidare e rafforzare il ruolo dell'impresa come attore responsabile nei territori in cui opera, promuovendo il dialogo con gli stakeholder e la creazione di valore condiviso.

Politica per la formalizzazione di donazioni e impegno verso le comunità locali

Consolidare ed espandere la Scuola dei Mestieri di Ferretti Group, avviata nel 2022, quale percorso formativo strutturato che integra teoria, pratica e apprendimento sul campo per preparare la nuova generazione di professionisti del settore nautico di alta gamma. L'iniziativa mira a rafforzare l'occupabilità dei giovani e a facilitare l'inserimento professionale, con un obiettivo di ulteriore crescita nel 2026 attraverso l'ampliamento delle classi e della capacità formativa.

Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri

⁶⁰ Nel reporting dello scorso anno l'obiettivo era stato collocato nel capitolo S1, poiché presenta impatti sia sul tema Formazione (S1-13) – in quanto i giovani coinvolti nelle iniziative possono rappresentare un potenziale bacino di futuri dipendenti – sia sul tema Comunità, dato che le attività sono rivolte principalmente ai giovani del territorio locale e contribuiscono allo sviluppo dell'ecosistema socio-economico di riferimento.

10



S4 – Clienti

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

ESRS 2
SBM-3

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha individuato "clienti" tra i temi materiali del Gruppo Ferretti. In particolare, con riferimento alla tutela della sicurezza personale dei clienti durante l'utilizzo degli yacht.

La tabella seguente descrive nel dettaglio l'impatto associato al sotto-tema ritenuto rilevante per i clienti del Gruppo Ferretti, in linea con il perimetro di informativa previsto dall'ESRS 2. Si evidenzia che, allo stato attuale, non sono state riscontrate opportunità significative né individuate categorie di clienti vulnerabili o maggiormente esposte a impatti, rischi o opportunità derivanti dall'acquisto o dall'utilizzo degli yacht del Gruppo. I clienti potenzialmente esposti a impatti rilevanti comprendono tutti coloro che utilizzano i prodotti Ferretti. Ferretti Group si impegna a fornire loro informazioni accurate e accessibili su prodotti e servizi, al fine di promuoverne un uso corretto e sicuro, prevenendo eventuali utilizzi impropri o potenzialmente dannosi.

Per ogni aspetto esaminato, viene altresì specificato se gli IROs risultano pertinenti alle operazioni a monte o a valle della catena del valore. Gli impatti e i rischi più significativi sono stati integrati nella strategia aziendale, in quanto le tematiche affrontate rientrano nelle politiche e nelle azioni adottate dal Gruppo Ferretti. L'impatto individuato è rilevante dal punto di vista commerciale per il Gruppo, poiché il potenziamento della customer experience aumenta la soddisfazione dei clienti⁶¹, favorendo la fidelizzazione e incrementando la probabilità di acquisti ricorrenti.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Sicurezza personale dei clienti	Impatto potenziale	Malfunzionamenti tecnici (es. distacco/caduta celino, efficienza ancoraggi), inadeguata manutenzione e mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono impattare negativamente la vita degli occupanti e compromettere l'integrità dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Long term	– Codice Etico – ISO - 9001

Ferretti Group qualifica gli eventuali impatti negativi rilevanti come eventi isolati, poiché riconducibili a circostanze specifiche. In particolare, malfunzionamenti tecnici, manutenzione inadeguata o il mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono produrre conseguenze negative sulla sicurezza degli occupanti e sull'integrità dell'imbarcazione, configurandosi come casi isolati piuttosto che fenomeni sistemici o generalizzati.

Ferretti Group raccoglie le opinioni dei clienti tramite canali dedicati, come il servizio di assistenza e iniziative mirate di ascolto. Inoltre, la certificazione ISO 9001 richiede che l'organizzazione adotti sistemi strutturati per presidiare la soddisfazione del cliente, ad esempio tramite sondaggi, gestione dei reclami e rilevazioni post-vendita. Questi strumenti e processi supportano il monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali, favorendo il miglioramento continuo di prodotti e servizi. Pur essendo considerati, tali input al momento non indirizzano direttamente la strategia e il modello aziendale del Gruppo in modo strutturato.

61 Per clienti vengono considerati gli armatori, i concessionari, le compagnie di noleggio (dealer e dealer chart).

Politiche

Il Gruppo continua a perseguire i più alti standard in tutti i processi aziendali che impattano sulla qualità di prodotti e servizi, con l'obiettivo prioritario di assicurare la massima soddisfazione del cliente, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di responsabilità di prodotto. Il Gruppo ha definito un quadro di riferimento per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti connessi ai clienti. Tale approccio si basa sui principi sanciti nel Codice Etico, che funge da guida essenziale per tutte le attività aziendali, e sulle Politiche aziendali, finalizzate a garantire trasparenza, responsabilità e un elevato livello qualitativo in ogni ambito operativo. Questi strumenti costituiscono il fondamento per promuovere relazioni solide, improntate alla fiducia e alla sostenibilità, con tutti gli stakeholder coinvolti. Tutte le politiche del Gruppo si applicano e assicurano copertura a tutti i clienti. Benché Ferretti Group sia impegnato nel garantire elevati standard di qualità e soddisfazione per i propri clienti, le politiche di seguito descritte non risultano formalizzate in conformità ai requisiti ESRS.

Politiche
ESRS 2 SBM-2
S4-1

Il Gruppo Ferretti riconosce come fondamentali la trasparenza, la correttezza e l'integrità nelle relazioni con i clienti, principi cardine del suo Codice Etico. La costruzione di una fiducia reciproca è determinante per assicurare la massima soddisfazione e creare legami solidi e duraturi nel tempo. In questo quadro, la parità di trattamento è imprescindibile: il Gruppo si impegna a garantire a ogni cliente un trattamento equo e rispettoso, senza discriminazioni legate a nazionalità, religione, genere o altre caratteristiche personali. Ulteriori dettagli sul Codice Etico sono disponibili nel capitolo G1 – Condotta di Impresa e sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti.

Codice Etico

La responsabilità di attuare il Codice Etico è attribuita al Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A., che vigila affinché i diritti dei clienti siano adeguatamente tutelati e le pratiche aziendali restino conformi alle normative vigenti.

Inoltre, tra i sistemi di gestione adottati dal Gruppo Ferretti, pur non essendo conforme agli ESRS, rientra la certificazione ISO 9001, uno standard internazionale che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo. Questa certificazione assicura che tutti i processi aziendali siano strutturati per rispondere in modo efficace e coerente alle esigenze dei clienti, con particolare attenzione alla loro soddisfazione, alla conformità dei prodotti e alla gestione delle eventuali non conformità. La certificazione ISO 9001 prevede un approccio basato sulla gestione dei rischi e sull'ottimizzazione delle risorse, garantendo che il Gruppo Ferretti monitori costantemente la qualità dei propri yacht e dei propri servizi, attuando azioni correttive e preventive ove necessario. Inoltre, attraverso il coinvolgimento attivo dei clienti e l'analisi dei loro feedback, il sistema di gestione della qualità contribuisce a perfezionare le prestazioni aziendali, migliorando l'affidabilità, la sicurezza e la durabilità dei prodotti destinati ai clienti. L'attestazione della certificazione è disponibile sul sito ufficiale del Gruppo. Tale certificazione si colloca sotto la supervisione del Chief Quality & Services Officer, che assicura un'attenta vigilanza, garantendo la protezione dei diritti dei clienti e la conformità delle pratiche aziendali alle normative vigenti.

ISO:9001

Processi di coinvolgimento dei clienti

Ferretti Group attribuisce massimo rilievo alle comunicazioni e ai riscontri dei propri clienti in merito ai loro yacht. Questo approccio consente di individuare eventuali criticità e di intervenire con tempestività ed efficacia, garantendo un'esperienza di navigazione ottimale.

Processi di coinvolgimento dei clienti

Il Gruppo opera con costante impegno per garantire servizi di eccellenza, ponendo al centro delle proprie attività la soddisfazione dei clienti. A tal fine, è stato implementato un sistema di misurazione della soddisfazione, basato sulla raccolta e sull'analisi dei feedback dei clienti tramite questionari strutturati. Per prevenire impatti negativi dovuti a malfunzionamenti o alla compromissione dell'integrità del prodotto, il Gruppo raccoglie attivamente il feedback dei propri clienti attraverso questi questionari, monitorando eventuali criticità e intervenendo per assicurare elevati standard di sicurezza e qualità. La funzione strategica CRM, alla quale fa capo la responsabilità operativa, gestisce l'intero processo di raccolta e analisi dei feedback,

ESRS 2 SBM-2
S4-2
S4-3

somministrando i questionari in momenti specifici dell'esperienza post-vendita: al momento della consegna dell'imbarcazione, dopo sei mesi e a un anno dall'acquisto.

Nel 2025, il tasso di risposta (redemption rate) si è attestato al 25%, con un totale di 70 risposte su 283 questionari inviati: 34 armatori in fase di delivery, 23 dopo sei mesi e 13 dopo un anno dall'acquisto.

Questo approccio consente di individuare le cause di eventuali criticità e di implementare interventi mirati di miglioramento continuo, assicurando il mantenimento di elevati standard di qualità e la piena soddisfazione anche dei clienti più esigenti.

Tale processo costituisce un elemento cruciale per la gestione della qualità e la valutazione degli impatti aziendali sui clienti, in coerenza con il principio di dovuta diligenza e con gli obblighi di informativa relativi al loro coinvolgimento. Gli esiti ottenuti consentono all'azienda di individuare tempestivamente eventuali criticità, attuare misure correttive per rispondere alle lamentele e valorizzare le opportunità emerse, contribuendo così al miglioramento continuo della customer experience. Infatti, un'interazione continua e strutturata con i clienti consente di comprendere a fondo le loro esigenze, integrando il loro punto di vista nei processi decisionali e orientando la strategia verso soluzioni sempre più innovative, sicure e sostenibili.

L'azienda misura l'efficacia del coinvolgimento dei clienti tramite un approccio strutturato e responsabile, basato sulla raccolta e sull'analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione e sul monitoraggio del Net Promoter Score (NPS). Una volta consolidati i dati finali, questi vengono condivisi con il top management, in particolare con le funzioni Commerciale e Qualità, al fine di adottare azioni specifiche e mirate per rispondere alle esigenze dei clienti.

La gestione degli impatti che le attività del Gruppo Ferretti possono generare sui clienti dei propri yacht richiede il coinvolgimento attivo delle parti interessate. In questo ambito, le figure apicali del Gruppo svolgono un ruolo determinante nel processo decisionale e nell'attuazione delle strategie di miglioramento. Per l'area commerciale, il Chief Commercial Officer assicura un'interazione continua con il mercato, raccogliendo feedback e individuando opportunità di miglioramento. Per l'area qualità, il Chief Quality and Services Officer presidia gli aspetti legati alla sicurezza e alle performance dei prodotti, garantendo l'allineamento degli standard aziendali alle migliori pratiche del settore. Infine, per l'area tecnica, il Chief Technical & Operations Officer supervisiona le soluzioni progettuali e operative, assicurando il rispetto di standard elevati in termini di innovazione e affidabilità.

Inoltre, sui siti ufficiali del Gruppo sono presenti canali dedicati alla comunicazione e alla segnalazione, volti a garantire trasparenza e tempestività nel dialogo con gli stakeholder descritti approfonditamente nel paragrafo successivo.

Infine, Ferretti Group rafforza il coinvolgimento dei clienti tramite eventi esclusivi e momenti di incontro, tra cui la Private Preview allo Yacht Club de Monaco, il Cannes Yachting Festival, il Singapore Yachting Festival e il Monaco Yacht Show, con numerose anteprime, visite a bordo, prove in mare e occasioni dedicate agli armatori (come l'Owners' Night). Questi appuntamenti, inclusi quelli del brand CRN, non sono solo occasioni di business, ma veri momenti di relazione strategica. Infatti, consentono di presentare nuovi modelli in contesti privilegiati, ascoltare direttamente aspettative e preferenze e consolidare la community di clienti.

Grazie a un sistema strutturato di monitoraggio e gestione, affiancato da eventi dedicati, il Gruppo Ferretti assicura un dialogo continuo e trasparente con la clientela, rafforzando la fiducia e migliorando l'esperienza complessiva.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

I clienti del Gruppo Ferretti possono esprimere il loro dissenso non solo tramite il canale di whistleblowing, ma anche richiedendo assistenza tramite la sezione "Assistenza clienti" sul sito ufficiale del Gruppo (Contatti - Ferretti Group). All'interno di tali sezioni sono disponibili i canali attraverso cui i clienti possono contattare il servizio di assistenza: indirizzi email e numeri di telefono riferiti alle regioni in cui si richiede supporto (E.M.E.A., Asia Pacific e Americas), oltre a contatti email suddivisi per il modello di yacht che necessita dell'intervento del servizio clienti. Inoltre, se l'acquisto è stato effettuato tramite un concessionario autorizzato, è possibile rivolgersi anche a quest'ultimo per la gestione del reclamo.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

S4-3

Ferretti promuove attivamente la disponibilità di canali di comunicazione diretta con i clienti, inserendo tali strumenti nelle relazioni commerciali e garantendo che ogni interazione sia caratterizzata da professionalità, competenza e trasparenza. In questo ambito, l'azienda implementa procedure interne e fa uso di tecnologie digitali avanzate per permettere ai clienti di esprimere preoccupazioni, esigenze e suggerimenti, nonché di ottenere assistenza tempestiva.

Contestualmente, Ferretti adotta modalità strutturate di controllo e monitoraggio delle criticità segnalate. Il sistema contempla un'analisi continuativa di reclami e feedback, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei canali di comunicazione, monitorare il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione e fedeltà, e intervenire in modo mirato per risolvere le eventuali problematiche. Il processo di monitoraggio coinvolge anche i portatori di interessi, garantendo che ogni segnalazione sia valutata e integrata nel processo decisionale, così da migliorare ulteriormente la relazione con la clientela. L'azienda assicura che i clienti siano informati e li incoraggia a utilizzare tali canali per esprimere preoccupazioni o esigenze e per ricevere assistenza. A sostegno di questo impegno, sono state adottate procedure volte a proteggere le persone da possibili ritorsioni qualora facciano uso di tali strumenti, assicurando un ambiente di dialogo sicuro e trasparente.

Azioni

Per gestire gli impatti rilevanti che interessano i clienti, il Gruppo Ferretti mette in atto azioni specifiche di supporto, come riportato nella tabella seguente. Tali interventi mirano a mitigare o porre rimedio agli impatti negativi significativi sui clienti.

Azioni

S4-4

MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ⁶²
Aggiornamento e revisione di procedure operative	Catena del valore a valle e operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ⁶³
Field Failure Report	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Aggiornamento del processo di qualità con l'introduzione di indicatori pre-delivery	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Creazione di reportistiche efficaci e semi automatiche, per monitorare in tempo reale i vari KPI	Operazioni proprie	2025	Realizzata	27.123 €

62 Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

63 Si specifica che per le azioni contrassegnate da N/A sono state realizzate da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Nel 2025 è proseguito il lavoro di aggiornamento e revisione delle procedure operative aziendali, con un focus particolare sui processi di gestione dei reclami in garanzia. In questo contesto, il Gruppo ha aggiornato tre procedure chiave:

- “Gestione Garanzie”, accompagnata dall’emissione di nuove istruzioni operative per il supporto tecnico e il monitoraggio della rete;
- “Gestione Azioni Correttive e Miglioramento”, che ha introdotto la nuova istruzione “Failure Report Management” e l’avvio, a marzo 2025, del nuovo gestionale dedicato alla segnalazione dei reclami provenienti dalla rete;
- “Gestione delle Non Conformità”, i quali aggiornamenti hanno reso nuovamente operativa l’emissione degli Avvisi di Qualità (AQ) su ERP SAP per la gestione delle problematiche legate alle forniture esterne.

Questi interventi mirano a rafforzare l’efficacia dei processi di monitoraggio, gestione delle non conformità e risposta ai reclami, garantendo maggiore tempestività, tracciabilità e qualità del servizio.

L’iniziativa, avviata lo scorso anno e completata nel 2025, riguarda il Field Failure Report. In presenza di problematiche rilevanti riscontrate durante il servizio, il Supervisore della Garanzia emette un Failure Report, generato tramite il CRM aziendale utilizzato per gestire le segnalazioni provenienti dalla rete. Il Failure Report (FR) raccoglie informazioni puntuali sul guasto, sul calo di prestazioni o sul deterioramento che incidono in modo significativo sui costi e sulla percezione della qualità da parte del cliente. Il documento viene predisposto dal responsabile della garanzia e trasmesso al responsabile del miglioramento del prodotto, che lo esamina e attiva i soggetti competenti per correggere o facilitare la risoluzione dell’impatto rilevante associato ai malfunzionamenti tecnici degli yacht. Di seguito gli elementi chiave tipicamente inclusi nell’FR.

Il Failure Report, gestito tramite una piattaforma web, riporta il livello di priorità assegnato al guasto e una descrizione dettagliata del problema, del contesto in cui si è manifestato, delle relative statistiche, delle immagini e dei componenti coinvolti, includendo i numeri di parte e di serie, oltre a qualsiasi informazione pertinente utile ad agevolare l’avanzamento dell’analisi e della risoluzione della problematica. Il sistema prevede 16 livelli di priorità e, qualora il guasto possa avere un impatto, anche potenziale, sulla sicurezza, il livello di priorità viene incrementato di +16.

In funzione della tipologia di guasto e del relativo impatto, stabilito mediante una matrice predefinita, vengono adottate misure preventive o correttive. Le azioni preventive possono comprendere test di laboratorio sui materiali (ad esempio specie legnose e vernici), prove al banco per i movimenti meccanici o la definizione di nuove istruzioni operative per il montaggio. Le misure correttive, invece, possono prevedere interventi diretti, come la riparazione del problema a bordo. L’efficacia delle soluzioni adottate viene verificata attraverso prove al banco o in laboratorio. Qualora il problema, ritenuto risolto, si ripresenti durante l’esercizio del prodotto, viene aperto un nuovo Rapporto di Guasto, collegato a quello originale, ma caratterizzato da un nuovo cluster causale denominato “soluzione inefficace”. Tali segnalazioni sono attentamente monitorate e ricevono la massima priorità, salvo eventuali criticità legate alla sicurezza, sia reali sia potenziali.

Per migliorare la cultura della qualità, Ferretti Group ha introdotto nuovi indicatori all’interno del processo di predelivery. Sono state sviluppate due valutazioni distinte: la prima al termine del processo produttivo e la seconda nella fase di predelivery, con lo scopo di monitorare lo stato dello yacht ed evidenziare eventuali criticità ancora da risolvere prima della consegna. L’analisi delle informazioni raccolte attraverso queste due rilevazioni ha consentito di definire indicatori di performance aggregati sia a livello di cantiere sia a livello di Gruppo, successivamente trasformati in obiettivi di qualità con rilevanza economica.

Sulla base dei risultati emersi dai questionari sottoposti ai clienti, il Gruppo ha prioritizzato le aree di intervento e attivato azioni correttive mirate per rispondere alle criticità segnalate, con l’effetto di migliorare l’esperienza di utilizzo degli yacht. I miglioramenti implementati sono stati registrati e integrati nei processi aziendali, assicurando un’evoluzione continua nella qualità del prodotto e nei servizi offerti. Nel corso del 2025 il Gruppo ha consolidato la digitalizzazione dei propri processi interni attraverso l’introduzione di un sistema di Workflow Application dedicato alla gestione del Group Product Improvement, sostituendo attività precedentemente svolte in modo manuale. L’adozione della piattaforma ha favorito una comunicazione più efficace dei KPI tra le diverse

funzioni aziendali e ha reso disponibile una reportistica centralizzata e automatizzata, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e a uniformare le pratiche tra i diversi brand del Gruppo. Nel corso dell'anno il progetto ha ulteriormente avanzato, con l'automazione completa della reportistica e la disponibilità continuativa dei principali elementi di monitoraggio, tra cui le aree critiche e l'NPS. Parallelamente è stata ampliata la granularità informativa, rendendo possibile analizzare i dati non solo per brand ma anche per modello, così da supportare valutazioni più puntuali e accuratamente orientate al miglioramento delle performance.

Ferretti Group ha inoltre introdotto una serie di iniziative supplementari con l'obiettivo di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i clienti. Tra queste, l'azienda ha sviluppato campagne informative volte a sensibilizzare all'uso responsabile dei prodotti e a rafforzare i canali di comunicazione diretta. Per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia di tali azioni, Ferretti Group si avvale di un sistema integrato di indicatori chiave di performance (KPI) e di meccanismi di feedback, quali questionari di soddisfazione e interviste periodiche. I dati raccolti vengono analizzati con regolarità dal top management, che esamina i risultati per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare eventuali aree di miglioramento. In tal modo, l'azienda può adottare tempestivamente misure correttive, assicurando che le iniziative intraprese producano l'impatto positivo auspicato sui clienti e contribuiscano a consolidare il rapporto di fiducia e la reputazione del Gruppo Ferretti.

Iniziativa
supplementari

Nel 2025, il Gruppo non ha definito azioni specifiche collegate a obiettivi misurabili riguardanti i clienti. Nel corso del 2025, non si sono registrati gravi problemi o incidenti legati ai diritti umani in relazione ai clienti del Gruppo Ferretti.

Obiettivi

Ferretti ha definito obiettivi volti a perfezionare la propria offerta di prodotti e servizi, ridurre gli impatti negativi sui propri clienti e ottimizzare la gestione dei rischi e delle opportunità individuate in questo ambito. Per tutti gli obiettivi fissati è stato adottato un orizzonte temporale di breve termine per il loro raggiungimento. Gli obiettivi stabiliti dal Gruppo per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai propri clienti sono riportati nella tabella seguente. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS, in quanto di natura qualitativa. Per maggiori dettagli sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

L'impegno di
Ferretti Group
(obiettivi e
risultati)

S4-5

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno Base	Anno Target	Status obiettivo
Promozione dell'integrazione interfunzionale per l'adozione di Action Plan basati sulle surveys	Aggiornare il processo di governance integrando momenti di confronto interfunzionale per l'analisi dei risultati delle surveys e la definizione di un Action Plan condiviso, finalizzato al miglioramento continuo di processi, prodotti e servizi.	ESRS 2 S4-2 (Coinvolgimento dei clienti in merito agli impatti)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Riduzione del Warranty Index	Ridurre il Warranty Index, definito come il rapporto tra spese in garanzia e fatturato, con un target fissato a 2. Questo risultato sarà raggiunto attraverso attività che consentiranno di monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La riduzione delle problematiche in garanzia contribuirà a migliorare la qualità del prodotto e la soddisfazione del cliente, in linea con gli obiettivi aziendali di sostenibilità e performance.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	In corso
Ampliamento Touch Point per CSI con Survey di Fine Garanzia	Integrare un ulteriore touch point per il Customer Satisfaction Index (CSI) condividendo una survey con i propri clienti al termine del periodo di garanzia. Attualmente, i momenti di contatto con il cliente includono la consegna, 6 mesi 1 anno e 2 anni dopo l'acquisto. Questo nuovo punto di valutazione mira a migliorare l'esperienza del cliente e raccogliere feedback più completi per ottimizzare i processi e i servizi offerti.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	In corso
Aggiornamento del processo di qualità con l'introduzione di indicatori pre-delivery	Introdurre indicatori nel processo di pre-delivery per rafforzare la cultura della qualità, monitorare in modo strutturato le performance, identificare le aree di miglioramento, definire target qualitativi e valutarne l'impatto economico, con il supporto di aggiornamenti periodici e momenti di confronto dedicati.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Creazione di reportistiche efficaci e semi automatiche, per monitorare in tempo reale i vari KPI	Creazione di una reportistica automatica, a partire dai dati raccolti a sistema, per monitorare in tempo reale gli indicatori ed evidenziare in maniera tempestiva ed efficace, eventuali criticità su cui intervenire.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)

Promozione dell'integrazione interfunzionale per l'adozione di Action Plan basati sulle surveys

L'organizzazione di incontri ad hoc, per analizzare i risultati delle survey e definire un Action Plan condiviso è necessaria a promuovere il confronto tra le diverse funzioni aziendali e tradurre i feedback raccolti in azioni mirate per migliorare processi, prodotti e servizi. L'obiettivo in questione è stato raggiunto nel 2025, infatti, durante l'anno, si è tenuto il primo tavolo di lavoro con tutti gli attori coinvolti (Commerciale, After Sales, Qualità e Operations) per presentare i risultati del 2024.

Riduzione del Warranty Index

Il Warranty Index è l'indicatore che misura il rapporto tra le spese in garanzia e il fatturato del Gruppo. L'obiettivo è ridurre il valore con riferimento al fatturato 2026; tale risultato sarà conseguito attraverso attività finalizzate a monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La riduzione delle problematiche in garanzia favorirà un innalzamento della qualità del prodotto e del livello di soddisfazione.

Ampliamento Touch Point per CSI con Survey di Fine Garanzia

L'ampliamento dei touchpoint previsti al termine del periodo di garanzia, avviato nel 2024 attraverso questionari dedicati alla rilevazione della soddisfazione dei clienti, rappresenta un elemento centrale per il monitoraggio e il miglioramento continuo dei servizi di assistenza e della produzione di yacht. Questa nuova fase consente di raccogliere feedback più ricchi e strategici, utili a perfezionare i processi operativi e a innalzare la qualità dell'esperienza complessiva dei clienti. Per motivi organizzativi, il completamento di questo obiettivo, inizialmente previsto per il 2025, è stato posticipato al 2026.



11

GI - Condotta dell'impresa

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale gli organi di governance – Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale – svolgono un ruolo centrale nella definizione delle linee strategiche e nella supervisione della condotta aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione complessiva della Società, con una chiara distinzione di ruoli e competenze tra amministratori esecutivi e non esecutivi.

La governance del Gruppo si avvale di comitati specializzati che supportano il Consiglio di Amministrazione nell'affrontare tematiche chiave per la gestione aziendale. Tra questi figurano il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato per le Nomine e il Comitato ESG. Ciascun comitato opera su ambiti specifici: dalla gestione e monitoraggio dei rischi alla trasparenza nelle politiche retributive, dalla selezione e successione degli amministratori all'integrazione dei principi ESG nelle strategie e nei processi decisionali. Questi comitati assicurano un approccio strutturato e coerente alla governance, favorendo il rispetto dei principi di responsabilità e contribuendo al perseguimento degli obiettivi aziendali. Il loro operato promuove una condotta improntata alla sostenibilità, alla trasparenza e all'etica, integrando tali valori nei processi decisionali. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo *"ESRS 2: Informative Generali"*.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa

ESRS 2 IRO-1

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha posto la condotta aziendale tra i temi di massima rilevanza per il Gruppo, riconoscendone il ruolo determinante nel garantire integrità e trasparenza lungo l'intera catena del valore. Questo ambito si declina in sotto-temi relativi alla cultura d'impresa, alla gestione corretta dei rapporti con i fornitori – incluse le prassi di pagamento –, alla protezione degli informatori e alla prevenzione di fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi.

Nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stato considerato l'intero perimetro societario, attribuendo priorità alle entità caratterizzate da un'elevata intensità produttiva e da un numero significativo di dipendenti. Tali realtà sono state ritenute particolarmente sensibili, poiché rappresentano il nucleo operativo del Gruppo e, di conseguenza, le aree in cui eventuali criticità legate alla condotta aziendale potrebbero generare effetti più rilevanti.

Impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di impresa

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Protezione degli informatori	Impatto potenziale	Compromissione della tutela dei segnalanti, con possibili conseguenze negative sulla sicurezza e sul benessere delle persone coinvolte, a seguito di episodi di violazione delle norme locali e aziendali sui canali di segnalazione.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	<ul style="list-style-type: none"> – Codice Etico – Mod. 231 – Politica di Whistleblowing – Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto potenziale	Mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei confronti dei fornitori, ivi inclusi i termini di pagamento, con conseguenti difficoltà economiche di tali società.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Short term	<ul style="list-style-type: none"> – ISO 14001 – ISO 9001
Cultura d'impresa	Opportunità	Aumento della produttività e miglioramento del clima interno aziendale, contribuendo ad una visione di condivisione delle regole e di comportamenti corretti.		Medium term	

Politiche

Attraverso le proprie politiche di condotta, Ferretti Group favorisce comportamenti che rafforzano la coesione interna e consolidano una cultura aziendale improntata all'integrità. Tali politiche contribuiscono a garantire coerenza organizzativa, a migliorare l'efficienza operativa e a sostenere una reputazione solida e affidabile presso gli stakeholder, elementi essenziali per la competitività e la sostenibilità nel lungo periodo.

G1-1
S2-3

Queste politiche sono concepite per individuare, analizzare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle tematiche di condotta aziendale, prevedendo, ove necessario, interventi mirati. Non si limitano a fronteggiare le problematiche correnti, ma riflettono un impegno costante nel monitoraggio e nell'aggiornamento delle pratiche, al fine di garantire il rispetto degli standard etici e promuovere una cultura d'impresa solida, trasparente e responsabile.

Questo impegno si concretizza nell'applicazione rigorosa dei principi sanciti dal Codice Etico, documento che definisce valori e norme di comportamento imprescindibili per tutte le attività aziendali. In sinergia con altri pilastri quali purpose, mission e vision, il Codice contribuisce alla costruzione di una cultura d'impresa solida, orientando le scelte e i comportamenti del Gruppo. Allegato al Modello 231, il Codice è redatto in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e costituisce uno degli elementi cardine del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", adottato per prevenire illeciti e garantire la piena conformità normativa. Si comunica che, ad oggi, il documento in questione non risulta pienamente conforme alle caratteristiche richieste dagli ESRS.

[Codice Etico](#)

Il Codice Etico non si limita a definire diritti, doveri e responsabilità nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, soci e istituzioni, ma viene attivamente diffuso a tutti gli stakeholder interni ed esterni attraverso iniziative di comunicazione e programmi formativi dedicati. Ogni volta che il Codice viene adottato o aggiornato, una copia è distribuita al personale, che è tenuto a dichiararne la ricezione, la lettura e l'accettazione, impegnandosi a rispettarne i principi. Per garantirne la massima accessibilità, il documento è pubblicato sia sulla intranet aziendale sia sul sito web istituzionale. In occasione di revisioni significative del

Codice o del sistema normativo collegato, il Gruppo organizza sessioni formative rivolte a tutto il personale, rafforzando la comprensione e l'adesione ai suoi principi. Il Codice Etico afferma l'impegno del Gruppo nel rispetto dei diritti umani e delle principali convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo e del lavoro. Particolare attenzione è inoltre dedicata alla gestione responsabile delle informazioni e alla tutela della privacy: il Gruppo garantisce la riservatezza dei dati raccolti nell'ambito delle proprie attività, adottando un approccio conforme alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Gruppo si impegna a diffondere i valori e i principi sanciti nel Codice Etico, che costituiscono il riferimento per tutte le decisioni aziendali e fissano standard di comportamento improntati all'integrità e alla responsabilità. Questi principi non si limitano a guidare le scelte strategiche, ma promuovono una cultura orientata alla sostenibilità, alla trasparenza e alla tutela delle risorse, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali. L'adozione di un approccio coerente da parte di tutti i collaboratori è considerata essenziale per preservare la reputazione del Gruppo e garantire la conformità alle normative vigenti, integrando tali valori nel tessuto organizzativo e nei processi operativi.

La centralità di valori quali equità e obiettività orienta Ferretti Group nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, privo di discriminazioni e molestie. L'organizzazione promuove comportamenti responsabili, favorisce il dialogo aperto e valorizza il contributo delle persone, assicurando coerenza con la normativa vigente e con i principi etici che costituiscono il fondamento della propria cultura aziendale.

Modello 231 I Consigli di Amministrazione di Ferretti S.p.A., Zago S.p.A., Il Massello S.r.l., RAM S.p.A. e Canalicchio S.p.A. hanno adottato il Modello organizzativo 231 In per garantire trasparenza e correttezza nella gestione aziendale. Questo Modello, progettato per prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, come corruzione attiva e passiva e concussione, disciplina anche situazioni di conflitto di interesse e prevede misure per proteggere la riservatezza delle informazioni. Inoltre, incorpora i principi comportamentali del Codice Etico.

Nel 2022 è stata condotta un'attività di risk assessment⁶⁴ per verificare l'efficacia del sistema e individuare le aree più esposte a rischi corruttivi. I risultati, raccolti nell' "Esito Risk Assessment e Piano di gestione del rischio", hanno evidenziato come maggiormente sensibili le funzioni Corporate Finance, Treasury, Accounting, Chief Technical & Operations Officer e il CEO.

Per garantire la massima diffusione e comprensione del Modello, Ferretti S.p.A. ha predisposto una sezione dedicata sulla intranet aziendale, costantemente aggiornata con la documentazione più recente. Questo spazio digitale consente ai dipendenti di accedere in modo semplice e immediato alle informazioni necessarie, favorendo la conoscenza e l'applicazione corretta delle disposizioni previste. Ogni aggiornamento del Modello è accompagnato da una comunicazione ufficiale rivolta a tutto il personale, nella quale vengono illustrati i contenuti principali e le modifiche introdotte, per garantire che ogni dipendente sia informato in modo chiaro e tempestivo, favorendo la piena comprensione delle disposizioni e il loro corretto recepimento. Nel 2025 il MOG 231 è stato aggiornato ed è stato adottato formalmente dal CdA in data 24/02/2026.

Le politiche anticorruzione del Gruppo vengono comunicate in modo chiaro e sistematico a tutti i destinatari – dipendenti, fornitori e stakeholder – per garantirne la piena comprensione e favorire l'adozione di comportamenti conformi. Questo presidio contribuisce a consolidare la reputazione aziendale, rafforzando i principi di trasparenza e responsabilità che guidano l'operato del Gruppo.

Attività di sensibilizzazione e formazione in materia di anticorruzione

G1-1 Ferretti S.p.A. promuove una solida cultura aziendale in materia di responsabilità amministrativa e prevenzione dei rischi, in conformità al D.Lgs. 231/2001. A tal fine, sono stati erogati corsi di formazione e sono pianificate ulteriori iniziative rivolte sia ai ruoli apicali sia al restante personale. I percorsi destinati ai dirigenti e all'Organismo di Vigilanza sono obbligatori e includono approfondimenti sul Modello organizzativo, sull'analisi dei reati presupposto, sulle aree di rischio e sui protocolli di prevenzione. Il personale apicale beneficia di sessioni personalizzate, mentre il resto dei dipendenti partecipa a corsi strutturati con contenuti calibrati sulle funzioni di appartenenza, integrati da moduli online per chi opera in aree a rischio. In occasione dell'aggiornamento del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza ha richiamato le funzioni maggiormente esposte

⁶⁴ I risultati dell'analisi condotta nel 2023 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo

ai rischi rilevanti ai fini del decreto e, a seguito della relativa valutazione, non ha ritenuto necessario introdurre un modulo formativo specifico sui reati di corruzione attiva e passiva, in quanto tali fattispecie risultano già adeguatamente presidiate dal Modello e dalla mappatura dei rischi adottata. Pertanto, le funzioni aziendali esposte a tali rischi risultano già coperte dai presidi e dalle attività formative previste. Per l'Organismo di Vigilanza, la formazione è sviluppata in collaborazione con consulenti esterni e comprende approfondimenti sulla struttura tecnica del Modello, sull'autonomia e indipendenza dell'OdV e sugli strumenti di controllo e rendicontazione. Nel 2025, anche RAM S.p.A. ha adottato e reso operativo il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in conformità al D.Lgs. 231/2001 e ha erogato la relativa formazione. Parallelamente, l'Organismo di Vigilanza ha somministrato un questionario ai dipendenti per valutare il livello di conoscenza della normativa 231, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale e individuare eventuali aree di miglioramento.

Il Gruppo ha introdotto una **politica di whistleblowing** per garantire la possibilità di segnalare comportamenti non conformi ai principi etici e violazioni del Modello 231. Lo strumento, accessibile a tutti gli stakeholder, favorisce una cultura improntata all'integrità e alla responsabilità. Dirigenti, dipendenti e terzi che operano nell'interesse della società sono tenuti a comunicare eventuali condotte illecite.

Politica di Whistleblowing

Le Società⁶⁵ gestiscono le segnalazioni tramite un applicativo condiviso, accessibile esclusivamente ai membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante. L'OdV, in conformità alla normativa, non si limita a inoltrare le segnalazioni, ma svolge un'attenta attività di analisi e, qualora ritenuto opportuno, le indirizza alle funzioni competenti per l'adozione delle misure necessarie.

Il Gruppo utilizza la piattaforma Euronet per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing, assicurando i più elevati standard di sicurezza e riservatezza e consentendo, ove richiesto, l'anonimato del segnalante. La policy dedicata è disponibile sulla intranet aziendale per tutti i dipendenti, mentre le segnalazioni possono essere inviate anche tramite il sito web istituzionale, aperto a chiunque. L'intero processo è gestito dall'Organismo di Vigilanza, con il supporto del Compliance Manager, che analizza le segnalazioni e, dopo una valutazione preliminare, le indirizza alle funzioni competenti – come Risorse Umane o Acquisti – in base alla natura del caso.

Le segnalazioni devono essere dettagliate, basate su elementi verificabili e presentate in buona fede. Una volta ricevute, il Gestore ne esamina la pertinenza e la fondatezza e, se necessario, avvia un'istruttoria per approfondire i fatti e definire eventuali azioni correttive.

Inoltre, la politica, in conformità al D.Lgs. 24/2023, vieta qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi effettua segnalazioni interne, esterne, divulgazioni pubbliche o denunce alle autorità competenti. La tutela si estende anche a familiari, colleghi e soggetti collegati all'informatore. Sono previste misure specifiche per prevenire atti ritorsivi, quali licenziamenti, demansionamenti, trasferimenti, discriminazioni, molestie o danni economici e reputazionali.

Il Gruppo Ferretti si impegna a garantire l'eccellenza dei propri processi e prodotti attraverso un rigoroso sistema di gestione della qualità, supportato da certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Sistemi di gestione certificati

Un traguardo significativo di questo percorso è la certificazione **ISO 9001:2015**^{66*}, ottenuta per la prima volta nel 2006. Tale standard attesta l'adozione di processi orientati al miglioramento continuo, alla qualità dei prodotti e dei servizi e alla soddisfazione del cliente. Nel 2023, la certificazione è stata estesa anche a RAM S.p.A., consolidando ulteriormente l'approccio del Gruppo alla gestione integrata della qualità.

Parallelamente, Ferretti Group ha ottenuto e mantenuto la certificazione **ISO 14001:2015**^{67*}, relativa ai sistemi di gestione ambientale. Questo riconoscimento, attualmente in vigore presso la sede centrale e tutti i cantieri, incluso quello di Ancona certificato nel 2023, testimonia l'attenzione alla sostenibilità e l'integrazione di una prospettiva di ciclo di vita del prodotto, per rispondere alle esigenze del mercato in termini di prestazioni, estetica e rispetto dell'ambiente.

65 Il sistema di whistleblowing si applica a Ferretti S.p.A., RAM S.p.A., Il Massello S.r.l., Fratelli Canalicchio S.p.A. e Zago S.p.A. e, singolarmente, a ciascuna di esse.

66 Tutti gli stabilimenti possiedono la certificazione ISO 9001:2015, ad eccezione di Pian Di Rose (PU), Fort Lauderdale (USA) e della Super Yacht Division nello stabilimento di Ancona.

67 La certificazione ISO 14001:2015 è posseduta solo dagli stabilimenti di Ferretti S.p.A. (Forlì, Cattolica, Mondolfo, Ancona, Sarnico, La Spezia).

Nel corso del 2025 è stato svolto l'audit di sorveglianza a 24 mesi, condotto dall'ente di certificazione RINA, per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, gestite come Sistema Integrato. La valutazione ha interessato il sito di Forlì — sede dei processi centrali del Gruppo — e i cantieri di La Spezia e Sarnico, con esito pienamente positivo: nessun rilievo e solo alcune osservazioni orientate al miglioramento continuo. Per RAM S.p.A., nel dicembre 2025 è stato svolto l'audit di sorveglianza a 24 mesi, anch'esso con esito estremamente positivo, nessuna osservazione. Ad oggi, risultano esclusi dal perimetro di certificazione del Sistema Integrato di Ferretti S.p.A. i cantieri di Ravenna, la Divisione Superyacht di Ancona per la sola ISO 9001, e i cantieri di Tortoli e Massa.

Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo

La **Politica sulla Diversità** degli Organi di Amministrazione e Controllo, affidata operativamente al Chief HR & Organization Officer, esprime l'impegno del Gruppo nel promuovere e valorizzare la diversità in tutte le sue dimensioni, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'intera organizzazione. Ferretti Group riconosce che la varietà di esperienze, competenze e prospettive rappresenta un fattore determinante per una governance efficace e per una gestione aziendale responsabile e orientata all'innovazione.

I processi di selezione e nomina sono improntati ai principi di equità e inclusione e si svolgono secondo criteri rigorosi di imparzialità, trasparenza e meritocrazia. Ogni fase è concepita per escludere qualsiasi forma di discriminazione, in piena conformità alle normative vigenti e agli standard internazionali sui diritti umani e sulla parità di opportunità.

Gestione dei fornitori

Relazioni con i fornitori

G1-2

Ferretti Group promuove relazioni solide e responsabili con i propri fornitori, fondate su principi di etica, sicurezza e sostenibilità. Tutti i fornitori del Gruppo sono informati sul Codice Etico, che definisce standard rigorosi in materia di attività etica, rispetto dei diritti umani, qualità dei prodotti e altri aspetti che includono, inoltre, la sicurezza sul lavoro. In caso di violazioni del Codice, il Gruppo valuta con attenzione ogni situazione, adottando le misure più appropriate.

La selezione dei fornitori è coordinata dalla Direzione Acquisti, in stretta collaborazione con i responsabili di funzione e gli ingegneri di progetto. Il processo di qualificazione si fonda su criteri prestabiliti finalizzati a garantire affidabilità e qualità, quali competenza tecnica, solidità finanziaria, dimensioni aziendali e capacità logistica. Ulteriori elementi valutati comprendono la localizzazione geografica, gli indicatori di performance e la qualità dei servizi di assistenza, sia nella fase pre-vendita sia in quella post-vendita.

Ferretti S.p.A. ha avviato l'aggiornamento del contratto quadro, che sarà sottoposto alla firma di tutti i fornitori, al fine di uniformare la disciplina di aspetti rilevanti quali la gestione dei rifiuti e gli obblighi in materia di sostenibilità e sicurezza. Il contratto quadro include, fra i suoi allegati, il Regolamento per le imprese operanti all'interno dei siti produttivi e le Prescrizioni ambientali, che definiscono comportamenti specifici in materia di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), ordine e pulizia della postazione di lavoro, presenza del preposto, rispetto degli orari e altre prassi operative essenziali.

Per garantire la conformità normativa e la sicurezza nei siti produttivi, tutti i fornitori che operano direttamente presso le strutture del Gruppo partecipano a sessioni formative dedicate alle misure di sicurezza previste dalle politiche aziendali. Questo approccio non si limita ad assicurare l'applicazione degli standard più elevati, ma contribuisce a diffondere la consapevolezza dell'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso delle persone coinvolte. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "S2 – Lavoratori nella Catena del Valore".

Prassi di pagamento

G1-6

Ferretti S.p.A. adottano una rigorosa Procedura del ciclo passivo, volta a ottimizzare la gestione delle fatture e a garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento. Tale procedura prevede un workflow integrato per la tempestiva risoluzione delle anomalie e la definizione di termini di pagamento mirati per ciascuna categoria di fornitori.

La gestione dei pagamenti è consolidata attraverso una prassi operativa che prevede due sessioni mensili di bonifico: la prima entro il 5° giorno del mese e la seconda entro il 20° giorno, in base allo scadenziario comunicato dalla Tesoreria alle funzioni coinvolte nel Cash Management, escludendo fornitori in Maturity e casi di RiBa/Rid, e prevedendo che eventuali errori nell'attribuzione dei fornitori vengano tempestivamente segnalati all'indirizzo pagamenti@ferrettigroup.com per le opportune correzioni. Le fatture soggette ad anomalie di registrazione o da ricevere non sono considerate pagabili, e la funzione richiedente è incaricata di risolvere tali anomalie entro la scadenza, mentre le liste di pagamento vengono aggiornate in base alle disponibilità di cassa e al controllo dell'andamento degli incassi.

Nel corso degli anni, il miglioramento delle condizioni contrattuali, in particolare per i fornitori di produzione, è stato facilitato dall'utilizzo del meccanismo di maturity: in questo modo, il fornitore beneficia della certezza del pagamento alla scadenza (con la possibilità di scontare in anticipo la fattura se necessario), mentre Ferretti S.p.A può, se necessario, estendere i termini di pagamento fino a 180 giorni, in alcuni casi fino a 210 giorni; al 31 dicembre 2025, il maturity era stato concesso a 55 fornitori, con un'esposizione complessiva di circa 68 milioni di euro, pari a circa il 21% del debito da scadenziario passivo.

Sebbene le altre società italiane del Gruppo non siano formalmente incluse nella Procedura di ciclo passivo, applicano termini standard analoghi. In particolare, la Procedura del ciclo passivo stabilisce le seguenti condizioni di pagamento:

- fornitori di produzione: 90 giorni (60 per fornitori esteri);
- fornitori di servizi (opex): 30 giorni per servizi assicurativi, 60 giorni per l'IT (30 per fornitori esteri) e 120 giorni per gli altri servizi (90 per fornitori esteri);
- fornitori di investimenti (capex): tra 30 e 60 giorni, in base alla tipologia di fornitura

Nel periodo di riferimento, il tempo medio impiegato dalle società italiane del Gruppo per saldare una fattura è stato di 103 giorni. Inoltre, la percentuale di pagamenti effettuati nei tempi previsti dai termini standard all'interno del Gruppo è pari al 48%, con il 56% dei fornitori pagati entro i termini stabiliti.

I dati presentati sono stati elaborati attraverso una metodologia che consente di garantire un quadro affidabile e coerente. Le assunzioni alla base della metodologia sono descritte brevemente di seguito: per il calcolo dei DPO standard, contrattuali ed effettivi al 31 dicembre 2025, è stata effettuata un'estrazione delle partite pareggiate dal sistema SAP (FBL1N), escludendo dealer, cause legali e RID, mentre sono stati considerati i fornitori in maturity e RIBA. Sono state prese in esame solo le transazioni con data di pareggio compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, eliminando le fatture omaggio e le partite con blocchi identificati dalle sigle L (cause legali), B (contestazioni), D (dealer) e V (partite già pagate da compensare). Le condizioni di pagamento standard sono state analizzate secondo la procedura del ciclo passivo, garantendo una valutazione coerente rispetto alle condizioni contrattuali adottate dall'azienda.

Nel Gruppo Ferretti, le società situate nella regione APAC applicano termini di pagamento standard con un tempo medio di pagamento di due settimane. Le società del gruppo operanti in America, invece, adottano un termine di pagamento NET 30 giorni per tutti i loro fornitori. Poiché in America il gruppo non produce imbarcazioni, queste società non hanno fornitori specifici per le categorie legate alla produzione e, di conseguenza, non sono state incluse nel calcolo della percentuale dei pagamenti effettuati in linea con i termini standard del gruppo, in quanto i loro fornitori non rientrano tra quelli più rilevanti.

Alla data di redazione del bilancio, non risultano procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento per il Gruppo.

Azioni

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁶⁸ (CapEx/OpEx)
Questionario in materia D.lgs 231/2001 e Codice Etico	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁶⁹
Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁵⁹
Induction ESG per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁵⁹

Questionario Mod.231 e Codice Etico

Tra il 2024 e il 2025, Ferretti S.p.A. ha realizzato un'attività di monitoraggio della conoscenza e applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). In particolare, è stato somministrato un questionario ai dipendenti per valutare il livello di comprensione del MOG e la sua effettiva diffusione all'interno dell'azienda. L'analisi dei risultati, svolta nel 2025, ha permesso di rafforzare la cultura della compliance e di confermare l'implementazione corretta del modello tra i membri dell'organizzazione. Per quest'attività non sono necessarie risorse finanziarie in quanto il questionario è stato implementato dall'OdV.

Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione

Nel 2025 RAM S.p.A. ha implementato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in coerenza con il piano definito nel 2024, adottando formalmente il MOG a febbraio 2025 a valle dell'analisi dei processi, della definizione delle procedure e dell'introduzione dei presidi di controllo. A supporto dell'attuazione, l'Organismo di Vigilanza monocratico ha incontrato i referenti aziendali tra febbraio e settembre 2025, erogando formazione in loco sul Modello e sulle misure di prevenzione dei reati. L'insieme di queste attività ha rafforzato i presidi interni e contribuito a consolidare una governance improntata a trasparenza, correttezza e gestione responsabile dei rischi aziendali.

Induction ESG per i membri del CdA e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'anno il Gruppo Ferretti ha rafforzato le proprie pratiche di governance promuovendo un'attività formativa dedicata ai temi ESG, rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ferretti S.p.A. La sessione, organizzata in collaborazione con KPMG e svolta durante la riunione del CdA del 23 ottobre 2025, ha approfondito la normativa europea in materia di rendicontazione di sostenibilità, i requisiti degli ESRS, le implicazioni per il modello di business e il ruolo degli organi di controllo nella gestione dei rischi ESG. L'iniziativa ha avuto lo scopo di rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per integrare i principi di sostenibilità nei processi decisionali e rappresenta un passo rilevante nell'allineamento della governance del Gruppo alle best practice internazionali e alle aspettative degli stakeholder.

Obiettivi

L'impegno di Ferretti Group (obiettivi e risultati)

Gli obiettivi attualmente definiti presentano una natura prevalentemente qualitativa e, pertanto, non risultano pienamente allineati agli standard ESRS. Per ulteriori informazioni sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni intraprese, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore". Gli obiettivi coinvolgono direttamente le singole Società e indirettamente l'intero Gruppo, ad eccezione delle attività di *induction* sui temi ESG, riservate esclusivamente ai membri degli organi di amministrazione.

⁶⁸ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁶⁹ Si specifica che quest'azione è stata realizzata da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Obiettivo G1	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Aggiornamento del Codice Etico di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. aggiorna il Codice Etico per rafforzare integrità, trasparenza e responsabilità, in linea con i propri valori e con la cultura aziendale.	ESRS2 - G1	2025	2026	In corso
Aggiornamento del modello 231 di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. aggiorna e rivede il modello 231 per garantire la conformità normativa, integrando modifiche legislative e organizzative.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Attività di formazione sul modello 231 aggiornato di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. ha previsto un programma formativo sul modello organizzativo 231, rivolto a dirigenti e collaboratori, per diffondere la cultura della legalità e rafforzare la conformità normativa.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Erogazione di corsi di formazione in ambito modello 231 per la Società Zago S.p.A.	Pianificazione ed erogazione di corsi di formazione dedicati al modello 231 per la Società Zago S.p.A. con l'obiettivo di garantire una comprensione approfondita delle responsabilità e degli obblighi previsti dalla normativa.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione	Implementazione del modello 231 in RAM S.p.A., con analisi dei processi, definizione di procedure e introduzione di presidi di controllo, affiancata da formazione specifica sul modello e sulla prevenzione dei reati.	ESRS2 - G1	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Induction ESG per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Realizzare un programma strutturato di induction su temi ESG rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ferretti S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per integrare i principi di sostenibilità nelle decisioni strategiche aziendali.	ESRS2 - G1	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Strutturazione ERM a livello di Gruppo	Definire e implementare un sistema integrato di gestione dei rischi che coinvolga tutte le funzioni aziendali, garantendo una visione unificata e una gestione coerente dei rischi a livello globale.	ESRS2 - G1	2024	2027	In corso e prorogato l'anno target

Ferretti S.p.A. procederà all'aggiornamento del Codice Etico entro il 2026, con l'obiettivo di consolidare un impianto valoriale ancora più coerente e strutturato, capace di orientare in modo uniforme comportamenti, processi decisionali e relazioni interne ed esterne. L'iniziativa intende rafforzare un ecosistema di integrità diffusa, basato su trasparenza, responsabilità e presidio dei principi fondanti della cultura aziendale, promuovendo un modello di condotta che sostenga la crescita sostenibile del Gruppo e la piena affidabilità delle sue attività in ogni contesto operativo.

[Aggiornamento del Codice Etico di Ferretti S.p.A.](#)

Nel corso del 2025 Ferretti S.p.A. ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), anche sulla base delle evidenze emerse dal questionario somministrato ai dipendenti nel 2024. Il Modello è stato adottato formalmente dal CdA in data 24/02/2026, a conferma dell'impegno della Società nel garantire la corretta applicazione del Decreto Legislativo 231/2001. Per il 2026 è stato programmato un percorso formativo sul MOG aggiornato, rivolto a dirigenti e collaboratori, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e rafforzare la conformità normativa.

[Aggiornamento del modello 231 e formazione di Ferretti S.p.A.](#)

Anche le società del Gruppo che hanno recentemente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) sono coinvolte in iniziative formative dedicate, con l'obiettivo di garantire la piena comprensione delle responsabilità e delle procedure previste dalla normativa. Tra queste figurano Zago S.p.A., che nel corso dell'anno ha incorporato Il Massello S.r.l., società che aveva adottato il MOG nel dicembre 2024. Entro il 2026 è prevista l'erogazione dei corsi di formazione, in linea con gli standard di compliance e con le best practice di governance.

L'obiettivo definito dal Ferretti Group consiste nell'implementare un sistema integrato di Enterprise Risk Management (ERM) che coinvolga tutte le funzioni aziendali, garantendo una visione unificata e una gestione coerente dei rischi a livello di Gruppo. Questo progetto riveste un'importanza strategica per il Gruppo, in quanto consente di rafforzare i presidi di governance, migliorare la capacità di prevenzione e risposta ai rischi e assicurare l'allineamento alle best practice internazionali. Nel corso del 2025 il progetto è stato avviato, ma non completato; per esigenze organizzative e di coordinamento tra le diverse società, l'anno target è stato ricalendarizzato dal 2025 al 2027.

Appendice

Content Index

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità G1 – Condotta dell'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2: Informativa Generali Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2: Informativa Generali Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Ferretti Group Ferretti Group: Il Nostro Profilo Ferretti Group Prodotti e Servizi ESRS 2: Informativa Generali Strategia, modello aziendale e catena del valore ESRS 2: Informativa Generali La catena del valore di Ferretti Group
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2: Informativa Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2: Informativa Generali Analisi di Doppia Rilevanza E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	<p>ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2: Informativa Generali Analisi di Doppia Rilevanza</p> <p>E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità</p> <p>E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all’economia circolare</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità</p> <p>G1 – Condotta dell’impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell’impresa</p>
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa	<p>ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2: Informativa Generali Analisi di Doppia Rilevanza</p>
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Politiche</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Politiche</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche</p> <p>S3 – Comunità interessate Politiche</p> <p>S4 – Clienti Politiche</p> <p>G1 – Condotta dell’impresa Politiche</p>
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Azioni</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Biodiversità Azioni</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Azioni</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni</p> <p>S3 – Comunità interessate Azioni</p> <p>S4 – Clienti Azioni</p> <p>G1 – Condotta dell’impresa Azioni</p>
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	<p>E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Obiettivi</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi</p> <p>S3 – Comunità interessate Obiettivi</p> <p>S4 – Clienti Obiettivi</p> <p>G1 – Condotta dell’impresa Obiettivi</p>
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Metriche</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Metriche</p>

ESRS 2 Obligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI AMBIENTALI	
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Politiche
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Azioni E1 – Cambiamenti climatici Tassonomia Europea
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E2 INQUINAMENTO	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi
ESRS E3 ACQUA E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi

ESRS 2 Obligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS E4 BIODIVERSITÀ	
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche

ESRS 2 Obligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI SOCIALI	
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informativa Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1 – Forza lavoro propria Azioni
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1 – Forza lavoro propria Obiettivi
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti della forza lavoro propria dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9 Metriche della diversità	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche della diversità
ESRS S1-10 Salari adeguati	S1 – Forza lavoro propria Metriche Salari adeguati
ESRS S1-11 Protezione sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Protezione sociale
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 Metriche relative all'equilibrio tra lavoro e vita privata	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17, AR Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani	S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informativa Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	S3 – Comunità interessate Politiche
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3 – Comunità interessate Azioni
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3 – Comunità interessate Obiettivi
S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4 – Clienti Politiche
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4 – Clienti Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4 – Clienti Azioni
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4 – Clienti Obiettivi

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
G1 CONDOTTA AZIENDALE	
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	G1 – Condotta dell’impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	G1 – Condotta dell’impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell’impresa
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	G1 – Condotta dell’impresa Politiche
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	G1 – Condotta dell’impresa Gestione dei fornitori
ESRS G1-6 Pratiche di pagamento	G1 – Condotta dell’impresa Gestione dei fornitori

Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14		
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance
		ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance Dichiarazione sul dovere di diligenza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56		
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 1 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
<p>Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>E1 – Cambiamenti climatici Metriche</p>
<p>Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>E1 – Cambiamenti climatici Metriche</p>
	<p>Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119</p>	<p>Ferretti non ha implementato progetti per assorbimenti di GES e crediti di carbonio</p>
<p>Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816</p>		<p>Per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Ferretti Group ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e materiali di transizione</p>
<p>Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		
		<p>Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti</p>

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
		S3 – Comunità interessate Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3 – Comunità interessate Politiche
		S3 – Comunità interessate Azioni
		S4 – Clienti Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4 – Clienti Politiche
		S4 – Clienti Azioni
		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità e relazione della società di revisione

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alberto Galassi, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Zammarchi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di sostenibilità di Ferretti S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 31 marzo 2026



Alberto Galassi
Amministratore Delegato



Marco Zammarchi
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e di sostenibilità*



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Ferretti S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Ferretti") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sull'andamento della gestione al bilancio consolidato del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2025.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ferretti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia Europea*" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Ferretti S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel capitolo "ESRS 2: Informativa Generali", paragrafo "Criteri per la redazione", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel capitolo "E1 - Cambiamenti Climatici", paragrafo "Metriche", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope 3* sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;



Shape the future
with confidence

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle attività di revisione, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- con riferimento alle informazioni raccolte a livello di sito, svolgimento delle procedure pianificate sui siti selezionati della Ferretti S.p.A. (La Spezia e Sarnico). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure svolte hanno incluso interviste con il personale del Gruppo e l'acquisizione di riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)

Regolamento Hong Kong

REGOLAMENTO HK - Appendix C2 Environmental, Social and Governance Reporting Guide

I riferimenti ai Capitoli/Sezioni indicate all'interno di questo documento fanno riferimento alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 di Ferretti Group.

A. AMBIENTE

ASPECT A1: EMISSIONI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Informazioni sulle Politiche	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti pertinenti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema delle emissioni
KPI A1.1 - I tipi di emissioni e i relativi dati sulle emissioni	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – metriche. Le emissioni legate all'inquinamento non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A1.2 - Emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia (Scope 2) di gas serra (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche.
KPI A1.3 - Quantitativo totale di rifiuti pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche.
KPI A1.4 - Quantitativo totale di rifiuti non pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche.
KPI A1.5 - Descrizione degli obiettivi di emissioni fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Obiettivi.
KPI A1.6 - Descrizione di come vengono gestiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, e una descrizione degli obiettivi di riduzione fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Ferretti SpA ha gradualmente aumentato la percentuale di rifiuti avviati al processo di riutilizzo, inoltre, la gestione dei rifiuti avviene in conformità al D.Lgs 152/06. Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alla gestione dei rifiuti.

ASPECT A2: UTILIZZO DI RISORSE

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche sull'uso efficiente delle risorse, compresi energia, acqua e altre materie prime.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche. Per quanto concerne la risorsa idrica non è stata considerata un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.1 - Consumo diretto e/o indiretto di energia per tipo (ad esempio elettricità, gas o petrolio) in totale (kWh in '000) e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche.
KPI A2.2 - Consumo di acqua in totale e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.3 - Descrizione degli obiettivi di efficienza nell'uso dell'energia fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E1 – Cambiamento Climatico – Obiettivi.
KPI A2.4 - Descrizione di eventuali problematiche nel reperire acqua adatta allo scopo, obiettivi di efficienza nell'uso dell'acqua fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.5 - Totale del materiale da imballaggio utilizzato per i prodotti finiti (in tonnellate) e, se pertinente, con riferimento alla quantità prodotta per unità.	Non è previsto l'uso di materiale di imballaggio per la consegna degli yacht al cliente finale.

ASPECT A3: L'AMBIENTE E L'UTILIZZO DI RISORSE NATURALI

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per ridurre gli impatti significativi dell'emittente sull'ambiente e sulle risorse naturali.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche e E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche.
KPI A.3.1 - Descrizione degli impatti significativi delle attività sull'ambiente e sulle risorse naturali e delle azioni intraprese per gestirli.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare.

ASPECT A4: CAMBIAMENTO CLIMATICO

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per l'identificazione e la mitigazione delle questioni climatiche significative che hanno avuto impatti sull'emittente e quelle che potrebbero avere impatti in futuro.	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche.
KPI A4.1 - Descrizione delle questioni climatiche significative che hanno impattato sull'emittente e quelle che potrebbero impattarlo, e delle azioni intraprese per gestirle.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Gestione degli impatti, rischi ed opportunità relativi al Cambiamento Climatico.

ASPECT B1: DIPENDENTI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della forza lavoro propria.
KPI B1.1 - Forza lavoro totale per genere, tipo di impiego (ad esempio, tempo pieno o parziale), fascia di età e regione geografica.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche.
KPI B1.2 - Tasso di turnover dei dipendenti per genere, fascia di età e regione geografica	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B1.2).
ASPECT B2: SALUTE E SICUREZZA	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della Salute e Sicurezza.
KPI B2.1 - Numero e tasso di fatalità sul lavoro verificatisi nei tre anni precedenti, incluso l'anno di riferimento.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B2.1)
KPI B2.2 - Giorni persi a causa di infortuni sul lavoro.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche
KPI B2.3 - Descrizione delle misure di salute e sicurezza sul lavoro adottate, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Azioni
ASPECT B3: FORMAZIONE E SVILUPPO	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per l'adempimento dei compiti lavorativi. Descrizione delle attività formative.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche. Inoltre, si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3)
KPI B3.1 - La percentuale di dipendenti formati per genere e categoria di dipendenti.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.1)
KPI B3.2 - Il numero medio di ore di formazione completate per dipendente, suddiviso per genere e categoria di dipendenti.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.2)
ASPECT B4: STANDARD LAVORATIVI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei lavoratori.
KPI B4.1 - Descrizione delle misure adottate per esaminare le pratiche di assunzione al fine di evitare il lavoro minorile e il lavoro forzato.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
KPI B4.2 - Descrizione dei passi intrapresi per eliminare tali pratiche quando vengono scoperte.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.

ASPECT B5: GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.1 - Number of suppliers by geographical region	Si segnala che la maggior parte dei fornitori di Ferretti Group ha sede nel territorio nazionale e le filiali non italiane sono multinazionali strutturate e affidabili. Nel presente anno di rendicontazione, il numero di fornitori suddivisi per area geografica non è stato riportato all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, in quanto non richiesto dagli standard ESRS.
KPI B5.2 - Descrizione delle pratiche relative all'ingaggio dei fornitori, numero di fornitori dove tali pratiche sono implementate, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo G-1 Condotta dell'impresa – Gestione dei fornitori
KPI B5.3 - Descrizione delle pratiche utilizzate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.4 - Descrizione delle pratiche utilizzate per promuovere prodotti e servizi ambientalmente preferibili nella selezione dei fornitori, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche

ASPECT B6: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti - Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei Prodotti.
KPI B6.1 - Percentuale di prodotti totali venduti o spediti soggetti a richiamo per motivi di sicurezza e salute.	Nel 2025 nessun prodotto venduto o spedito da Ferretti Group è stato soggetto a richiami per motivi di sicurezza e salute.
KPI B6.2 - Numero di reclami relativi a prodotti e servizi ricevuti e come vengono gestiti.	Nel 2025 Ferretti Group ha ricevuto 9.200 richieste di garanzia (work order) relative a prodotti e servizi, gestite secondo le procedure interne di assistenza e supporto ai clienti.
KPI B6.3 - Descrizione delle pratiche relative all'osservanza e protezione dei diritti di proprietà intellettuale.	Ferretti Group adotta pratiche specifiche per proteggere i diritti di proprietà intellettuale. I service point e i service dealer operano sulla base di contratti che includono clausole di non disclosure agreement (NDA), al fine di salvaguardare informazioni riservate. I fornitori del gruppo sono gestiti dall'ufficio acquisti e sono vincolati da contratti che prevedono clausole di protezione della proprietà intellettuale. Per gli altri attori nel settore del service, non è previsto alcun contratto di NDA, in quanto non vengono forniti documenti di proprietà intellettuale, salvo nei casi espressamente regolati da specifici NDA dedicati
KPI B6.4 - Descrizione del processo di assicurazione della qualità e delle procedure di richiamo.	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti – Politiche
KPI B6.5 - Descrizione delle politiche di protezione dei dati dei consumatori e della privacy, e come vengono implementate e monitorate.	Nel caso si verificassero episodi di violazioni di dati personali o "data breach", il Gruppo Ferretti ha sviluppato un documento finalizzato alla gestione di questi episodi in modo da porre rimedio a possibili impatti negativi sui clienti. Il documento di "Gestione della violazione di dati personali" presenta tutte le procedure necessarie da seguire in caso di data breach così come le azioni di mitigazione da intraprendere a supporto degli interessati. La seguente politica viene monitorata dal Compliance Manager e DPO, in modo da verificare che sia attuata in modo corretto e che i clienti del Gruppo vengano correttamente tutelati e protetti

ASPECT B7: ANTICORRUZIONE

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ferretti SpA ai sensi del D.Lgs. 231/2001 rappresenta un pilastro della governance aziendale. Approvato per la prima volta nel 2019 e aggiornato il 6 dicembre 2022, il Modello include protocolli di controllo per le attività sensibili, con l'obiettivo di prevenire i reati previsti dalla normativa.
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dell'Anticorruzione.
KPI B7.1 - Numero di procedimenti legali conclusi riguardanti pratiche corruttive intentati contro l'emittente o i suoi dipendenti durante il periodo di riferimento e gli esiti dei casi.	Ferretti Group non ha registrato condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle leggi sulla corruzione attiva e passiva.
KPI B7.2 - Descrizione delle misure preventive e delle procedure di segnalazione (whistle-blowing), e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche
KPI B7.3 - Descrizione della formazione anti-corrruzione fornita a direttori e personale.	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche

ASPECT B8: INVESTIMENTO NELLE COMUNITÀ

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche di coinvolgimento della comunità per comprendere le esigenze delle comunità in cui l'emittente opera e per garantire che le sue attività prendano in considerazione gli interessi delle comunità.	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Politiche
KPI B8.1 - Aree di intervento (ad esempio, istruzione, preoccupazioni ambientali, esigenze lavorative, salute, cultura, sport).	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni
KPI B8.2 - Risorse contribuite (ad esempio, denaro o tempo) nell'area di intervento.	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni

Turnover dipendenti (KPI B1.2)

Dipendenti cessati per fasce d'età (n.)

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	34	93	69

Dipendenti cessati per fasce d'età (rate %)¹

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	14,05	8,42	9,47

Dipendenti cessati per genere (n.)

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2025
Dipendenti cessati	169	27	196

Dipendenti cessati per genere (rate %)²

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2025
Dipendenti cessati	9,62	8,44	9,44

Dipendenti cessati per regione (n.)

Dipendenti cessati (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	178
Stati Uniti	18
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	0
Totale	196

1 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati nelle specifiche fascia d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 242, 30-50 pari a 1.105 e oltre 50 pari a 729).

2 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.756 donne pari a 320).

Dipendenti cessati per regione (rate %)³

Dipendenti cessati (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	8,86
Stati Uniti	32,73
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	0
Totale	9,44

Dipendenti assunti per fasce d'età (n.)

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
	2025		
Dipendenti assunti	57	74	23

Dipendenti assunti per fasce d'età (turnover %)⁴

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
	2025		
Dipendenti assunti	23,55	6,70	3,16

Dipendenti assunti per genere (n.)

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	Totale 2025
Dipendenti assunti	131	23	154

Dipendenti assunti per genere (turnover %)⁵

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	Totale 2025
Dipendenti assunti	7,46	7,19	7,42

3 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per region / Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.010, Stati Uniti pari a 55 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 11).

4 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti nelle specifiche fascia d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 242, 30-50 pari a 1.105 e oltre 50 pari a 729).

5 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.756 donne pari a 320).

Dipendenti assunti per regione (n.)⁶

Dipendenti assunti (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	145
Stati Uniti	8
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	1
Totale	154

Dipendenti assunti per regione (turnover %)

Dipendenti assunti (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	7,21
Stati Uniti	14,55
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	9,09
Totale	7,42

Salute e sicurezza (KPI B2.1)

Infortuni

Infortuni	2023	2024	2025
Numero di ore lavorate	3.205.134	3.061.914	3.079.085
Numero di infortuni	27	29	33
Tasso di fatalità ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro (calcolato su 1.000.000 di ore lavorate) ⁸	5,93	9,47	10,72

6 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per region/ Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.010, Stati Uniti pari a 55 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 11).

7 Calcolato come: n. di decessi/numero di dipendenti x100

8 Calcolato come: n. di infortuni/ore lavorate x1.000.000

Formazione (KPI B 3, B3.1 e B3.2)

Aree formative

Ore di formazione per aree formative	2025	% 2025
Quality, Health, Safety, and Environment	10.463	53%
Information Technology	3.035	15%
Technical Training	1.753	9%
Language Training	907	5%
Soft Skills o Competenze Relazionali	1.921	10%
Cross skills o Competenze trasversali	1.188	6%
Training on the job (New Hire only AMAS)	320	2%
Other Training	0	0,0%
Totale	19.587	100%

La percentuale di dipendenti formati per sesso e categoria di dipendenti

Percentuale di dipendenti formati per categoria di dipendente e genere	Uomo	Donna
Alta dirigenza	51,85%	100%
Manager	61,76%	80,95%
Impiegati	82,30%	66,12%
Operai	62,86%	55,36%
Totale (percentuali)	67,65%	65,31%

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione per dipendente formato	Uomo	Donna	Totale
Alta dirigenza	16	32	17
Manager	19	13	17
Impiegati	17	16	16
Operai	12	12	12
Totale	14	15	14



FERRETTIGROUP

WALLY



FERRETTIYACHTS

PERSHING

itama

Riva

CRN

CUSTOM LINE

[ferrettigroup.com](https://www.ferrettigroup.com)

FERRETTI S.P.A. (incorporated under the laws of Italy as a joint-stock company with limited liability)

HKEX code 9638 | Euronext code YACHT.MI